QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

Frangar, non flectar

Anno XII - Num. 116
L. 25 (sped. in abb. postale)

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43.433, 43.930, 43-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Avvisi finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2973): ITALIA: anno L. 6800, semestre L. 3350, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Mancano aule, scolari e insegnanti

L'indegna povertà della nostra scuola

Nella discussione del bilancio preventivo della Pubblica Istruzione svoltasi recentemente al Senato hanno avuto particolare rilievo i problemi della scuola elementare e secondaria inferiore e di quella tecnico-professionale. E s'intende perché.

Lo sviluppo della cosiddetta « scuola dell'obbligo » (e di quella professionale) è il problema di base non solo del nostro sistema scolastico, ma della nostra democrazia: la sola fra le democrazie europee che non lo abbia ancora affrontato in modo organico ed efficace.

La Costituzione ha bensì proclamato il principio dell'istruzione gratuita e obbligatoria sino al 14° anno di età. Ma si tratta d'un principio che rischia di rimanere ancora a lungo una semplice enunciazione programmatica (per tradurlo in atto bisognerebbe anzitutto costruire almeno 125 mila nuove aule, con un onere finanziario di circa 450 miliardi, cui si dovrebbe aggiungere quello, annuale, per gli stipendi di decine di migliaia di nuovi insegnanti). Sarà molto anzi se, nel centenario dell'Unità, si sarà provveduto ad assicurare a tutti i ragazzi italiani la possibilità di seguire il normale corso di studi elementari.

Oggi, infatti, su 38.000 scuole elementari, più di diecimila non hanno ancora il corso completo (4290 mancano della quinta e 5801 della quarta e della quinta). Inconveniente reso più grave, specie nel Mezzogiorno, dall'esistenza di classi superaffollate e di classi plurime, che attendono da anni lo sdoppiamento; dalla fortissima penuria di aule e dalle pessime condizioni di un quinto di quelle esistenti; e dall'insufficienza di quell'assistenza scolastico-sociale e sanitaria che, soprattutto nelle zone dove l'« evasione » scolastica è dovuta essenzialmente alla miseria, rappresenta una necessità cui non si può certo ovviare con i modestissimi mezzi di cui dispongono i patronati. Con la conseguenza che sia la percentuale degli «evasori dell'obbligo scolastico sia quella degli « eliminati » restano tuttora assai elevate. Specialmente nel Sud: dove la prima si aggira intorno al 25%; e (come ha rilevato il relatore del bilancio, sen. Tirabassi) su cento bambini che s'iscrivono alla prima elementare soltanto trentasette arrivano alla quinta (e solo diciannove proseguono gli studi sino al 14° anno di età); ossia, più della metà dei ragazzi rischia di restare o di ricadere in una condizione di analfabetismo o di semianalfabetismo.

Per rimediare a tale stato di cose, il Ministero della P. I. ha bensì predisposto un piano d'emergenza, che ha cominciato a trovare attuazione in sei provincie « pilota » (Rieti, Benevento, Matera, Foggia, Catanzaro e Sassari) e che, col 1° ottobre, verrà esteso ad altre ventitré province. Ma per mettere tutti i ragazzi italiani fra i sei e gli undici anni in condizione di frequentare con profitto le scuole elementari, bisognerebbe — oltre che provvedere a costruire le 65.000 aule necessarie, a moltiplicare i direttori didattici e gl'insegnanti e a migliorare la preparazione di questi ultimi — aumentare in forte misura gli stanziamenti di bilancio per la scuola primaria e per l'assistenza (che oggi ammontano rispettivamente a 151 miliardi e a 860 milioni).

Ancor più negativa la situazione dell'istruzione secondaria di primo grado: anch'essa teoricamente obbligatoria. Attualmente, infatti, su circa 600.000 alunni che conseguono la licenza elementare, circa 230.000 non proseguono gli studi nelle scuole medie o di avviamento al lavoro. (E, fatto più grave, su 2.400.000 ragazzi fra gli undici e i quattordici anni, ne risultano iscritti a scuole secondarie inferiori solo 865.000, pari al 38 %). Né a tale situazione può costituire un rimedio l'istituzione nei piccoli centri o nelle frazioni rurali o montane di classi postelementari, fine a se stesse. Soluzione di ripiego (d'altronde subordinata alla possibilità, per i provveditori, di trovare, mediante la contrazione di altre classi, gli insegnanti cui affidare le seste classi), che crea tra l'altro un'ingiusta discriminazione fra i ragazzi che vivono in piccoli centri e quelli che vivono in località dotate di scuole secondarie.

Senza dubbio, il problema dell'adempimento scolastico implica un tale sforzo finanziario (bisognerebbe costruire nel corso di tre anni per lo meno 30.000 aule e immettere nei ruoli altrettanti insegnanti) che esso non può venir risolto che gradualmente. Ma bisogna pur decidersi ad affrontarlo con impegno e secondo un piano organico, se non si voglia perpetuare una situazione non solo sommamente antidemocratica, ma economicamente e socialmente dannosa.

Il fatto che, su circa mezzo milione di lavoratori quattordicenni che si rendono annualmente disponibili, ben 200.000 non trovino impiego per mancanza di istruzione attesta quanto grave sia, sotto l'aspetto economico-sociale, il problema. E dimostra quanto sia urgente provvedere a moltiplicare e riorganizzare le scuole d'avviamento — scuole tutt'altro che bene organizzate, con programmi pletorici e indirizzo essenzialmente nozionistico e libresco, affidate per lo più a supplenti, — e l'istruzione professionale, giudicata, nel suo complesso, « disorganica e a volte anacronistica ».

Tanto più che l'attuazione d'un programma di sviluppo dell'occupazione e del reddito, qual è quello tracciato dal Piano Vanoni, importa così profondi cambiamenti nella composizione e nell'utilizzazione delle nostre forze del lavoro da porre nuovi, rilevanti problemi di preparazione professionale, cui le scuole oggi esistenti appaiono del tutto inadeguate.

Si tratta, dal resto, di un problema che non concerne solo gli istituti di carattere tecnico-professionale, ma tutto il nostro sistema scolastico: che è vivo soltanto nelle parti che riflettono le esigenze della società tradizionale e che va invece rivelandosi sempre più inefficace e anacronistico in quelle che riflettono le nuove esigenze del mondo del lavoro tecnico. In questo senso, si può dire che il problema dell'istruzione tecnico-professionale, e della democratizzazione della scuola, coincide col più vasto problema del rinnovamento e ammodernamento delle strutture e della vita sociale del nostro paese. E da questo punto di vista, — come ha giustamente osservato nella sua relazione il sen. Tirabassi, — anche il problema universitario muta aspetto e quel 2,1 % delle forze del lavoro che è provvisto di laurea o ha frequentato l'università appare tutt'altro che eccessivo. Senza dubbio, 3150 nuovi laureati in giurisprudenza all'anno (2073 dei quali a sud di Roma) sono troppi. Ma troppi non possono dirsi i duemila laureati che vanno ogni anno ad alimentare i quadri direttivi dell'industria e che l'attuazione del Piano Vanoni esigerà via via in maggior numero.

Paolo Serini

Sulla linea ferroviaria del Sempione con il presidente svizzero

Gronchi a Briga e Losanna in festa conclude le celebrazioni del traforo

Applausi, gesti di simpatia, parate di antichi corpi armati hanno accompagnato tutto il viaggio da Milano al lago di Ginevra - Il pittoresco pranzo nel castello degli Stockalper - I brindisi dei due Capi di Stato all'amicizia italo-elvetica

(Dal nostro inviato speciale)

Losanna, 18 maggio.

Decine di migliaia di persone, di italiani e di svizzeri, han dimostrato oggi con la loro presenza lungo il percorso del treno che portava nella Confederazione Elvetica gli on. Feldmann e Gronchi, con i loro applausi, con il loro caldo entusiasmo, quanto le dichiarazioni ufficiali di amicizia fatte dai due Presidenti trovino reale effettiva rispondenza nell'animo dei due popoli. Anche dove il convoglio non si doveva fermare c'era gente in attesa di scorgere per un attimo, di salutare fugacemente i due uomini di Stato, che son così rimasti a lungo ai finestrini attorniati dalle altre personalità del seguito, da Petitpierre e Martino, da Leperi ed Angelini, da Bürgdorfer e Leone, da Weber e Jaeger.

A Domodossola la folla che gremiva la vasta piazza della stazione, appena gli ospiti son scesi dal treno, ha improvvisato una prima calda manifestazione; e quando essi, dopo una breve visita alla mostra retrospettiva del Sempione al Museo Galletti, dove li ha accolti il sindaco avv. Falconi, son tornati sul palco eretto sul piazzale, migliaia di persone — uomini e donne, bimbi delle scuole e vecchi veterani del traforo — han travolto i cordoni e si son stretti attorno.

Primo oratore della giornata è stato il presidente della provincia di Novara, Macchi, con una sobria rievocazione della ciclopica opera del Sempione alla quale, egli ha tenuto a ricordare, collaborarono non solo le genti dalla frontiera, ma migliaia di italiani giunti da ogni parte della penisola. Poi, nella lettura del vescovo di Novara mons. Gilla Gremigni, è risuonato il messaggio del Pontefice: presente anch'egli in spirito alla celebrazione della tecnica umana e ad un tempo della collaborazione fra i popoli, il Santo Padre invia il suo augurio per pacifiche vittorie, oltre alla sua apostolica benedizione.

Cade infine sulla facciata della stazione il velo che copre la lapide commemorativa del cinquantenario del traforo, adorno d'un pregevole medaglione bronzeo, opera dello scultore Emilio Monti; s'alza ancora l'applauso della folla che irrompe lungo i binari per un ultimo saluto.

Siamo in ritardo e il treno fila rapido nel tunnel dal mezzo secolo di vita, giunge in terra svizzera a Briga. Colpo d'occhio stupendo, fantasmagerico, mentre echeggiano amplificati nelle valli ventun colpi di cannone e sibilano fulminee formazioni di aerei militari. Davanti all'uscita della stazione è schierata una banda militare che intona gli inni nazionali; i due Presidenti passano lentamente in rassegna l'impeccabile lungo schieramento della compagnia d'onore in tenuta da combattimento con i caratteristici ampi ed aguzzi elmi. Davanti a questa linea grigia, rigida nella posizione di presentat'arm, nel silenzio assoluto, l'on. Gronchi dice brevemente davanti ai microfoni della radio la sua gioia di trovarsi in territorio elvetico.

Non è poi un corteo di macchine ad avanzarsi per trasportare le autorità, ma di antiche carrozze scoperte: c'è anche, in un giallo rutilante, tirata da sei cavalli bianchi, l'ultima diligenza del Sempione. Lo straordinario corteo si avvia in un'atmosfera di *kermesse* genuina, senza che di casa in casa, di angolo in angolo cessi l'affettuoso battimano.

Meta del corteggio è il castello, alto sulla città, degli Stockalper — che furon signori dell'Alto Vallese e del Sempione — dov'è fissato il banchetto. Altra cordialissima, novissima scena. Le tavole per i tre o quattrocento convitati son preparate nel vasto cortile, e ci si siede un po' tutti dove si vuole. Con una certa difficoltà i due Presidenti e i ministri riescono a star vicino. Il guaio è che il sole incomincia a battere implacabile, tanto implacabile che ad un certo momento gli illustri personaggi non ce la fanno più e decidono all'unisono di mangiare con il cappello in testa: ecco la bobbia nera di Gronchi, quelle a tese rialzate di Martino, qualche tuba e soprattutto centinaia di berretti di carta della maggioranza che cappelli non ne aveva e che ha provveduto d'urgenza.

L'insolita tenuta contribuisce anch'essa alla generale fraternizzazione mentre circolano incessanti e alternati le bottiglie del bianco vallese e i vassoi di carne secca e sottaceti. Su un palco cantano e ballano giovinette e giovanotti in costume; poi salgono i veterani del Sempione e alla buona Feldmann e Gronchi vanno a felicitarli; infine al trattenuto alla buona e alla svelta parla il signor Lampert, presidente del governo vallese. Si riforma quindi il corteo di carrozze e cavalleggeri, si ripassa fra due fitte ali di folla plaudente che sembra non esserci stanca, si riparte.

Il treno fila più veloce che mai e si fa appena a tempo ad intravvedere che ad ogni stazioncina c'è gente festante in attesa. Poi, Losanna: spettacolo inatteso, eccezionale. Lungo la passerella, tra una formazione dell'esercito e una della guardia comunale in costume ottocentesco, fra una banda e l'altra, fra la polizia che stenta a mantenere l'ordine, riusciamo appena a scorgere il folto gruppo delle autorità cantonali e civiche che si fanno incontro ai due Presidenti e li scortano all'uscita. Davanti alla stazione l'ampio lungo viale è gremito a perdita d'occhio. Caloroissime, poi, le feste degli italiani al capo dello Stato, durante una riunione improvvisata al « Comptoir de Suisse ». Tre o quattromila connazionali si sono raccolti attorno a Gronchi, che ha rivolto loro una breve allocuzione e poi ha premiato di medaglia d'oro uno dei « dieci Italiani più meritevoli », l'agricoltore Domenico Pianto, padre di 15 figli, due dei quali caduti in guerra.

Alle 17 al teatro Beaulieu concerto dell'« Orchestre de la Suisse Romande » e discorsi del signor Maret, presidente del governo cantonale, e dei ministri dei Trasporti Lepori ed Angelini. Alle 18,30 inaugurazione della mostra del Sempione e prima proiezione d'un film sul traforo; alle 21 banchetto ufficiale con i discorsi di saluto dei due Presidenti.

L'on. Gronchi, dopo aver ringraziato gli ospiti svizzeri per il calore della accoglienza, ha esaltato la missione civile della Svizzera, il suo spirito di libertà e di democrazia, il suo prezioso contributo nel periodo della Resistenza italiana. A queste amichevoli parole il signor Feldmann ha replicato esaltando il ruolo e il contributo storico dell'Italia.

Dopo un accenno di elogio ai 160 mila lavoratori italiani in Svizzera (« Importante fattore ormai dell'economia elvetica ») e d'ammirazione per la ricostruzione postbellica, il presidente Feldmann ha concluso: « Quanti vissero ieri la radiosa giornata milanese, ne portarono un ricordo non effimero. Mi auguro che lei, signor Presidente, e i suoi connazionali che l'hanno accompagnata, abbiano a loro volta ad attingere attraverso le manifestazioni di Briga e di Losanna la certezza della profonda gioia di averli avuti ospiti e di aver potuto esprimere loro profondamente e di tutto cuore la nostra sincera e durevole amicizia ».

Sono parole che, a chiusura della cronaca di questi incontri, non han bisogno di commenti: com'era nei propositi, le manifestazioni per il cinquantenario del Sempione non son servite soltanto a ricordare un passato non lontano, ma a riconfermare i profondi attuali legami esistenziali.

Giovanni Giovannini

Gronchi e Feldmann al loro arrivo a Briga passano in rivista il picchetto d'onore (Tel.)

LA PRIMA VISITA ALL'ITALIA DELLO STATISTA AMERICANO

Harry Truman accolto a Roma da manifestazioni d'entusiasmo

Folla alla stazione, nugoli di motoscooters lungo le strade: «Da quando nel '48 tornai alla Casa Bianca, mai ho avuto una simile accoglienza» - Cordiale colloquio con i giornalisti - «E' vero che si presenterà contro Eisenhower?»; «Risponderò a settembre» - «Cosa ne dice di Stalin?»; «In principio mi piaceva; poi, quando violava gli accordi, sempre meno»

Truman a colloquio con i giornalisti di Roma (Telefoto)

Roma, 18 maggio.

« Da quando nel 1948 ritornai a Washington come candidato vittorioso, non ho mai avuto un'accoglienza paragonabile per il calore a quella che ha ricevuto dagli italiani arrivando a Roma ». Sono state queste le parole con cui l'ex-Presidente degli Stati Uniti, Harry Truman, ha preso contatto con i giornalisti italiani e stranieri che, poco dopo il suo arrivo a Roma, si erano recati a salutarlo in un salone dell'albergo Hassler. Tra noi italiani ci siamo guardati perplessi: possibile che questo benamato della popolarità nella sua lunga carriera, nei momenti di massimo successo, abbia avuto alla sua volta un'accoglienza più calda di quella che gli hanno improvvisato gli italiani che stavano per salire sui treni alla Stazione Termini?

Sì, è probabile. Quando alle 14,40 l'espresso proveniente da Parigi si è fermato sotto la prima pensilina della stazione romana, ad attendere i coniugi Truman c'erano molti americani, molti giornalisti, moltissimi fotografi. In tutto, forse, un centinaio di persone. Ma non appena al finestrino del treno è apparsa la faccia cordiale di Truman, col suo famoso sorriso e con gli occhi allegri dietro le spesse lenti, la folla illustrata dai viaggiatori in attesa dei rispettivi treni, ha perso la testa. Era un correre da tutte le direzioni, e tutti gridavano il nome di Truman come se volessero abbracciare un caro, vecchio amico.

Non c'era un vigoroso schieramento di polizia e alla folla il riuscito facile gettarsi addosso al Truman attraverso i varchi aperti dall'ardente muta dei fotografi. A un certo momento l'ex-Presidente americano, che evidentemente si aspettava un'accoglienza più formale e ignorava che gli italiani diventano molto indisciplinati quando vogliono mostrare il loro cuore ad un amico, ha alzato le braccia come per difendersi. E' stato un attimo e poi ha ripreso a sorridere comunicando il suo buon umore alla folla.

Anche il sole di Roma non poteva fare un'accoglienza migliore ai signori Truman; era del più bell'azzurro mediterraneo e il pineto no manteneva l'aria fresca, frizzante. Harry Truman, che si appoggiava ad un bastone da passeggio, quando finalmente la polizia è riuscita ad aprire un sentiero fra la folla, ha raggiunto, insieme con la consorte Bess, la salietta presidenziale e di lì è salito su una lunga vettura nera. Da via Marsala è cominciata una specie di cavalcata; davanti andavano le automobili e dietro seguiva un nugolo di motoscooters.

Se questo è stato il turbinoso arrivo di Truman fra gli italiani, un'atmosfera più pacata si è stabilita intorno a lui quando è entrato nella sala di pranzo dell'albergo allestita per la conferenza-stampa. Vestito di blu, con una cravatta a righe bianche e azzurre, Truman ci è venuto incontro ancora eccitato per il calore della simpatia che aveva sentito attorgli intorno sia alle stazioni sia nelle strade di Roma, quando si era recato al Quirinale per firmare il registro del Presidente della Repubblica e di lì aveva raggiunto l'albergo a Trinità dei Monti.

Cerchiamo ora di raggruppare secondo un ordine logico le risposte che l'ex-presidente degli Stati Uniti ha dato ai giornalisti.

« Che pensa il signor Truman delle « avances » fatte ripetutamente dai dirigenti sovietici negli ultimi tempi? » E Truman: « Non sono disposto ad affidarmi a tali «avances», a meno che non mi risulti direttamente, da prove concrete, che esse poggiano su basi reali ».

« Crede peraltro che siano vere le riduzioni degli effettivi militari annunciate dalla Unione Sovietica? ». « Ci crederò quando le vedrò ».

Un giornalista americano ha detto: « Una volta, quando eravate presidente degli Stati Uniti, diceste che vi piaceva il vecchio baffone: gli americani dicono « Joe » quando vogliono chiamare familiarmente Stalin. Qual'è ora la vostra opinione di baffone? ». Truman gli ha risposto così: « Certo, era vita mi piaceva. Però quando mi accorsi che sistematicamente violava tutti gli accordi che erano presi con me, ebbene, allora cominciò a piacermi sempre di meno ».

« Ma, infine, come il presente la situazione internazionale in questo momento, dopo gli ultimi avvenimenti? ». E Truman: « Indubbiamente sono stati compiuti buoni progressi sulla strada della pace ».

Ancora un'altra domanda: « Ammettiamo che domani Krusciov annunciasse la sua intenzione di visitare gli Stati Uniti e fosse invitato a Washington. Quale accoglienza riceverebbe? ». Truman ha detto: « Si sa che gli americani sono un popolo ospitale. Il signor Krusciov può essere certo di essere accolto negli Stati Uniti con la cordialità che gli americani hanno verso non importa quale capo di governo ».

Veniamo ora alle prossime elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Alla domanda più importante, se Truman intenda presentarsi candidato per la parte democratica contro il repubblicano Eisenhower, l'interrogato non ha risposto né sì né no. Ecco il filo che ha guidato i giornalisti non le loro domande verso il punto essenziale, quello della candidatura di Truman. Si è cominciato di fantasia, con questa domanda: « E' vostra che state compiendo questo viaggio in Europa per constatare di persona quali siano gli effetti della politica estera di Washington? ». Truman non ha risposto né sì né no. Ha detto: « Io viaggio come un privato cittadino, non ho alcuna veste ufficiale. Questa, tuttavia, non mi impedirà di fare le mie osservazioni ».

Di rincalzo un altro giornalista: « Ma pensate di scrivere delle osservazioni che farete in Europa nel corso della campagna elettorale? ». Truman, col più spargente sorriso, ha risposto anche questa domanda rispondendo così: « Mi riservo di far sapere a settembre se nella campagna elettorale farò uso oppure no delle osservazioni che trarrò dalla mia vacanza in Europa ».

Si è arrivati alla terza domanda, la più scottante: « C'è chi dice che intendete appoggiare nel partito democratico la candidatura di Averell Harriman, ma c'è anche chi afferma che siete pronto a mettere la vostra candidatura nelle elezioni presidenziali. Qual è la verità? Come vi comporterete nel corso che il Congresso del Partito Democratico vi imporrà di accettare la candidatura? ». Truman, che già aveva capito dove le precedenti domande andassero a parare, ha risposto con molta serietà sulle labbra, ma con altrettanta malizia negli occhi acuti: « Io non ho detto mai che avrei appoggiato questo o quel candidato. Una cosa posso dirvi con certezza: con tutte le mie forze combatterò a favore di quel candidato che il Congresso democratico vorrà scegliere ».

Si è venuti infine a discorrere del suo soggiorno in Italia. Truman, dopo aver descritto quanto è la sua gioia di poter finalmente visitare luoghi come Roma, Napoli, Pompei, Assisi, ha tratto dal suo bagaglio di americano medio una vecchia battuta: « Andrò anche a Venezia. Sono stato informato che là le strade sono tutte allagate, e io credo che questo spettacolo meriti di essere visto ». Alla domanda se in America c'è una notevole agitazione per le elezioni amministrative italiane, Truman ha risposto di non aver notato niente di particolare. Ha aggiunto: « Per conto mio, mi auguro che le elezioni vadano nel modo migliore per gli italiani, secondo i loro interessi ». « E domenica, durante l'udienza con Pio XII, quali argomenti tratterà? ». « Parlerò di tutto ciò che piacerà al Santo Padre ». « E' Truman favorevole al progetto di stabilire relazioni diplomatiche fra gli Stati Uniti e la Santa Sede? ». « Certamente, nonostante io sia un buon, devoto battista ».

In questo gioco di botte e risposte, Truman ci ha sorpresi per la prontezza delle reazioni. Anche se dieci giorni fa ha compiuto 72 anni e appare felicemente un po' rinsecchito, è tuttora un uomo valido, resta sempre l'uomo delle pronte decisioni. E' incantato per la sua semplicità, per il tono di familiarità che sa dare anche agli argomenti più freddi e impegnativi. A vederlo conversare così tranquillamente bisogna fare uno sforzo d'immaginazione per ricordarsi che questo cordiale signore è proprio quel Truman che ordinò lo scoppio della prima bomba atomica, per due volte sfidò Stalin e lo costrinse a piegare il capo: con l'ultimatum per il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia nel 1946 e col ponte aereo di Berlino nell'estate del 1948.

Dopo la conferenza-stampa l'ex-presidente degli Stati Uniti ha raggiunto la consorte Bess nell'appartamento che gli è stato riservato al secondo piano dell'albergo Hassler. E' l'alloggio contrassegnato col numero 101, i suoi balconi si aprono sulla scalinata di Trinità dei Monti, ossia su uno dei più suggestivi e classici panorami romani.

Alle 18 Harry Truman si è intrattenuto una mezz'ora cordialità con il sen. Enrico De Nicola, presidente della Corte Costituzionale. Ha poi ricevuto amici della colonia americana. Sul tardi è uscito dall'albergo e si è perduto nella tiepida notte romana come un turista qualsiasi.

Nicola Adelfi

Segni riprende i comizi elettorali

Domani parlerà a Palermo - Disavventura per Gonella dopo la smentita di ieri: il "Popolo,, ha pubblicato la fotografia del biglietto di ringraziamento a Fanfani - Polemiche liberali sulla supplenza del Capo dello Stato

Roma, 18 maggio.

Il Presidente del Consiglio ha fatto confermare ufficialmente che domenica parlerà a Palermo, dove giungerà in aereo direttamente da Roma. Sempre in aereo, nella serata dello stesso giorno, si sposterà a Taranto, da dove inizierà un rapido giro in Puglia ed in Lucania. Ritornerà a Roma la notte di lunedì o al più tardi nella prima mattinata di martedì, e, condizioni di salute permettendoglielo, pensa di iniziare un altro rapido giro nell'Italia centro-settentrionale per toccare qualche altra regione prima della chiusura della campagna elettorale.

Resta a vedere il tenore dei discorsi che verranno pronunciati in queste occasioni: se Segni si manterrà fedele alla linea di riserbo che ha assunto nella sua recente intervista al Popolo o se affronterà francamente i temi della battaglia in corso e della situazione politica che si potrà determinare dopo le elezioni, come aveva incominciato a fare nei suoi primi discorsi. Anche se sceglierà l'atteggiamento «prudenziale», resterà comunque acquisito che il Presidente del Consiglio non si disinteressa della campagna elettorale: ed è quello che premeva alla segreteria democristiana, per smentire le insinuazioni degli oppositori e dimostrare che tutti i maggiori esponenti del Partito sono solidalmente impegnati nella lotta.

Effettivamente, come abbiamo a suo tempo avvertito, Fanfani ed i suoi collaboratori sono riusciti a riassorbire tempestivamente le riserve e le opposizioni che la piattaforma propagandistica scelta per la battaglia amministrativa aveva delineato nel Partito. L'unico che « resisteva » era Gonella, ma gli è toccata oggi una disavventura che indubbiamente gli fa perdere un punto importante nella sua azione contro la segreteria democristiana.

Si è già detto della notizia di un biglietto di ringraziamento a Fanfani, per un cenno distensivo che questi aveva fatto in un recente comizio, e della sdegnosa smentita che Gonella aveva opposto alla notizia: « Non è mia abitudine inviare biglietti e neppure cartoline ». Punta sul vivo, l'agenzia A.R.I., che ieri aveva diffuso la notizia, oggi l'ha confermata precisando che effettivamente « l'on. Gonella, in data 9 maggio, con un biglietto autografo ringraziò l'on. Fanfani per le note precisazioni fatte il giorno prima a Bologna nei suoi riguardi ». Di rincalzo, più tardi, sono venute le prime edizioni del quotidiano ufficiale della D. C., con la riproduzione fotografica del famoso biglietto. « Caro Fanfani — vi si legge —, ti ringrazio delle precisazioni che tu hai fatto ieri al mio riguardo a Bologna. Sono sempre stato per la collaborazione tra i Partiti di centro, come risulta da infiniti miei discorsi e prese di posizione. Cordialmente, Guido Gonella».

Si dirà domani che il portavoce del Ministro della riforma burocratica ha frainteso e che la realtà Gonella non intendeva smentire l'esistenza del biglietto. E' la sorte di queste polemiche, di sacrificare i piccoli — in questo caso i portavoce — per salvare i protagonisti. Ma è chiaro che, quale che sia la soluzione formale della vicenda, essa non contribuirà certo al miglioramento dei rapporti tra Gonella e Fanfani.

Un'altra smentita polemica è partita dal nuovo settimanale del Partito liberale, *La Tribuna*, e questa diretta in un certo senso alla Presidenza del Consiglio ed alla Presidenza della Repubblica. Il giornale riprende, infatti, la nota questione della supplenza del Capo dello Stato, nel periodo dei suoi viaggi all'estero, e sviluppa il passo a suo tempo compiuto da Malagodi presso Segni. Lamenta che la questione non sia stata risolta né prima del viaggio in America né prima di quello in Francia e sostiene con decisione la tesi della supplenza al Presidente del Senato, polemizzando contro gli argomenti addotti a favore della tesi opposta.

Come si ricorderà, lo studio della questione era stato affidato al Presidente del Consiglio. La presa di posizione dei liberali prospetta una soluzione che potrebbe essere in contrasto non quella di Segni, e la pone, quindi, in potenziale polemica con il suo operato. *La Tribuna* pubblica anche una lettera all'on. Malagodi dell'ex-Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi. Riguarda un argomento tecnico — la ventilata costituzione di una « provincia ambrosiana » — ma il giornale se ne vale come di un indiretto appoggio alle posizioni liberali.

Anche i monarchici del P.N.M. hanno cercato di ragire alla concorrenza del P.L.I. pubblicando un « messaggio » dell'ex-sovrano. Leggendolo si scopre, però, che il messaggio è indirizzato agli « amici monarchici di ogni Partito » e contiene soltanto generiche parole di augurio.

Enzo Forcella

Concessa la grazia a settanta condannati

Roma, 18 maggio.

Il Presidente della Repubblica ha in questi giorni concesso — su proposta del ministro guardasigilli, on. Moro — la grazia a settanta condannati per reati di non notevole entità. Dei graziati 33 erano detenuti.

Il testamento di Lenin sarà pubblicato a Mosca

Un articolo della rivista giovanile comunista - Il governo ungherese ha liberato altri socialdemocratici

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 18 maggio.

Per la prima volta dall'inizio della campagna contro lo stalinismo, un giornale sovietico ha rivelato oggi che Lenin, un anno prima di morire, aveva messo in guardia i compagni contro talune caratteristiche della figura di Stalin. Ciò era ben noto in Occidente, ma la stampa russa non ne aveva mai parlato prima dell'odierno articolo del *Komsomol Pravda*.

L'organo delle associazioni giovanili ha pubblicato una specie di « guida », cui i giovani dovrebbero attenersi nei confronti dei problemi connessi con la figura di Stalin. La pubblicazione è in risposta a lettere con cui taluni membri delle organizzazioni giovanili chiedevano chiarimenti sui danni causati dal « culto della personalità ».

« Nell'ultimo anno della sua vita — dice il giornale — Lenin fece presente che certi aspetti negativi del carattere di Stalin (quali la rudezza, la mancanza di rispetto per i compagni lavoratori, la mutevolezza degli umori e l'inclinazione verso l'abuso del potere) avrebbero potuto condurre a violazioni delle regole della direzione collettiva. Disgraziatamente accadde proprio così ».

Negli ambienti occidentali di Mosca, dove si sottolinea la grande importanza della rivelazione odierna, si fa presente che tale articolo potrebbe precedere la pubblicazione del testamento politico di Lenin, diffuso all'estero dopo la morte di Lenin a cura di Trotsky e di altre personalità russe esuli, ma tenute segrete ufficialmente da Stalin.

Un'altra notizia interessante giunge da Budapest: l'agenzia ungherese « M.T.I. » ha dato stasera un ampio resoconto di un discorso pronunziato dal primo segretario del partito Matyas Rakosi, che suona autoconfessione dei criteri politici adottati nel recente passato dallo stesso Rakosi e dai suoi collaboratori.

Rakosi ha ammesso pubblicamente di essere colpevole di aver seguito la linea dittatoriale staliniana e di essere responsabile in parte degli ingiusti processi epurativi tenuti in Ungheria. Dopo la confessione di questi errori, Rakosi ha dichiarato che egli e gli altri capi del partito ne sono « veramente dispiaciuti » e si ripromettono di dar mano a tutta una serie di riforme in Ungheria.

Inoltre egli ha rivelato che già prima della richiesta avanzata dai laburisti britannici e Bulganin ed a Krusciov, il Governo ungherese aveva liberato i socialdemocratici arrestati in Ungheria durante il regime del « culto della personalità ».

a. p.

ARCHIVIO STORICO

CRONACA CITTADINA

I postini hanno sospeso lo sciopero

Quelli che ci portano la posta ogni mattino

Primo stipendio: 28 mila lire al mese; al massimo della graduatoria e dopo 40 anni di servizio: 45 mila lire - Verso un primo miglioramento del servizio postale: la motorizzazione dei fattorini

Lo sciopero dei portalettere torinesi (più esattamente «distributori della posta a domicilio»), minacciato per lunedì e martedì, non avrà luogo, e ciò rallegra. Innanzi tutto, siamo lieti che essi abbiano ottenuto quello che desideravano (o presso poco) e poi, chi non trova triste una giornata senza portalettere? Già la domenica ha un velo di malinconia per quest'assenza, tanto che il ministero delle Poste non si sarebbe spaventato per un miliardo di maggior onere, se fosse stato possibile ripristinare il servizio di distribuzione anche nei giorni di festa. Sembra però che, per il momento, non ci sia nulla da fare, e pazienza.

Il portalettere è un amico della nostra casa. Egli è sempre ben arrivato. Noi non sappiamo quello che ci reca, e lui neppure; soltanto nel Venezuela, dicono, le lettere con buone notizie, e specialmente le lettere d'amore, si presentano in busta azzurra. Ma tanto meglio il mistero. Quindi, «ben arrivato sempre, signor portalettere», e coloro i quali tante volte soffrono per il suo eventuale ritardo, e traducono magari il proprio corruccio in fiere lettere di protesta alla direzione centrale, pensino che in 99 casi su cento la colpa non è sua; il titolare è ammalato, e il supplente perde un po' di tempo per orientarsi. E' pressochè inevitabile.

Detto questo, diamo uno sguardo a quello che domandavano i portalettere torinesi. Le paghe della categoria, sappiamo pure, sono ben lontane dal raggiungere l'altezza desiderabile: un fattorino all'inizio della carriera percepisce 26 mila lire annuali, un commesso 32 mila, il 1° commesso (dopo 10 anni di servizio) 36 mila, il messaggere di 2ª classe (dopo 20 anni) 41 mila e il messaggere di 1ª classe (dopo 40 anni di servizio) 45 mila lire. Quindi in caso di sciopero, essi avrebbero pure chiesto una miglioria nella cosiddetta «carriera esecutiva», in seguito alla quale, trasferiti nella categoria C si sarebbero trovati a guadagnare di più con un'ora di lavoro in meno. Ma il problema, essendo di carattere nazionale, non era stato preso in esame dai torinesi se non come corollario.

L'essenziale riconvergeva consisteva nell'aumento delle zone di distribuzione. Esse sono 280 e, per necessità di cose, non comportano un carico ugualmente distribuito. Le più pesanti, proprio come «peso» fisico del materiale da smistare, sono quelle del centro; ma talune di quelle periferiche, di fronte a una mole minore di carta, comportano percorsi più lunghi, talvolta sfibranti. Chilometri da percorrere a piedi, con il sole o la pioggia, senza possibilità di rinvii o di scorciatoie. Nei due casi, tanto in centro che in periferia, si prospettava la necessità di un alleggerimento. La direzione delle Poste aveva già in parte provveduto con il sussidio di supplenza e, soprattutto, con l'istituzione di furgoncini i quali trasportano nelle zone più lontane la posta che i portalettere dovranno poi recare alle singole destinazioni. Saliamo cioè dalle «buche» dove, invece d'«impostare», chi di diritto va a prendere la sua posta due volte al giorno.

Ma il disagio restava. A conti fatti, si chiedevano 80 zone nuove, con l'assunzione relativa di altrettanto personale. La minaccia di sciopero è giunta mentre gli studi relativi a questo problema giungevano al termine, e le nuove assunzioni erano già state decise.

C'era poi la questione dell'organico. Esso è così strettamente che, durante il 1955, non si poterono effettuare i turni regolari di riposo, anzi a incrementare un arretrato di 1400 giornate, non ancora coperta. Si domandava quindi un'assunzione di nuovi fattorini, un centinaio circa. Ma anche ciò era allo studio, ed ora è stato definito nella misura di 70.

Le concessioni non sono lontane dalle domande e lo sciopero non avrà luogo. Lunedì e martedì rivedremo come sempre i nostri simpaticissimi amici. Giacchè siamo in discorso, aggiungiamo che, per la periferia, la direzione delle Poste sta esaminando la possibilità di motorizzare il servizio. Che si sia finalmente sulla buona strada per dare maggior efficienza, rapidità e anche un tantino di più spigliato decoro alla figura tradizionale del vecchio postino?

a. a.

Inferiori alla media gli arrivi della verdura

Ai mercati generali sono arrivati ieri 4311 quintali di verdura e 2762 di frutta (di cui 1447 di agrumi). Una cifra inferiore alla media normale e che sta a manifestare con quanta cautela i commercianti si provvedano dai produttori ortofrutticoli in un periodo in cui i prezzi, ancora troppo alti, non invitano il consumatore a grandi spese.

I maggiori quantitativi di verdura erano rappresentati ieri mattina dalle patate (891 quintali dal Piemonte), dalle cipolle (877 quintali dal sud) dai piselli (542 quintali dal sud e dal Piemonte).

A parte i 1444 quintali di arance della Sicilia i maggiori arrivi di frutta consistevano ieri mattina nelle mele (1018 quintali, provenienti dal Piemonte, dal Veneto e dall'Emilia), mentre gli altri generi si riducevano a quantità trascurabili.

Ed ecco le principali quotazioni rilevate ieri mattina ai mercati. I prezzi sono quelli prevalenti all'ingrosso, al netto di tara per ogni chilo di merce. Asparagi locali 330, di altre provenienze 205; coste 70; carote alla rinfusa della riviera 160, di altre provenienze 100; cipolline bianche 140, cipolle bianche 105; fagiolini 400; fave 63; finocchi 40; cicoria 100; indivia 110; insalata mista 80; lattuga 53; lattuga romana 57; patate nuove 110, patate bianche 75, patate tonde di Berlino 63; peperoni primaticci 1000; piselli locali 340, pugliesi 80; pomodori costoluti della riviera 800, tondi lisci 930.

I prezzi all'ingrosso della frutta, rilevati per ogni chilo erano i seguenti: ciliege comuni 400; fragole 1250, fragoloni locali 860, fragoloni di Ferrara 480; mele champagne 110; delicious 190, renette del Canada 120, grigia di Torriana 130; nespole 130, nespoloni 270

Missione della NATO agli stabilimenti della Fiat

E' giunta a Torino, guidata dal gen. Cigerza, la missione del «NATO Defense College» formata di una settantina di ufficiali e personalità civili delle nazioni della NATO, con a capo il comandante luogotenente generale Clovis E. Byers.

Nella visita effettuata ieri alla Fiat gli ospiti sono stati ricevuti dall'ing. Bono amministratore delegato e direttore generale, che li ha salutati e ringraziati a nome del prof. Valletta attualmente in viaggio all'estero, dall'ing. Nasi e da altri direttori Fiat.

Discorsi di Bachi e Salza sulla difesa dei ceti medi

Per la lista di «Rinnovamento democratico» hanno parlato ieri pomeriggio in piazza San Carlo l'avv. Emilio Bachi (partito repubblicano), la prof.ssa Frida Malan (Unità Popolare) e l'avv. Luciano Salza (Partito Radicale).

L'ex-sottosegretario avv. Bachi dopo aver auspicato «una democrazia articolata dove ci sia possibilità di dialogo per tutti i partiti che garantiscono il rispetto della libertà» è passato a trattare temi di carattere amministrativo. «Le scuole — ha affermato — si devono costruire senza attendere che Roma, con le sue lungaggini, approvi i progetti. E' necessario procedere ad una revisione fiscale e ci si deve impegnare maggiormente per il decentramento dei trafori, della ferrovia Cuneo-Nizza e delle altre iniziative necessarie allo sviluppo commerciale ed industriale della città. Egli avrebbe anche annunciato che è allo studio un progetto per consentire ai torinesi che abitano in zone lontane dal centro di richiedere e ottenere i certificati anagrafici presentandosi nelle sezioni dei Vigili Urbani anzichè negli uffici municipali di via Barbaroux.

L'avv. Salza ha illustrato gli aspetti politici del voto del 27 maggio. La lista «Rinnovamento democratico», — ha affermato, — è sorta con l'obbiettivo di riunire tutte le forze di democrazia laica che hanno interessi comuni e che oggi costituiscono l'indifeso ceto medio. L'oratore ha polemizzato con i liberali e con gli altri partiti del centro democratico affermando che «il centro oggi non ha in sè la forza di prendere iniziative coraggiose per il progresso sociale del Paese». Circa gli orientamenti dei radicali ha ribadito che ogni apertura verso l'estrema sinistra dovrà avvenire esclusivamente sul terreno democratico. Niente da fare quindi con i comunisti e posizione di vigilante attesa nei confronti dei socialisti.

Inutili le grida e le invocazioni delle case vicine

Dal tetto si lancia nel cortile quando arrivano per salvarla

Messo a letto il bimbo di 3 anni, spranga l'uscio dell'alloggio e s'inerpica attraverso un lucernario - Vittima di una crisi di follia

Prima di precipitare la pazza si era seduta sul cornicione

Tragedia, ieri pomeriggio, in via Bossi 9: una donna, colta da pazzia, ha messo a letto il bambino di tre anni, poi è salita sul tetto delle stabile e di là, nonostante le grida dei vicini che la scongiuravano di desistere dalla folle decisione, si è gettata nel vuoto, sfracellandosi nel cortile.

La donna è la 36enne Lina Seragiotto in Camerano, abitante all'ultimo piano (il quarto) di via Bossi 9, quasi all'angolo di via Carlo Vidua. La Seragiotto era sposata con l'operaio Carlo Camerano di 38 anni e aveva un figlio, Pier Carlo, di tre anni: una famiglia che viveva in un alloggetto pulito, decoroso, ben arredato e godeva di una discreta situazione economica. Infatti anche la Seragiotto lavorava: da quasi vent'anni era dipendente di un calzaturificio in via Miglietti ed era considerata un'operaia modello: attivissima e seria.

Tra marito e moglie l'accordo era perfetto, il piccolo cresceva sano e robusto: purtroppo ad insidiare la felicità della famiglia vi era una malattia che aveva colpito la donna sin dalla prima giovinezza, una malattia nervosa che di quando in quando, ad intervalli di mesi e a volte di anni, le provocava gravi disturbi, annebbiandole la mente e togliendole ogni vigore e ogni speranza nella vita. Nel 1951 la Seragiotto veniva ricoverata per un certo periodo in una casa di cura. L'anno dopo l'analoga crisi, ma, sale il bimbo, la malattia sembrava sopita.

Da alcune settimane la povera donna era riprombata nella tristezza e nella depressione e a nulla servivano le affettuose, amorevoli parole di conforto del marito e il sorriso e gli allegri strilli del bambino. Tre giorni or sono, accusando un malessere generale, rimaneva a casa, contando di trascorrere cinque o sei giorni di assoluto riposo. Niente, comunque, faceva prevedere una tragedia nel volgere di poche ore.

Ieri il marito, a mezzogiorno, la trovava del solito umore. Mangiava di buon appetito, poi lo accompagnava sino alla porta con il bambino in braccio, salutandolo. Alle 14, da quel che s'è potuto ricostruire, la Seragiotto metteva a letto il piccolo Pier Carlo e aspettava che si addormentasse. Indi chiudeva la porta dell'alloggio, sprangandola: trascinava il tavolo di cucina contro il muro, vi poneva sopra la seggiolona del bambino, poi saliva e aveva modo così di raggiungere un lucernario che dà sul tetto. Con non poca fatica vi si issava e arrivata sul tetto si sedeva sulle tegole. Ne stava seduta due o tre minuti e s'alzava. Si ristudiava. Si rialzava. La scorgeva una inquilina della casa accanto, signora Carmelina Napoli. La Napoli capiva, dagli strani gesti, che la povera Seragiotto era impazzita e intuiva quel che aveva in animo di fare.

— Scenda! Scenda di lì! — urlava disperatamente: — torni in casa! Pensi a suo figlio, a suo marito!

Per tutta risposta la squilibrata afferrava una tegola e la lanciava d'impeto nella sua direzione. Intanto altri inquilini s'erano accorti della cosa: e gridavano e l'imploravano di scendere. Due signore domiciliate al n. 9, Lucia Ruffino e Dolores Neyrotti, salivano sino all'alloggio della Seragiotto e martellavano e bussavano freneticamente. Ma mentre Lattemano colpi furibondi (e ai colpi rispondeva da dentro il pianto atterrito del piccolo Pier Carlo, destato bruscamente), la donna si buttava. Senza un grido si lasciava cadere in piedi nel vuoto e andava a finire proprio sul muro che divide i cortili di due stabili attigui: dal muro rimbalzava nel cortile della sua casa. La raccoglievano i coniugi Argentiero. Era ormai morta. L'arrivo del marito, della suocera e della madre della suicida deve luogo ad una scena pietosissima: il bambino che singhiozzava e chiedeva della mamma, veniva vestito e portato via e s'allontanava per via Bossi, tenuto per mano dalla nonna.

— Un vecchio di 83 anni, Luigi Ammasso, pensionato, abitante in via Prine. Amedeo 14, ha tentato ieri mattina di togliersi la vita impiccandosi, ma lo ha salvato in tempo la domestica che rientrava in quel momento. Pina Massari di 36 anni, giunta davanti all'uscio di casa che era aperto, scorgeva, oltre il vetro smerigliato della controporta, una figura penzolare dall'alto.

Intuendo ciò che era accaduto, la donna entrava e aggiungeva il padrone per le gambe cercando di sollevarle per evitare che soffocasse. Contemporaneamente si metteva a gridare per richiamare l'attenzione dei vicini. Il suo intervento era stato tempestivo: l'Ammasso aveva appena compiuto l'insano gesto e non era morto.

Lina Seragiotto il 36 anni

Per 3 mila lire compravano l'illusione di diventare dive

Ragazze e giovani signore truffate dai falsi cineasti della "Mole films,,

Le più strane lettere in risposta ad un annuncio pubblicitario - «Non ho molta cultura, ma i miei occhi sono azzurri e ho il naso greco; posso sperare?» - Il fermo dei tre responsabili

Con una triplice denuncia all'autorità giudiziaria s'è conclusa ieri ingloriosamente la breve vita di una pseudo società di produzione cinematografica.

Qualche giorno fa un robusto signore, acceso in volto, con gli occhi scintillanti di collera e le immobili contratti, minacciosamente si presentava dal capo della Squadra Mobile dott. Maugeri.

— Commissario! — gridava il signore, un distinto professionista — mia moglie s'è messa in testa di fare del cinema!

— Ebbene?

— Intervenga, la prego!

— Che devrei fare?

— Impedire di compiere una pazzia simile!

— Ma in cosa, mi scusi, non riguarda la polizia...

— Insignore! Riguarda anche la polizia! Mia moglie è caduta nelle mani di speculatori, di imbroglioni! Guardi, commissario... — e il professionista, eccitatissimo, cacciava al dott. Maugeri alcuni documenti. Vi era un annuncio pubblicitario attraverso cui la Casa cinematografica «Mole Films», con sede a Torino, Milano e Roma, cercava aspiranti attori e attrici. Poi vi era la risposta alla lettera inviata dalla moglie del professionista; la risposta conteneva una richiesta di 300 lire per «spese e diritti». Indi il signore mostrava un questionario pervenuto a sua moglie: dell'aspirante si domandavano le generalità, il peso, l'altezza, la misura delle spalle, della vita, del torace, dei fianchi e della testa, il colore degli occhi, dei capelli, della pelle, il numero dei denti, le «caratteristiche dell'andatura», le preferenze sportive, le esigenze di paga, ecc. ecc. Ma non bastava. La comparsa del professionista aveva versato, in seguito, 3000 lire per il «provino» (di cui 1000 erano andate al fotografo e 2000 alla società). Infine il direttore della «Mole Films» aveva dato appuntamento per quella sera stessa alla moglie del denunciante: ore 22,30, davanti al cinema «Corso»: il «direttore» diceva di essere giovane, bionda, con un abito di tessuto estivo tinta azzurro cielo.

— Io vado all'appuntamento! — tuonava il signore — e rompo la testa a quel cretino e poi rompo la testa a mia moglie!

— Lei non romperà niente — replicava il dott. Maugeri — ci penseremo noi.

Alla sera, all'ora e al luogo stabiliti, si trovava, al posto della moglie del professionista, una signorina, collaboratrice della polizia. Arrivava in macchina il «direttore», tal Remigio Macodia di 21 anni, il quale dopo pochi minuti veniva fermato e invitato in Questura dal dott. Valerio e dal sottufficiale Saracino appostato nelle vicinanze. Il Macodia, interrogato, s'ingarbugliava, balbettava, si confondeva: dichiarava di abitare in corso Agnelli e di essere stato disoccupato. Aveva fondato un'inconsistente società, la «Mole Films» assieme ad un altro cervello balzano, lo studente Germano Lafratta di 20 anni, domiciliato nella sua stessa casa: e aveva fissato il recapito in un ufficio di via Po, messo a loro disposizione dal quarantenne Costantino Gonieli, abitante in via Goito.

Ieri la Mobile, dopo aver fermato anche il Lafratta e il Gonieli, eseguiva un'accurata perquisizione negli alloggi dei tre e nell'ufficio di via Po. La perquisizione portava al rinvenimento di centinaia di lettere spedite da illusi alla società fasulla e di centinaia di foto di giovanotti, di ragazze e persino di donne e uomini anziani. Fra gli aspiranti la percentuale più alta era rappresentata da studentesse di scuola media e da ragazzine. Molte lettere erano simili a questa che pubblichiamo: «Ho letto il vostro pregiatissimo annuncio e siccome io ho sempre avvertito una speciale attrazione verso il cinema, mi presento: non sono di eccessiva bellezza e non ho una cultura eletta, nonostante mi permetto di descrivervi la mia preziosa persona: alta 1,60, snella, capelli castani lunghissimi, occhi neri, viso ovale, naso greco-romano, anni 17 e 2 mesi. Sono in apprendistato attuale e con stima e rispetto vi saluto».

Va da sè che la «direzione» della società intascava la quota e buttava le corrispondenze nel cassetto; altro non faceva e non era in grado di fare. Il Macodia, il Lafratto e il Gonieli sono stati rimessi in libertà ma la Squadra Mobile li ha deferiti all'autorità giudiziaria per truffa.

Sopraluogo dell'on. Romita agli impianti della Dogana

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Romita ha visitato ieri gli uffici e gli impianti della Dogana in corso Sebastopoli. Il Ministro era accompagnato da una commissione di tecnici venuti da Roma ed è stato ricevuto dall'ispettore compartimentale dott. Viral, dal direttore circoscrizionale dott. Lorenzi e dal direttore della Dogana di Torino dott. Grieco.

La visita era in relazione ai piani di lavori che dovrebbero essere eseguiti per rendere il funzionamento degli uffici e delle attrezzature adeguate alle accresciute necessità. La sede di corso Sebastopoli è stata costruita nel 1923 e oggi occorrono molte cose: manca ad esempio un capannone per riparare le automobili che arrivano in dogana (le vetture del Salone dell'Auto sono rimaste esposte alle intemperie). I lavori per la costruzione del capannone hanno un costituito di mezzi erano già stati iniziati ma sono stati interrotti per mancanza di fondi. Il locale per lo sdoganamento dei pacchi che giungono da tutto il mondo e che vengono poi smistati in Piemonte, Liguria e Lombardia sono insufficienti. Bastavano quando il movimento era di un vagone al giorno ma oggi ne giungono anche venti. In media ogni quadrimestre si sdoganano 60 mila pacchi con un introito di circa 100 milioni al mese.

L'on. Romita ha preso atto di tutte queste necessità ed ha assicurato il suo interessamento anche per le pratiche che non riguardano il Ministero dei Lavori Pubblici.

L'on. Fanfani parla in piazza San Carlo

Alle 18, in piazza S. Carlo l'on. Amintore Fanfani, segretario politico della Democrazia Cristiana, parlerà alla popolazione torinese. Questa manifestazione insieme con quella prevista per il 26 maggio e nel corso della quale prenderà la parola il presidente del Consiglio on. Segni, è la più importante indetta dalla Democrazia Cristiana per la campagna elettorale delle amministrative. Al fianco dell'on. Fanfani, in piazza S. Carlo, saranno oggi il presidente della provincia prof. Grosso e il sindaco avv. Peyron.

Ecco l'elenco degli altri comizi indetti per oggi dai vari partiti:

Partito Liberale, ore 18, Palasmo Cavour (Cravero): ore 18, piazza Gallimberti (Gaggero, Malchiodi), ore 18,45, piazza della Repubblica (Dalmasso Gillio), ore 21 piazza Carlina (Ferrero, Grassi), piazza Risorgimento (Abrardi Zaccuccio), piazza Gran Madre (Bodo, Malchiodi). Per domani il Partito liberale annuncia alle ore 10,15 teatro Carignano: «Torino, centro di manifestazioni internazionali» (Cravero, De Rossi, Malchiodi).

Partito Socialdemocratico, ore 21, piazza Lagrange (Page); ore 17, piazza Palazzago (Fusaro); ore 21, piazza Robilant (Chignoli, Gola); piazza Modena (Rachetto, Negro, Giordano), piazza Cittadella (Carmagnola, Vera).

Rinnovamento Democratico, ore 18, piazzale Colombo (Zini-Lamberto, Debenedetti, Giannone); ore 21, piazza S. Rita (Malan, Parmentola, Ferraris), piazza Sabotino (Cera, Zini-Lamberti, Ferraris), piazza Madama Cristina (Luisa Levi, Zampini Salazar).

Comunisti, ore 17, teatro Carignano (Astengo, Castagnone, Addario, Reglio Ferraretti)

Movimento Autonomia regionale Piemontese, ore 21, corso Novara angolo corso Giulio Cesare (Tesco), piazza Vittoria (Palomeno, Quaranta).

Partito Socialista Italiano, ore 18,30 piazza Favale (Filippa, Lamberto); ore 21, via Spotorno (Trischero, Sabatini), piazza IV Marzo (Castagno, Juliani), corso Lione, angolo via Rivalta (Montalenti, Rizzo), piazza Caltimberti (Passoni, Magistretti, D'Amelio).

Partito Comunista, ore 21, via Parma angolo corso Palermo (Magliona) piazza Carignano (Alasia, Guidi), via Malone angolo via Reiss (Gramaglia), piazza Stampalia (Spagnoli, Benedico)

Combattenti e reduci - Unione Piemontese, ore 21, piazza S. Carlo (Bosco Monte), piazza Vittorio (Galli, Dino, Mercio).

Partito Monarchico Popolare, ore 18, piazza Sassari (Pischedda, Piccoli), ore 21, piazza Rivoli (Berardi), piazza Palazzago (Mariannini).

Partito Nazionale Monarchico: ore 18,30, teatro Artigianelli (Altamura, Maltia); ore 18, piazza C.L.N. (Altamura, Prunas Tola); largo Falchera (Bertolio, Romeo, Danielli).

— Le Associazioni partigiane di ogni tendenza hanno indirizzato al Prefetto un ordine del giorno per protestare contro il comizio di Elio Maria Gray indetto dal M.S.I. per domenica in piazza San Carlo.

Specchio dei tempi

L'erba dell'abbandono sulle tombe dei piccoli morti - Si è avverato il sogno del bimbo di Ancona

Un medico ci scrive:

«In un ospedale cittadino a mia moglie è nato un bimbo morto. Senza neppure avvertirmi hanno portato il cadavere al cimitero nel reparto destinato ai nati morti oppure vissuti poche ore. Non capisco perchè il seppellire sia stata fatta a mia insaputa. Dicono che è facile, di norma, sempre così. Quando sono andato a vedere dove l'avevano sepolto, ho provato un senso di sgomento. Il reparto è cinto di un muro e l'erba vi cresce come in un campo incolto e copre tombe e sentieri. Sono poche le tombe dove un fiore freme testimonia che non è spento il ricordo del piccolo defunto. Per il resto è desolazione.

«Comprendo che i genitori possono dimenticare presto il figlio nato morto o vissuto soltanto un giorno o due. Sovente la madre neppure lo vede. I parenti hanno la preoccupazione di non parlargliene, perchè si tema che il dolore aggravi le sue condizioni. Ma almeno il Municipio, per quanto ad esso compete, dovrebbe avere maggior cura. Perchè non fa togliere le erbacce? L'alta mura che recinge il reparto è coperta di edera ed al mattino ed alla sera gli uccelli cantano sereni: un po' di pulizia renderebbe quel luogo un giardino dove il dolore troverebbe più facilmente l'illusione di un conforto».

Dott. Giuseppe Dadone.

Un vedovo ci scrive:

«Un ragazzo tredicenne di Ancona, da sette anni paralizzato alle gambe, con una lettera pubblicata ieri in "Specchio dei tempi", ha espresso il desiderio di possedere un cuscino di pastore abruzzo-maremmano del mio allevamento di Caverzitti. Diceva che un amico di quattro mesi gli avrebbe tenuto compagnia aiutandolo a sentire il meno la sua sventura. Il cucciolo è a disposizione del ragazzo e sono ben contento di poterglielo donare. Devo anche segnalare che l'appello ha commosso numerosi nostri lettori: oggi più di venti persone mi hanno telefonato o sono venute a trovarmi offrendomi di acquistare il cane per potergli regalare al ragazzo infelice.

dott. Ferraro Cora

Misure dell'ufficio d'igiene per alcuni casi di poliomielite

E' comprensibile che la notizia di alcuni casi di poliomielite verificatisi in città abbia destato preoccupazione tra quanti hanno figlioletti; ma sarebbe assurdo che si generasse uno stato di allarme tra le mamme, ora che con rapidità i piccoli focolai sono stati circoscritti e non si può neanche lontanamente sospettare un'epidemia in corso.

In un certo senso ha contribuito a destare preoccupazione lo stesso provvedimento, indirizzato a troncare sul nascere ogni rischio di diffusione del male. Intendiamo riferirci all'ordinanza dell'Ufficio di Igiene, che, scartando le mezze misure, ha preso la saggia decisione di mettere in quarantena un reparto e di isolare l'ospedale nel quale erano stati diagnosticati i casi di polio, perchè nessuno del personale addetto potesse trasformarsi in trasportatore inconscio del virus.

E' un virus che, per quanto sempre largamente studiato e qualificato nei suoi vari tipi, conserva per il pubblico qualcosa di fantomatico, a causa delle sue strane ed improvvise scorrerie, ora generando paralisi, ora più sovente accontentandosi di soltanto piccole e subdole forme febbrili transitorie e conferire al colpito un'immunità per il futuro.

Già è stato detto su queste colonne che come probabile responsabile dell'accensione del piccolo focolaio ospitaliero va incriminato il caldo intenso, succeduto d'improvviso a mesi persistentemente freddi, tenuto conto che è normale prerogativa della stagione calda il ridestarsi della virulenza degli agenti della polio anche se la storia recente del male annovera sporadici episodi verificatisi in mesi che solitamente non sono propizi. Nel novembre del '54, infatti, si registrò un episodio clamoroso in Sardegna, e in marzo del primo dopoguerra, in qualche capoluogo della Liguria si ebbe qualcosa di simile all'avvenimento odierno di Torino.

I fattori individuali, costituzionali, allergici, hanno indubbiamente gran parte nel favorire la esplosione del morbo in forma di paralisi, sovente col concorso di traumi di pur scarso valore, di stiramenti, oppure di malattie sopraggiunte o in atto. Con quest'ultima motivazione possono meglio spiegarsi, a pater nostro, i piccoli focolai del genere odierno.

Mezzo fondamentale per arrestare la diffusione del virus responsabile della malattia è quello della sterilizzazione dei convalescenti e dei portatori sani, cioè degli individui che sono rimasti contagiati attraverso il contatto con persone malate e che, avendo reagito all'infezione, non sopportano di ospitare il virus. D'altra parte, essendo noto che l'agente pericoloso si fa strada nell'organismo attraverso la bocca, non saranno mai troppo raccomandate le norme di igiene per quanto riguarda la preparazione ed il consumo delle vivande, specie da parte dei bambini.

a. v.

La morte del pittore Carutti

E' spirato ieri a Cumiana, più che ottantenne, il pittore Augusto Carutti di Castagno, che ancor l'altro giorno aveva inviato un suo quadro, *Sul colle del Palatino*, alla «Promotrice», cui, fin da quando vi aveva esposto nel 1890 per la prima volta, era sempre stato fedele.

Nato a Pinerolo nel 1875, allievo del Tesio e del Pugliese-Levi, appartenevà alla vecchia guardia degli artisti piemontesi, ed un riflesso del sentimento passatista fontebasiano gli era giunto attraverso il Pugliese: un sentimento compiutamente aspreme dalla sua tela *Sorge la luna* del nostro Museo Civico. Amava dipingere solitarie pianure assorte nel silenzio e in una vaga malinconia, segnate da file di esili pioppi: motivo che ripetè innumerevoli volte. Ebbe larga notorietà, esposo alla Biennale di Venezia dal 1905 al 1926, nelle maggiori mostre nazionali ed anche all'estero. Nel mutar del gusto fra le due guerre restò coerente con quello della sua giovinezza, e la sua pittura parve a molti invecchiata. Colto e sensibile, scrisse anche di cose d'arte su giornali torinesi.

Ferì a coltellate la rivale sorpresa nella casa del marito

Assolta in Tribunale per amnistia - Un anno e 6 mesi al marito, imputato di mancata assistenza alla famiglia

Due coniugi sono stati processati ieri in Tribunale: il marito, Antonio Giovannini, autista, per maltrattamenti e mancata assistenza alla famiglia, la moglie, Jolanda, infermiera, per aver colpito con quattro coltellate una giovane donna che riteneva la amante del marito. I fatti avvennero a Venaria nella primavera del 1953. Allora il Giovannini aveva 29 anni, la moglie ventisei.

Lo stesso difensore ha riconosciuto che l'imputato non era un buon marito. Bel giovane ricercato nel vestire, abbigliava di modo da passare per un conquistatore. La moglie, piccola, minuta, si rodeva per la gelosia. Nel febbraio di quell'anno i due si separarono; la loro figlia andò ad abitare con la madre. La domenica 16 maggio il Giovannini arrivò da Verona con una giovane che voleva trovar lavoro a Venaria.

Alloggò la giovane presso una famiglia di venati e il lunedì la accompagnò in giro per Venaria. Il martedì i due mangiarono presso la famiglia degli amici veneti ed alle 14,30 il Giovannini invitò la bella veronese ad andare a casa sua, in via Monza 39, a prendere una tazza di caffè. Quando fu nell'alloggio si accorse di aver dimenticato le sigarette. Le disse che accadeva un momento dal tabaccaio e le raccomandò di non aprire a nessuno.

Mentre la giovane veronese era sola in casa, dal ballatoio bussarono alla porta. Era la moglie del Giovannini. La solita amica premurosa l'aveva avvertita che quella volta il marito era andato addirittura fuori Venaria a far conquiste. «Non mi credi?» — le aveva aggiunto — Va in questo momento in via Monza 39».

La giovane veronese, obbedendo ai consigli ricevuti, non rispose. Ma la moglie ruppe il vetro della porta, passando la mano all'interno fece scattare la serratura. Poi colloquio di circostanza. «Lei chi è?» e come si permette di entrare di prepotenza?, domandò la giovane. E l'altra: «Io sono la moglie: se ne vada subito». Nacque un'aspra discussione. La moglie con un coltello che si era portato in tasca, si scagliò addosso alla rivale e, se questa non si fosse riparata con violenza, l'avrebbe colpita al cuore. La lama le aprì quattro ferite, ma non gravi. Mentre le due donne lottavano, giunse il Giovannini ad impedire che succedesse una tragedia.

Al processo il P. M. dott. Grosso ha chiesto un anno e 6 mesi per il marito, l'assistita per la moglie dicendo che si doveva escludere l'aggravante della premeditazione. «Dobbiamo immaginarci — ha detto — quella povera moglie che giunge nella casa, che già era sua, e vede l'intrusa. In quel momento l'ira, la vergogna, l'offesa, la ribellione le armarono la mano». Il Tribunale presieduto dal dott. Borsosio, ha accolto le richieste. Difensori per il marito l'avv. Boleri, per la donna l'avv. Obert. Cancelliere il dott. Reseda.

Due persone arrestate per dissesti finanziari

I carabinieri hanno arrestato ieri il sessantenne Giovanni Allemano, abitante in corso Lecce 32, e il trentaduenne Giovanni Pavesio, domiciliato in via Cassco 32. L'Allemano, colpito da mandato di cattura emesso dal giudice istruttore dott. Bolgiat, deve rispondere di bancarotta fraudolenta. Era titolare di un'industria di carrosselle per bambini e nello scorso anno, mentre era in corso la procedura fallimentare, si rese responsabile della alienazione di parte dei beni della ditta — trasferendone alcuni nel negozio del figlio — creando un disavanzo di oltre 11 milioni.

Il Pavesio è stato arrestato per concorso in bancarotta semplice in due distinti dissesti. Il primo riguarda i quello della ditta «Var»: il secondo è della ditta Benardelli, nel quale egli contribuì, unitamente ad altre persone, ad occultare beni per circa 10 milioni.

Migliaia di batterie nell'operazione Lagostina

«Operazione Lagostina»: migliaia di batterie in acciaio, rottami, la «campagna continua»... No, non sono echi di operazioni guerresche. Mai al mondo venne condotta una campagna più pacifica di questa! Una campagna in favore dell'igiene, del benessere, della buona cucina.

A sei mesi dal suo inizio questa fortunata combinazione ideata e realizzata da Caudano (piazza Carlo Felice 28, Torino) sta acquistando un nuovo impulso che promette di far tornare di attualità gli affollamenti e le scene curiose verificatesi nei giorni di dicembre.

Le cause sono più di una e, prima fra tutte, l'eccezionale vantaggio offerto dal cambio di vecchio vasellame di alluminio sulla base di 800 lire il kg., subordinato all'acquisto del modernissimo vasellame di acciaio inossidabile Lagostina.

A questa fondamentale ragione devono aggiungersi: la soddisfazione piena di chi ha già effettuato gli acquisti portando il rottame di alluminio, la bontà dei prodotti Lagostina che l'uso ci è incaricato di dimostrare nella maniera più ampia ed il desiderio di molte padrone di casa di corredare degnamente la loro cucina con il nuovo vasellame di acciaio inossidabile Lagostina.

E' opportuno segnalare che, per aderire alla richieste di coloro che erano fornelli elettrici e hanno bisogno di cucinare con fiamma eccezionalmente forti, la ditta Lagostina ha creato un tipo speciale di vasellame di acciaio inossidabile: il «Thermoplan» con fondo riportato indeformabile e resistente anche ad altissime temperature.

Si tratta di un tipo particolarmente adatto per speciali esigenze, mentre per il normale uso familiare Lagostina continua la tradizionale produzione che tanto successo ha incontrato ovunque.

ECHI DI CRONACA

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15
Domani ore 15,30 e 21,15
5 eccezionali rappresentazioni
JOSEPHINE BAKER
e il suo grande spettacolo di VARIETA'

REPOSI
Oggi e Domani ultime repliche del *Technicolor Universal*
I corsari del Grande Fiume
con TONY CURTIS
C. MILLER - A. KENNEDY
Ingresso L. 400

CASTELLINO DANZE
Ore 17 16. ore 21 serata in onore dell'Orchestra
ROSACLOT
e dei cantanti
ISABELLA GIACON
CARLO MARI
Ore 21 l'Orchestra si esibirà in sua speciali interpretazioni. Oggi e domani ultimi trattenimenti della stagione.

EDEN GIARDINO DANZE
16,30 e 21 trattenimenti con
ENZO CERAGIOLI
all'organo *Hammond*, la sua orchestra ed i cantanti
V. Valli - G. Ferraresi

AL FLORIDA
Questa sera alle ore 21 apertura terrazza estiva con il Complesso del M° Mario De Nunzio.

EL TRUCADERO
17 e 21 molto acclamato il Complesso *Dani's Boys*, canta *D. Laghi*.

FAEO CLUB DANZE
Ore 21 - Continua con
Successo Benghel Quadri.

DANZE LA PERLA
16,30 tè studentesco; 21 elegante serata con l'orchestra *A. Buscu.*

BAIAO BRASILEIRO
Se la Mole rimane dimessata, del Regio ci resta la facciata, le carriole fanno i tranvai; sempre al Rimorva il *Blechendusit Lairario*, è annunciato da Rio de Janeiro l'arrivo del Baiao Brasileiro giovedì 26. Teresinha e Marinho.
Noi ci rinnoviamo sempre.

LA ROTONDA
Inizio stagione estiva 1955.
Orchestra Miguel ore 22.

VENDITA ALL'ASTA Galleria *d'Arte C. Codebò e C° - Via Po 6 - piano 1° - tel. 48.116*. Oggi alle 16,30 precise, vendita all'asta dei dipinti e degli oggetti già descritti in questo quotidiano ed elencati in Catalogo dal n. 900 al 972, con aggiunta di numeri fuori catalogo. Tutte le mattine, dalle ore 10 alle 12, esposizione di quanto sarà venduto in giornata. Interessanti fra gli oggetti e mobili più rinomatevoli: il secretaire olandese al n. 923 di catalogo (esemplare unico a tarsie di eccezionale maestria); il cassettone maggiolino al n. 934; la scrittoia Luigi XIV in Boulle, originale in ogni sua parte; la magnifica tastiera di letto Luigi XV al n. di Catalogo 954; il Beppe Ciardi, l'Irolli, il Reycend, i Delleani al n. di catalogo 960 e 961; il magnifico Pittara; le splendide Dal Bono; il Fiumani; il Michetti; il Cavalieri, ecc. ecc. A chi può interessare, si rammenta ancora la superba candidissima pelliccia di ermellino, in perfetto stato di conservazione.

ISTITUTO PARIFICATO «F. OFFIDANI», via

Bella proposta!

Vorrei suscitare una tempesta, ossia preventiva, tempesta degli storici e degli uomini di studio, anzi degli uomini di testa in generale, contro una proposta ventilata al convegno dei cineasti a Parigi in questi giorni.

Dico tempesta, e non protesta, prima di tutto per un omaggio all'immortale Tecoppa di quel Ferravilla il quale, se avesse avuto a sua disposizione la forza divulgativa del cinematografo, magari oggi godrebbe fama uguale a un attore-autore non indegno di esergli paragonato per genialità di mimo farnesco e satirico, come Chaplin. E per di più giurerei che Ferravilla non avrebbe commesso lo sbaglio di prendersi sul serio e di buttarsi al genere detestabile della «comédie larmoyante». Dunque, tempesta, in ricordo del mirabile esordio dell'arringa autodefensionale tecoppesca, che suonava suppergiù così: Dicono che la calunnia è un venticello, ma contro di me è sempre tempesta.

D'altronde, la preferisco a protesta, perché le proteste si appresentano o s'esprimono in manifesti, ai quali sono, per mio conto, avversissimo, e non ne ho firmati mai nessuno uno, e li considero sempre infirmati da pregiudiziali e pregiudizievoli confusioni più o meno politiche e più o meno ideologiche, per effetto delle quali i soli manifesti che contino nella storia sono stati firmati da una persona sola, o tale, semmai, che il manifesto, anche se firmato da altri, se l'assunse ed indossò tutto quanto su di sé. Così, tanto per fare qualche esempio, poniamo: Lutero o Marx, o Zola firmatario dell'articolo *J'accuse*.

La proposta dei cineasti vorrebbe riservato, non so se per accordo fra gli stessi causa o se per legge e trattato internazionale, ai cinematografi delle varie nazioni, il dominio delle rispettive storie nazionali, in modo che agli italiani toccasse la esclusiva della storia d'Italia e di Roma, ai francesi di quella di Francia e delle Gallie e via dicendo. S'intende, dominio e sfruttamento cinematografico.

Ritengo che la proposta passerà. Se la insipienza umana è potuta arrivare a tal grado da concepirla e proporla, è inevitabile che arrivi ad approvarla: è logico, è storico.

Fatta questa pessimistica ma rigorosa premessa, i motivi commerciali protezionistici e proibizionistici che possono aver suggerito il progetto di tale monopolio non mi interessano. E nemmeno quelli ideologici e sentimentali che possono averlo ispirato e, per così dire, nutrito e sorretto su un fondamento che tra le varie forme di nazionalismo presenta, in cotesta proposta, un *unicum*, un inedito, un inaudito di balordaggine. E ignora che il valore universale della storia è il fondamento filosofico della umana conoscenza nell'èra nostra moderna.

Per venire ai esempi concreti, dato che il progetto è di cinecensione cinematica francese, mi piacerebbe di sapere come si possa fare un film su Brenno o su Vercingetorige, che non sia anche di storia romana; su Clodoveo o su Carlomagno, che non sia anche di storia europea; il che può, ossia dev'essere ripetuto per quanti sovrani e guerrieri e politici ha avuti la Francia, fino, per venire ai recenti, a Clémenceau e Jauffre e Foch. E mi piacerebbe di sapere come si possa fare un film sugli ugonotti, che prescinda dalla storia delle lotte di religione in Europa, o su Giovanna d'Arco, che non sia anche, per la meno, di storia inglese. Per venire a un esempio scottante, mi diletterei pure assai di apprendere come un film sulla conquista o la colonizzazione dell'Algeria, non investa anche la storia degli algerini arabi maomettani.

Smetto, perché tanto basta ed abbonda a dichiarar l'assurdità della proposta, e non insisto, perché porterebbe ad estendersi alla storiografia di tutti i tempi e luoghi e fatti, di tutte le nazioni, la quale è storica in quanto e dove e quando uscì dai limiti ideologici e politici e passionali, non che nazionali o nazionalistici, in forza di universalità dei concetti e delle idee. Perciò, non dico solo che la Francia di Clodoveo, o quella di Carlomagno, o di Luigi IX, o di Enrico IV, o di Luigi XIV, è variatamente cristiana; non dico solo che la Francia della Rivoluzione e di Napoleone è filosofica illuministica, e quella di Carlo X e legittimistica, e di Luigi Filippo è liberale, e della Repubblica è democratica; dico che nessuno la Gallia dei druidi fu gallica in un senso materialmente circoscritto e circoscrivibile. E la Francia della preistoria, insigne, ha attinenze con genti di tutt'Europa e di fin dentro l'Asia.

La verità è che quella proposta non è da prender sul serio: è per tanto grave il fatto che possa esser fatta e discussa. Potrebbe essere provvida, ai fini della storiografia, se ne producesse per reazione una opposta: impegno o proibizione che il cinematografo faccia film storici. La storiografia ci avrebbe tutto da guadagnare, se stiamo all'esperienza.

Non essendo concesso tanto ottimismo da poterci sperare, può essere una buona occasione per riaffermare che la storiografia non è più nemmeno concepibile se non si fonda su un concetto filosofico, e dunque né geograficamente, né cronologicamente, né politicamente circoscritto. Sicché, non solo virtualmente, ma di fatto, su ogni punto della storia cooperano, più o meno direttamente, gli storici di tutto il mondo, e a chiarire, poniamo, che cosa sia stata l'espansione dell'uomo di pelle bianca a scapito dell'uomo di pelle rossa nel Nord-America, è necessario aver chiarito che cosa sia espansione in generale, e, in particolare, che cosa sia stata, anzi che cosa siano state le varie emigrazioni dal Vecchio al Nuovo Mondo, cui quell'espansione, anzi quelle varie espansioni conseguirono, diverse, come d'origini, così di carattere. E non si farà la storia nemmeno del più sperduto fortilizio di pionieri del Far-West, o delle traversine della più modesta ferrovia nelle foreste, fuori di tali riferimenti e concetti, e senza far la storia non dei bianchi soli ma dei rossi. D'altronde, in questa verità riguardante il metodo e il valore della storiografia, si contempla anche un principio di umanità e di giustizia, su cui si fonda la nobiltà umana e la dignità filosofica della scienza e dell'arte storiografica. E gli storici degni del nome lo sanno per principio, e si principio si conformano, tanto che il loro lavoro si svolge solidale e in comune in ogni parte e da ogni parte del mondo civile. E se valesse la pena di muovere obbiezioni gravi a un progetto così futile come quello che vorrebbe ridurre la storia a riserve simili a quelle di caccia e pesca con divieto di passaggio, si potrebbe dire che esso offende il principio della verità storiografica, e che è anacronistico in modo goffo e bislacco. Tant'è vero, che praticamente, di fatto, storicamente, i grandi acquisti e le grandi affermazioni della critica storiografica, della storiografia moderna, le sue grandi costruzioni, son cominciate da quando, e si sviluppano in quanto le nazioni studiano e pensano la propria storia in funzione di quella delle altre. E al progresso critico della conoscenza storica ha contribuito in modo capitale il fatto che alla storia d'Italia, per esempio, si siano adoperati, oltre, e in parte contro, gli storiografi italiani, i tedeschi e francesi e anglosassoni. Lo stesso si dica delle altre storie, e del fatto semplicissimo, d'estensione anche empiricamente universale, che la conoscenza moderna del mondo e dei mondi antichi, è da almeno due secoli opera delle storiografie latina, germanica, anglosassone, slava, semitica, tartara, mongolica: le quali valgono in quanto superano le limitazioni, d'ogni genere e qualità siano, e si adeguano a un principio di verità scientifico, filosofico, umano. Così hanno resistito e resistono alla forza di conseguente passionale come quelle prodotte da due mondiali cataclismi storici, da fenomeni come l'ideologia nazistica, da volontà politiche come quella d'uno Stalin: e val dunque la pena di rilevare il ridicolo di una proposta come quella cinestica?

Vale la pena, in quanto il cinematografo ha una forza divulgatrice e suggestiva formidabile e temibilissima, ma sopra tutto per concludere con un dilemma. O la proposta si fonda sul presso come principio che ai fini cinematografici la storia esiste solo come un materiale da trattare nel più totale dispregio di ogni criterio di verità, e allora la proposta, cinica ma sincera, domanda un privilegio monopolistico, non della storia, ma della sua falsificazione; ovvero risponde al pregiudizio che i cineasti, lasciano fuor di questione gli storici, di un paese siano più qualificati che gli stranieri a capire la storia del proprio paese, e allora domanda il privilegio monopolistico di un errore, sbagliato ma sincero. Dai due corni del dilemma non si esce se non per la via dell'inganno.

E allora il discorso potrebbe anche diventar grave, perché a nessuno è lecito, non che d'ingannare altrui, ancor meno di fare inganno a sé stesso.

Riccardo Bacchelli

"MISS EGITTO„ ITALIANA

Norma Dugo, italiana residente al Cairo, di professione segretaria, è stata eletta "Miss Egitto" al concorso svoltosi all'«Albergo delle Piramidi». Ha diciotto anni, è bruna; eccola sorridente con la sciarpa della vittoria (Tel.)

BIANCO E NERO SULL'AZZURRO CERESIO

Lugano centro mondiale del disegno e dell'incisione

Caratteristica della Mostra è un certo equilibrio tra le diverse tendenze figurative attuali

(Dal nostro inviato speciale)

Lugano, maggio.

E' evidente la soddisfazione con cui l'on. Brenno Galli, direttore del dipartimento della Pubblica Educazione, ha scritto queste parole per la «IV Mostra Internazionale di Bianco e Nero» a Lugano, che, allestita con 433 opere d'artisti di 26 nazioni nell'incantevole Villa Ciani sulla luminosa spanda del lago, rimarrà aperta fino al 10 giugno: «Artisti di tutto il mondo si fregiano, nelle loro biografie, del titolo di premiati di Lugano; artisti qui portati all'onore di un premio o di una segnalazione videro confermato il giudizio della giuria dell'Esposizione luganese con ancor maggiori riconoscimenti in più vasta e impegnative rassegne».

Giusta soddisfazione perché risponde a un successo incontestabile. Con la serietà, la tenacia, il metodo propri del temperamento svizzero, di edizione in edizione (e siamo alla quarta dal 1950) questa sintesi mondiale della più severamente vagliata attività rivolta al disegno e all'incisione è andata infittendosi e crescendo in autorità. Immutati i criteri dell'organizzazione e della scelta, che esplicitamente simpatizza con le manifestazioni più acute del gusto moderno pur rispettando ed onorando gli autentici valori della tradizione con l'esemplare prudenza elvetica. Ma dai 15 Paesi rappresentati da 203 lavori nel '50 siamo passati a partecipazioni di circa il doppio. Artisti insigni — il francese Jacques Villon, l'italiano Giuseppe Viviani, lo svizzero Hans Fischer, l'inglese Ben Nicholson — ottenendo successivamente il «Gran Premio» hanno a loro volta dato lustro alla manifestazione; e inoltre in ogni mostra nove premi a pari merito sono stati distribuiti segnalando, fra le altre, presenze importanti come quelle di Bartolini, Morandi, Goerg, Delvaux, Rouault, Kubin, Morgenthaler, Hofer, Pauli, Richards, Gulino, Landuyt, Rudzinski, Manzoni.

Non sono tuttavia questi alori a costituire il maggiore interesse della periodica mostra; bensì le vaste possibilità d'incontri e di scambi culturali fra civiltà e civiltà (accanto alle svedese Jonsson ed al romeno Perahim ed all'israeliano Aschheim abbiamo il cinese Li Hua, il giapponese Hamada, il messicano O' Higgins, il canadese Bellefleur, e tutte le opposizioni ideologiche si conciliano sotto l'insegna dell'arte nella libera terra del Canton Ticino). Possibilità favorite da un attento collezionismo internazionale che oggi, per esempio, porta l'opera — ci dicono — del piemontese Armando Donna fin nelle case degli intenditori australiani, tramite il cosmopolitismo della istituzione di cui essa è ora ospite. E ciascun vede come il fragile messaggio d'un bulino, d'un'acquaforte, d'una litografia, di una puntaseca, d'una silografia colorata, o pochi tratti di matita su un foglio di carta, valgano a stabilire intese spirituali, amabili rapporti intellettuali, coincidenze sentimentali, meglio forse delle volanti parole di molti bei discorsi politici. Perché è soltanto con la simpatia degli animi che si stabilisce l'unità della cultura, dalla quale in parte dipende la concordia umana.

Volendo adesso fornire ai lontani un'idea della fisionomia di questa mostra, si potrà dire che sua caratteristica è un certo equilibrio fra le diverse tendenze figurative attuali, cioè fra immagini che ancor rispecchiano, variamente trasfigurata e interpretata, la realtà visibile, concreta, e quelle che, con progressive limitazioni o con recise negazioni di essa, tale realtà rifiutano come superflua e scaduta dall'interesse artistico.

Fino a che punto codeste tendenze trovino qui un equanime riflesso è difficile stabilire, in quanto la scelta degli artisti è affidata, Paese per Paese, a un Comitato che si vale anche di consiglieri, i quali, con la scelta stessa, manifestano proprie preferenze che possono anche alterare l'esattezza delle locali condizioni del gusto. Ciò del resto avviene per tutte le esposizioni internazionali organizzate col sistema degli inviti; e se mai il suddetto equilibrio nasce da una felice ma casuale dosatura di contrasti. Così vediamo un forte realismo dominare, specie con i ritratti, di straordinaria energia disegnativa, di Paul Citroen, la sezione olandese; ma è lecito dibattere che la corrente astratteggiante rappresentata in quella inglese da Clifford Ellis e da Prunella Clough, il dinamismo plastico quasi bocciolano di Meryn Evans, rispondano davvero al più diffuso clima grafico britannico, il cui conservatorismo sembra essersi ironicamente rifugiato in Irlanda con Muriel Brandt, John Keating, Nano Reid.

Dove il dubbio cade è nell'atteggiamento della giuria per l'assegnazione dei premi, autorevolmente composta da Aldo Patocchi, Henri-Georges Adam, Hans Fischer, Ernst Morgenthaler, Giuseppe Viviani. Non per nulla il maggior premio di quest'anno è toccato al disegno *Interlocking* di Ben Nicholson, ch'è un astrattista puro. A questo suo raffinato gioco di linee e sagome conviene quanto scrisse Herbert Read del suo connazionale: per il quale «certe forme che noi associamo ad oggetti come brocche o bicchieri sono troppo universali da poterci scartare solo perché coincidono con oggetti che noi chiamiamo brocca o bicchiere». Appunto i profili intersecati di tre brocche (se non erriamo) compongono l'elegante esercizio formale, la cui metafisica «universale» non sarà magari quella di Kant, ma è stata comunque giudicata degna di buscarsi 1500 franchi svizzeri e di entrare nel museo luganese, a scorno dell'umile vaso di terra che noi chiamiamo brocca.

A temperare però così palese conseguito al gusto in voga, ecco gli altri nove premi che ci paiono distribuiti con oculatezza: al plastico *Ragazzo* di Aarne Aho (Finlandia); allo schematico paesaggio industriale, *Elettrificazione*, di Roger Dudant (Belgio); al sintetico, arsiriano *Cavallo*, che piacerebbe a Marino Marini, di Ludvig Eikaas (Norvegia); all'allucinante *Cocritto*, che par uscito da una pagina di Poe, del giapponese Chimei Hamada; alle tragiche, ossessionanti *Presenze* del belga Octave Landuyt, quattro tremende teste di fanciulli che guardano come accusatori il mondo adulto da dietro uno steccato, un capolavoro che ci sembra impegno umanamente assai più alto di quello del frigido Nicholson; al *Paesaggio* dello svizzero Enrico Manzoni, delizioso nella sua gracile minuzia; alle liev fantasia grafica, *Quattro ponti*, di Kazuo Nakamura, un canadese che nella visione e nel tratto pensiamo tradisca, come nel nome, un'origine nipponica; alla delicata *Antra* di Andrzej Rudzinski (Polonia); alle surrealistica composizione, chiaramente allegorica, *L'uomo e la marchesa*, del tedesco Max Zimmermann.

L'Italia non è stata questa volta fortunata, neppure per quel tanto di Klee che forse si può scorgere in qualche disegno di Riccardo Licata; ma il successo di vendita delle immaginose stampe di Fabrizio Clerici e dei nitidi bulini dei Donna, il bell'impeto romantico del Venditelli Casoli, la compensano d'una mancata premiazione. In complesso, una mostra limpida, ricchissima panoramica, densa di proposte interessanti. Ed acquistato oltre un terzo delle opere esposte. Lugano sta diventando la Mecca del Bianco e Nero internazionale.

Marziano Bernardi

UOMINI E COSE: LA VITA D'OGNI GIORNO NELL'URSS

Non c'è da stare molto allegri con la monotona cucina russa

Gli stessi cibi, gli stessi sapori in tutta l'Unione Sovietica, mediocri e un po' stancanti - La celebre eccezione del caviale - Ma non lo si mangia come il pane: è una rarità e costa caro - Potente aiuto della vodca a digerire pesci troppo grassi fritti nell'olio di girasole - Come si comportano e come vorrebbero comportarsi a tavola - Le nuove classi aspirano alle belle maniere con un che di patetico

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, maggio.

La cucina sovietica volge al completo livellamento dei sapori e dei cibi, parte dall'empolo della straniera costretta a frequentare i ristoranti e ignora quanto sopravviva della vecchia tradizione russa nella famiglia: dopo cinque mesi che mi aggiro per Mosca e a dispetto della distensione internazionale che i capi sovietici mostrano di accarezzare, nessuno ha avuto finora il coraggio di invitarmi a pranzo a casa sua. Prendiamo i ravioli, per esempio, il chiamano 'pilmieni' e i russi in proporzione ne divorano più dei bolognesi; sono fabbricati a macchina dallo Stato, una identico all'altro come cuscinetti a sfere, avvolgono la stessa quantitativo di ripieno di carne, deciso a macchina al millesimo di grammo, sprigionano lo stesso sapore in tutto l'immenso territorio dell'Urss, da Minsk a Vladivostok, dal Baltico al Mar Nero.

I nostri soli cervelli di distinguersi l'uno dall'altro, offrono al cliente delle specialità, si va da Peppino a gustare il pesce fritto o da Cesaretto ad assaporare l'ossobuco o i carciofi alla romana, i piatti, insomma, portano la firma. Nell'Unione i ristoranti appartengono allo Stato, e i cuochi imparano il loro mestiere nelle scuole tecniche dove l'insegnamento è standard, cercare differenze di mano e di sapori sarebbe pretesa ingiustificata: nessuno ad esempio si aspetta che i moduli per telegramma nei vari uffici postali cambino forma o colore.

L'uguaglianza comincia dalle stoviglie; ho visitato, si può dire, quasi tutti i ristoranti di Mosca, mi sono trovato davanti sempre gli stessi bicchieri, tra calici di massiccio cristallo, uno per l'acqua, uno per il vino, uno per la vodca, con identici disegni geometrici intagliati, e mi han detto che gli stessi spiccano sui tavoli pubblici di Leningrado come di Kiev, di Odessa come di Tashkent, e si tratta, dunque, di un solo «servizio» per un numero di persone che si deve aggirare nell'ordine di milioni, e così dicasi dei piatti, delle posate, dello salsiere, delle pepaiole e altre batterie da tavola.

La cucina sovietica rivela mediocre ai palati italiani ed un po' alla volta stancante e pesante. Si fanno di regola due celebri eccezioni per il caviale e per il salmone, serviti come antipasto. Il caviale, parla del nero, è ottimo, ha un sapore ricco tendente al marino, ve ne presentano almeno due buoni cucchiai in una coppetta di vetro, posata sopra un bicchiere di metallo che contiene pezzetti di ghiaccio, e costa intorno ai quattordici rubli, cioè duemila lire. Molti credono che in Russia, patria dei fiumi popolati di storioni, il caviale si mangi come il pane, invece è una leccornia che i sovietici possono permettersi nelle grandi occasioni, e non solo a causa del prezzo elevato: nei «Gastronom» dove costa molto meno è difficile acquistarne, le scatolette arrivano saltuariamente e vengono assalite e inghiottite da quei voraci stormi di cavallette che sono le folle di Mosca, e poi passano giorni e settimane fino ai nuovi arrivi.

Anche il salmone è di qualità eccellente, è semiaffumicato e rosso, non tocca sul tavolo delle scatole, viene cerniciato, lungo i fiumi, dentro botti di legno, salato leggermente, e ritiene intatto il suo sapore che è delicato insieme e fragrante. In Russia gli antipasti sono assai diffusi, secondo una tradizione che risale a tempi antichissimi, il repertorio della «insalata» è piuttosto vasto e corrisponde varie qualità di cavoli, pesci, ed insalate, si può dire, ciò che di buono può offrire la tavola sovietica: coi pranzo vero e proprio cominciano anche le delusioni e spesso i dolori.

Ristoranti di lusso

L'Unione Sovietica non conosce l'olio di oliva. Di solito friggono col burro cotto che insinua nei cibi un percettibile sapore di selvatico, né è dato sperarlo con fresche insalate profumate di aceto. I russi si aiutano battendo più gran sorsi di vodca, o pigliando a morsi cetrioli sotto aceto grossi come banane. Quanto al pesce, sono molto diffusi lo storione e il siudac, specie di pesce; hanno la carne sciocca come tutti gli animali che vivono nelle acque gelide e quindi pesanti da digerire; di solito li friggono nell'olio di girasole e risultano ancor più grassi e indigesti, e fanno capire la popolarità della vodca. Ai russi, infatti, assediati per la maggior parte dell'anno dal freddo artico, occorrono cibi grassi, ricchi di calorie, ma anche vodca per aiutare a sciogliersi nello stomaco.

Come si comportano i sovietici a tavola? I ristoranti del centro, che potremmo chiamare alla moda, e dove i prezzi sono anche più salati, fanno capire subito quanto in Russia sia in passo in trasformazione, in cui nuove classi stanno salendo e salendo. Le scene dei ristoranti di «lusso» hanno sempre un lato patetico, vi si vede un pubblico di evidente origine contadina, teso nello sforzo di comportarsi secondo le regole di un galateo che però nessuno conosce. L'aspirazione alle «buone maniere» è come una memoria confusa del mondo borghese precedente alla rivoluzione, le nuove generazioni la portano nell'animo senza forse saperlo. In Russia domina l'espressione «ni culturni», che significa «non educato», scorretto. Entrare nel ristorante col cappotto addosso, è «ni culturni», parlare e ridere forte in pubblico è «ni culturni», gettare un pezzo di carta fuori dal cestino apposito è «ni culturni», mettere i piedi sulla tavola, «all'americana», è per i sovietici scandalosamente «ni culturni». Se, per esempio, le battute e l'irruenza di Krusciov piacciono e divertono, i modi di signorili e «culturni» di Bulganin conquistano sempre il pubblico dell'U.R.S.S.

L'aspirazione ci galateo rivela il formarsi di nuove classi che provengono dalla strato contadino, e che lentamente salgono nella evoluzione sociale, e tendono ad assumere un volto borghese. Le «buone maniere», tuttavia, sono ancor poco conosciute. Colpisce il contrasto tra la compunzione con cui i sovietici siedono a tavola, e il loro modo di mangiare. Pochissimi spezzano il pane con le mani, e invece lo pigliano a morsi, pochissimo bocche rimangono chiuse durante la masticazione, quasi tutti i gomiti risultano sollevati come ali. Al National ho visto un georgiano vestito a festa, si era particolarmente ghiandato e lustrato per l'occasione, le sue unghie apparivano perfettamente manicurate, con un riflesso rosso di lacca. Era alle prese con uno «schaschlik», che è carne di montone allo spiedo, ed aveva l'aria di chi ovviamente vuol comportarsi in modo distinto. Di quando in quando, per liberarsi dai pli di carne incastrati nei denti, dava certi zucchini e soffi che facevano ricordare quelli delle foche. Al Grand Hôtel mi è capitato di assistere al pasto di un giovane ufficiale, un tenente pilota biondo come le pannocchie di luglio e il viso rosso come il salmone. Aspettando l'arrivo dell'antipasto volle pattinarsi una prima soffio forte tra i denti dei pettine, per liberarlo delle scaglie di forfora che andarono a cadere nel piatto. Quando, alla fine del pranzo, il cameriere gli portò un arancio, egli lo prese in mano e lo tagliò facendo colare il succo in terra, poi affondò i denti in ciascuna delle due metà, succhiandone la polpa con alti rumori. Ecco, venivo vegliò di osservare, non era quello un quadretto calzante della Russia di oggi? Qual ragazzo sapeva certo pilotare un reattore oltre la velocità del suono, ma non sapeva ancora mangiare un arancio con proprietà.

Alfredo Todisco

Morto l'ex-principe Rosenberg che rinunciò al suo blasone

Providence, 18 maggio.

E' deceduto oggi all'età di 78 anni a Newport nello stato americano del Rhode Island, in seguito a collasso cardiaco l'ex-principe Johannes Loewenstein Wertheim Rosenberg, discendente da un'antica famiglia tedesca i cui antenati risalgono all'anno 1100. La scomparsa era nato a Kleinnambach, in Baviera, e si era trasferito insieme con la consorte negli Stati Uniti nel 1947. Nel 1953, egli, ottenuta la cittadinanza americana, doveva rinunciare a tutti i suoi titoli nobiliari come vuole la costituzione statunitense. Il principe lascia due figli: la signora Ricardo Pesami, residente a Firenze e la rev. madre Sophie Loewenstein, che si trova attualmente in un convento romano. Numerosa è poi la parentela diretta e indiretta.

UN CURIOSO RADUNO A NIZZA

Donne in cerca di marito al congresso degli scapoli

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 maggio.

(l.m.) Gli scapoli di una decina di Paesi — tra cui l'Italia — sono a convegno da oggi a Nizza sino a lunedì per il loro congresso annuale. I soci del singolare club sono alcune migliaia, esponenti di una notevole categoria nel mondo: soltanto in Francia gli scapoli dell'età di oltre trent'anni sono due milioni e seicentomila, secondo le ultime statistiche, e quelli tra i venti e i trent'anni circa sei milioni.

Tutte le categorie ed i ceti sociali sono rappresentati al congresso di Nizza, dove un sottoprefetto, un console, molti impiegati, commercianti, industriali, liberi professionisti e braccianti, fraternizzano per qualche giorno in nome del loro slogan: «Scapoli di tutto il mondo, unitevi!».

Il loro presidente è il violoncellista Jean Jonquet, distinta persona di una quarantina di anni, con capelli brizzolati alle tempie, proprio come si dice piacciа a molte donne; ma Jean Jonquet non è mai riuscito a trovar moglie perché (egli afferma) è timido. Fu quella stessa timidezza ad indurlo, cinque anni or sono, a fondare il «Club internazionale degli scapoli», e poi ad organizzare dei congressi.

Per quello di quest'anno la città di Nizza ha fatto — anche a scopi turistici — uno sforzo notevole, concedendo riduzioni importanti negli alberghi, sui mezzi di trasporto e nei locali di divertimento; i commercianti locali promettono — da parte loro — ribassi sulla merce esposta nelle vetrine.

Il problema degli scapoli verrà esaminato, sotto i vari aspetti, con alcune conferenze; tra l'altro sarà istituito un fondo di assistenza per aiutare i soci bisognosi del Club, il quale si ripromette anche una funzione sociale.

Varie manifestazioni sono previste, tra cui un viaggio alle isole di Lerina, banchetti, feste da ballo, l'ultima delle quali si concluderà con l'elezione della «donna dei nostri sogni» o dell'«uomo d'oro». A coloro che durante il congresso decideranno di sposarsi verrà offerto un soggiorno gratuito sulla Costa Azzurra.

Oggi i congressisti hanno preso i primi contatti. Molte donne si sono offerte per piccoli lavori a carattere domestico, come tagliare le maniche degli abiti e riattaccare bottoni. Gli scapoli affluiti a Nizza si dimostrano generalmente assai galanti; e prime simpatie fioriscono qua e là. Quanti matrimoni ne risulteranno?

Una donna che ha passato la trentina e che spera di trovare qui l'uomo delle sue speranze, diceva oggi di invidiare le donne danesi ed inneggiava ai costumi della Danimarca: ogni anno biennale le danesi hanno il diritto — per un'antica consuetudine — di chiedere gli uomini in matrimonio il 29 febbraio; colui che rifiuta deve offrire dei regali. «E' un metodo più efficace del congresso», diceva la candidata al matrimonio, ma nei suoi occhi brillava ancora una luce di speranza.

Tre aerei si toccano in volo e precipitano senza vittime

L'Aja, 18 maggio.

Tre apparecchi a reazione del tipo «Thunderstreak», appartenenti all'aeronautica olandese e che volavano in formazione con un altro aereo sul territorio tedesco, sono precipitati simultaneamente al suolo a causa di una collisione. I tre piloti sono riusciti a salvarsi lanciandosi col paracadute. I reattori si fracassavano in aperta campagna, senza provocare vittime. Con l'incidente di stamane sale a dieci il numero di apparecchi olandesi da caccia precipitati per cause diverse dall'inizio di quest'anno.

Si è ritrovato povero il pittore che vinse 54 milioni al Totocalcio

Ne dilapidò gran parte in mostre artistiche; gli altri gli furono sequestrati a favore della moglie; ora ne ha recuperati 14 con una conciliazione davanti al magistrato

Milano, 18 maggio.

Il pittore Achille Incerti, che vinse 54 milioni al Totocalcio, è rimasto senza un soldo ed ha dovuto ricorrere alla Magistratura per entrare in possesso di una parte della somma che la moglie e la figlia gli avevano fatto sequestrare.

L'Incerti, qualche giorno dopo la clamorosa vincita, avvenuta tre anni fa, era stato citato dalla ex-moglie, Clementina Caruso, e dalla figlia 22enne Marisa, che avevano chiesto al rispettivo marito e padre, che viveva da tempo con un'altra donna, dalla quale aveva avuto un figlio, la corresponsione degli alimenti.

La Magistratura aveva ordinato il blocco alla sede del Totocalcio di 20 milioni di lire in attesa della definizione della vertenza. Nel giro di circa tre anni l'Incerti ha sperperato 34 milioni e si è ridotto nella più squallida miseria.

La signora Caruso e la figlia Marisa si erano decise a promuovere l'azione giudiziaria dopo aver letto sui giornali — che avevano riportato lunghe interviste con il congiunto — che il pittore aveva intenzione di destinare tutta la vincita al figlio che aveva avuto dall'altra donna.

Davanti al magistrato le parti in causa si sono conciliate. Si stabilì decise che i 20 milioni, ancora sotto sequestro giudiziario presso una banca cittadina, saranno avviciolati. Di questi, sei andranno a Clementina Caruso e alla figlia Marisa a titolo di alimenti; gli altri quattordici saranno invece consegnati all'Incerti, che ha definitivamente abbandonato la sua professione di decoratore e si è dato alla pittura.

La sua vita, prima della vincita, era stata particolarmente sfortunata. All'inizio della seconda guerra mondiale, l'Incerti dovette lasciare tutto: arruolato come bersagliere, fu inviato in Sicilia. Dopo l'8 settembre venne fatto prigioniero e fu internato in un campo di concentramento presso Bolzano.

Minato da un grave male, fuggì per potersi curare: fu ripreso ma riuscì a fuggire di nuovo e trovò ospitalità in un sanatorio. Ma per gli ammalati come lui, a quei tempi mancava tutto, anche il cibo necessario. Perciò le sue condizioni peggiorarono: un'estenuante altalena di ricoveri e di brevi parentesi di libertà. Unica consolazione fu la pittura, che poi continuò a coltivare. La passione per questa arte è stata la sua rovina. All'interno mostre in tutte le città d'Italia e nelle principali città europee, ha dilapidato in circa tre anni ben 34 milioni di lire.

L'Incerti compilò la fortunata schedina in una ricevitoria di viale Marche. Scrisse i pronostici a caso e la firmò così: «Incerti, viale Zara, Milano». La fortuna lo favorì, ma poi per lui incominciarono i guai.

Prezioso manoscritto della «Gerusalemme liberata»

Ferrara, 18 maggio.

La Biblioteca comunale ariostea di Ferrara, con il contributo del Ministero della Pubblica Istruzione, si è arricchita di una nuova grande opera: un manoscritto della «Gerusalemme Liberata» trascritta da Orazio Ariosto, nipote di Ludovico Ariosto, e illustrato in bianco e nero da Domenico Manan. L'opera, che è del 1660, consta di 243 fogli di cm. 22x30. La copertina in pergamena riporta fregi e scritti di epoca precedente.

DOMENICA A ROMA

TRUMAN

RICEVE LA PRIMA COPIA

delle sue Memorie in edizione italiana

★

ANCHE VOI POTETE DA OGGI AVERE IN CASA VOSTRA LE

MEMORIE DI HARRY TRUMAN

cioè l'opera più importante della storia contemporanea accanto alle memorie di CHURCHILL e EISENHOWER pubblicate nella medesima veste editoriale

★

nelle Memorie di Truman

svelati i segreti che hanno fatto trattenere il respiro al mondo da Hiroshima alla guerra di Corea

★

Il primo volume delle MEMORIE DI TRUMAN, rilegato con impressioni in oro, di pag. 700, con 35 tavole fuori testo, è in vendita nelle librerie a Lire 4500

È imminente il secondo volume che completa l'opera

MONDADORI

Oggi sciopero a Roma di avvocati e magistrati

I soli, 18 maggio.

Domani mattina aule chiuse e corridoi deserti a Palazzo di Giustizia in pretura. Allo sciopero — o meglio all'astensione dalle udienze — stabilite dagli avvocati romani nella loro assemblea di martedì scorso per protestare contro l'inerzia del governo che sembra non intenzionarsi con troppo calore alla sistemazione dei locali giudiziari hanno finito per aderire di buon grado anche i magistrati, i quali hanno rinviato sin da ieri le udienze fissate per questa mattina.

In pratica a Palazzo di Giustizia soltanto un processo verrà celebrato: quello alla studente Giuseppe Conte, uccisore del suo insegnante di matematica. Infatti nell'ordine del giorno approvato dagli avvocati si è stabilito che verranno esclusi da questo sciopero — il primo che viene fatto a Roma dalla classe forense da vent'anni a questa parte — soltanto i procedimenti in cui vi siano degli imputati detenuti. Funzionerà regolarmente anche la Cassazione. Il Consiglio dell'Ordine ha fatto affiggere un manifesto nel quale si invitano tutti gli avvocati ad essere compatti nella manifestazione di protesta.

CRONACHE DELLO SPORT

Centocinque atleti in lotta per la conquista della prima "maglia rosa,,

Si inizia oggi il Giro d'Italia con la tappa Milano-Alessandria

L'adunata dei corridori verso mezzogiorno in Piazza del Duomo per la cerimonia della partenza - Il «via» sarà dato alle ore 13 - Si attende l'affermazione di un giovane - Il successo finale dovrebbe toccare ad uno scalatore

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 maggio.

Dal primo iscritto che porterà il numero 1 sulla schiena ad 8 Fiorenzo Magni — vincitore l'anno scorso della stessa corsa per la terza volta —, sino all'ultimo che è l'udinese Silvano Petrel facente parte della squadra di Mesner con scarse speranze di poter emergere se non nel ruolo utile ma modesto del gregario, tutti i 105 corridori che domani intorno a mezzodì si raduneranno nel sagrato del Duomo per iniziare il Giro d'Italia, oggi pomeriggio hanno risposto al rituale appello della vigilia, tenutosi, come vuole la tradizione, nell'angusto cortile dell'edificio dove si stampa il giornale organizzatore. Per 20 spazio di tre ore e più, tutti gli iscritti hanno adempiuto alle prescritte formalità — con nessuna assenza o sostituzione da come sono elencati nel programma. Per la cronaca, l'ultimo ad apparire coi suoi compagni di squadra è stato Coppi, ma della sua venuta e degli applausi (e degli auguri) che gli sono toccati si parla a parte.

A noi è bastato tendere le orecchie e star a sentire coi risultato di raccogliere da giornalisti, industriali, dirigenti — da persone qualificate voglio dire, gente del mestiere —, la persuasione che stavolta sarà un personaggio nuovo, mai fregiatosi della maglia rosa fino all'ultima tappa, che il 10 giugno terminerà vittorioso la corsa. Dio lo voleese, e ciò sia detto senz'alcuna irriverenza verso gl'illustri campioni anziani, ma davvero è sentita la necessità che per spolverare da sopra il Giro la noia e il conformismo che lo ricoprono, il popolo attende, e si augura la travolgente, clamorosa rivelazione d'un giovane. Drastico, e crudele all'indirizzo del vecchio Campione che torna alle corse dopo le dolorose vicissitudini che il sa, il periodico titolo a piena pagina d'un foglio pomeridiano locale: «Tutti possono vincere il Giro, tranne Coppi».

Bisognerà vedere se le aspirazioni generali saranno confermate dai fatti. Avanti tutto, c'è da distinguere fra questi personaggi nuovi, fra i quali i pseudo giovani sono almeno altrettanto numerosi che i genuini rappresentanti dell'ultima generazione. Nessun dubbio che questa potrà essere la volta buona di Fornara — che le sue ottime condizioni di forma ha affermato concludendo vittoriosamente domenica scorsa il Giro a tappe della Svizzera Romanda — giacchè si dice, ed effettivamente lo è, che per le sue caratteristiche questo è un Giro che sarà vinto da uno scalatore, il signor «Pasqualino» dovrebbe trovarcisi a suo agio, anche per le sue predisposizioni alle prove a cronometro. Ma tanto lui che Coletto, e mettiamoci assieme anche Monti, Astrua, Lauredi, e qualche altro, non sono più erbetta di questa mattina, mentre gli sguardi, se non addirittura i voti generali, vanno piuttosto verso coloro che effettivamente rappresentano le schiere giovanili avviate a succedere ai «grandi» che furono — e sono Nencini, Defilippis, Moser da parte italiana, e Brankart e Gaul da parte straniera.

L'opinione prevalente — naturalmente con tutte le riserve del caso —, è che l'equilibrio delle forze in campo è tale da rendere estremamente incerta la designazione d'un favorito.

Vittorio Varale

Coppi alla punzonatura fra gli applausi dei suoi tifosi

TABELLA DI MARCIA

LOCALITA'	km.	Media km. 40
MILANO	0,0	13,00
Pero	3,5	13,04
Rho	7,5	13,11
Barbaiana	9,5	13,14
Mercallo	12,5	13,19
S. Lorenzo di Par.	14,5	13,22
S. Vittore Olona	17,5	13,26
Legnano	20,5	13,31
Castellanza	22,5	13,33
Busto Arsizio	26,5	13,39
Gallarate	32,0	13,48
Cascina Bergiona	36,0	13,54
Somma Lombardo	39,5	13,59
Vergiate	43,0	14,07
Sesto Calende	48,5	14,13
Sesto C. Arona	52,5	14,19
Arona	58,0	14,27
Borgomanero (T.V.)	69,5	14,44
Crova (Provinciale)	70,6	14,55
Momo	85,5	15,09
Caltignaga	92,5	15,19
Vignale	98,5	15,25
Novara	101,2	15,32
Cumiana	110,2	15,45
Borgo Vercelli	117,0	15,57
Vercelli (B.G.)	123,0	16,06
Olcenengo	130,7	16,24
Villanova Monferrato	141,7	16,34
Casale Monferr. (T.V.)	149,2	16,46
Quistrano	159,2	16,59
Mirabello Mont.	162,2	17,03
S. Salvatore Mont.	165,2	17,12
Castelletto Mont.	170,2	17,16
Alessandria (T.V.)	177,3	17,28
Valmadonna	183,3	17,35
Tortona	189,2	17,44
Sivio S. Salvatore	194,2	17,47
S. Salvatore Mont.	196,2	17,50
Castellette Mont.	200,3	18,01
ALESSANDRIA	219,0	18,30

Il pugile aerodinamico (a destra) ha nettamente superato ai punti lo spagnuolo nella riunione di ieri a Milano (Telef.)

D'Agata ha battuto Rubio

Per il «mondiale» dei medi

Robinson b. Olson per k.o. al 4° round

Los Angeles, 18 maggio

Ray Robinson ha battuto stasera sul quadrato di Wrigley Field lo sfidante Carl Olson per k.o. al quarto round, conservando così il titolo mondiale dei pesi medi. La ripresa che ha deciso il combattimento era stata iniziata da parte di Olson in modo circospetto, quasi ne prevedesse l'epilogo. Poi è passato improvvisamente all'offensiva colpendo Sugar con un sinistro al mento e un «uncino» allo stomaco.

Allora Robinson ha reagito immediatamente e non un sinistro al mento ha mandato al tappeto Olson. Nessuno aveva avuto l'impressione che fosse un colpo micidiale, Olson è crollato a terra rimanendo immobile e l'arbitro ha cominciato a contare mentre il pubblico era tutto in piedi. Robinson dal suo angolo osservava tranquillo la scena. Al conto di 10, «Nobo» era ancora al tappeto. Erano trascorsi 2'51", dall'inizio della ripresa. L'arbitro si è avvicinato a Robinson e gli ha alzato il braccio dichiarandolo vincitore.

Alla bilancia Robinson aveva registrato Kg. 72,257 e Olson kg. 72,349.

Binda ritiene che Nencini sia l'uomo che vincerà la prova

Coppi: "Se sapessi di dovermi ritirare non partirei,,

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 18 maggio.

Centocinque iscritti, centocinque punzonati ed una mezz'ora buona oltre ogni ottimistica previsione, con il pubblico degli anni più belli schierato a far da scorta entusiastica ai concorrenti del Giro.

Prosciutti, gli intercessati non ne han fatti molti, e con ragione, visto che questo è un Giro che ha una valanga di favoriti; il tradizionale assalto dei giornalisti ha dovuto quindi cambiare rotta, ha stretto di cordiale assedio le persone note che via via entravano nel cortile del giornale organizzatore; e l'obiettivo diventava di volta in volta il cantante Alberto Rabagliati, oppure il fotografo Bordin, sintante numero uno del signor De Maria alla scalata dei cinque milioni di «Lascia o raddoppia», oppure il rag. Ghiglione, ultima dei quiz ciclistici della tv, oppure il presidente dell'UVI, Farina, oppure ancora Binda, commissario tecnico dei nostri professionisti.

Meglio forse fermarsi su quest'ultimo: un tecnico, un tecnico sul serio, capace di un esame freddo e logico. Ogni figura, poche parole a delinearle. «Gaul è pericolosissimo se si impegna, se non considera cioè il Giro d'Italia come un allenamento per il Tour; Lauredi non ha la classe di un vincitore; Moser vanta le condizioni fisiche per diventare un cicliata famoso, occorre constatare però le sue condizioni di salute; Fornara ha buone possibilità, in ogni corsa a tappe attraversa però una crisi, se gli capita in un giorno di calma va bene, altrimenti sono guai; Magni non è certo da scartare; Nencini dovrebbe essere l'uomo buono, sicuramente gareggerà sotto una stretta sorveglianza: non deve guardare in faccia a nessuno, deve far funzionare la squadra, se non commette sbagli può vincere».

— E Coppi?

— Se riesce a reggere per cinque o sei tappe è in grado di tornare ad un discreto rendimento. Per reggere però dovrà impegnarsi a fondo, queste è poco ma sicuro. Avrà la forza sufficiente?

La chiacchierata con Binda è durata a lungo, di tanto in tanto il bonario della folla obbligava ad interrompere l'intervista segnalando l'arrivo dei campioni più conosciuti. Qualche frase in cerca nella stretta dei tifosi. Moser: «Sto ottimamente. In allenamento ho percorso il Brocen ed il Pordoi». Astrua: «Al Giro di Spagna ho trovato la forma. Andrò piano in principio, poi vedo». Defilippis: «Potrebbe essere l'occasione buona. Sto correndo bene; la Vuelta è servita di coraggio. Le tappe (minime) mi serviranno per registrarmi del tutto». Magni: «Attenzione agli stranieri». Clerici di rimando: «Vinca un italiano; un italiano giovane, per di più».

Alle sei e mezzo un urlo: protetto dalla polizia si presentava Coppi, vestito di grigio, spettinato e sorridente. La popolarità del campionissimo, almeno a giudicare da oggi, non è diminuita di un soffio, anche se c'è per l'aria un curioso «fate-ritiro» per Fausto. C'è chi ha già fatto persino i suoi bravi conti: Coppi nella prima tappa perde tanti minuti, nella seconda tanti, nella terza tanti, alla quarta abbandona. Il curioso sarebbe se Fausto completasse un gran Giro, nonostante le sue condizioni incerte. L'interessato è prudente. Apre le braccia e dice: «Spero di finirla questo Giro. Se sapessi di correre tre o quattro tappe soltanto e poi di tornare a casa, non partirei neanche». Erano le sette di sera, Fausto si stava infilando a letto. «Mangio un boccone, poi dormo. Dormo e sogno di diventare maglia rosa...».

Gigi Boccacini

Il Novara per salvarsi deve vincere a Bergamo

La situazione, a tre giornate dalla fine del campionato calcistico, parrebbe ormai decisa. I quattro punti di distacco del Lanerossi dal terzetto dei 28 ed i cinque del Novara, non dovrebbero essere ricuperabili nel giro di sole tre partite, cioè quante ne rimangono per tentare il traguardo finale. Tuttavia, matematicamente, la situazione chiusa non è, per cui restano alle squadre più seriamente minacciate di retrocessione delle possibilità che non si devono con troppa fretta svalutare.

La lotta appare racchiusa fra Novara e Lanerossi distaccati di ben quattro punti. Il primo giocherà domani a Bergamo contro l'Atalanta e riceverà poi nell'ordine Pro Patria e Torino; il secondo incontrerà domani il Napoli sul campo neutro di Arezzo, poi riceverà la Juventus e chiuderà a Trieste. Il Novara dovrebbe vincere sempre e il Lanerossi perdere sempre, perchè solo in tal modo il Novara sarebbe salvo. Resterebbe però il ripiego delle sparaggie qualora le due squadre pareggiassero entrambe una partita, vincendo il Novara e perdendo il Lanerossi la rimanenti. Some calcoli che si fanno a tavolino e che torturano le menti dei tifosi.

Alla stretta dei conti, è chiaro che il Novara deve puntar tutto sulla partita di domani a Bergamo perchè, se altro due le restassero già vinte. E' da rilevare però che l'Atalanta non si trova certo in una botte di ferro. Essa ha 29 punti e le restano da disputare, è vero, due partite in casa, ma, poichè è meglio essere sicuri subito, essa cercherà di vincere già domani perchè, aggiunde a 31 punti si troverebbe al coperto, matematicamente certa di non essere più raggiunta. Domani sera si dovrebbe dunque già conoscere la sorte dell'aspra lotta contro la retrocessione.

Ecco gli incontri di domani: Atalanta-Novara; Juventus-Pro Patria; Bologna-Roma; Lazio-Genoa; Milan-Torino; Napoli-Lanerossi (ad Arezzo); Padova-Spal; Sampdoria-Fiorentina; Triestina-Inter.

L'arbitro Bernardi è stato richiesto per dirigere alcuni incontri nell'U.R.S.S.

Le squadre ed i numeri dei corridori

FUCHS: 1. Magni Fiorenzo; 2. Baroni Mario; 3. Martini Alfredo; 4. Piazza Donato; 5. Baffi Pierino; 6. Bonfiglio Guido; 7. Zampini Donato.

BELGIO: 11. Brankart Jean; 12. Janssens Marcel; 13. Couvreur Hilaire; 14. Cernaai Pino; 15. Sorgeloos Edgard; 16. Schoubben Jacques; 17. Van Dormael Charles.

FRANCIA: 15. Dotto Jean; 16. Lauredi Nello; 17. Redolfi Attilio; 18. Rémy Raoul; 19. Costa Charles; 20. Bober Stanislao; 21. Vitetta Vincent.

OLANDA: 22. Wagtmans Wout; 23. Nolten Jan; 24. De Groot Daan; 25. Van De Bremel Piet; 26. Schoenmaker Arie; 27. Stolker Mies; 28. Borgmans Toni.

SPAGNA: 29. Poblet Miguel; 30. Botella Salvador; 31. Bahamontes Federico; 32. Ruiz Bernardo; 33. Galdeano Jesus; 34. Serra José; 35. Bover Miguel.

GUERRA: 36. Gaul Charly (Lussem.); 37. Clerici Carlo (Svizz.); 38. Schaer Fritz (Svizz.); 39. Graf Rolf (Svizzera); 40. Ernzer Marcel (Lussemb.); 41. Kemp Willy (Lussemb.); 42. Hollenstein H. (Svizzera).

ARBOS: 43. Fernara Pasquale; 44. Penalni Renato; 45. Pezzi Luciano; 46. Giudici Pietro; 47. Assirelli Nino; 48. Bertoglio Eugenio; 49. Ferlenghi Gianni.

ATALA: 50. Monti Bruno; 51. Astrua Giancarlo; 52. Fantini Alessandro; 53. Grosso Adolfo; 54. Barozzi Danilo; 55. Padovan Arrigo; 56. Celotto Angelo.

BIANCHI: 57. Defilippis Nino; 58. Favero Giuseppe; 59. Pettinati Giovanni; 60. Michelon Giuliano; 61. Carrea Andrea; 62. Milano Ettore; 63. Buratti Giuseppe.

COPPI: 64. Coppi Fausto; 65. Cainero Giuseppe; 66. Gaggero Stefano; 67. Nascimbene Pietro; 68. Scudellaro Tranquillo; 69. Negro Alberto; 70. Guerrini Gino.

FREJUS: 71. Colette Agostino; 72. Messina Guido; 73. Rossello Vincenzo; 74. Gervasoni Mario; 75. De Rossi Mino; 76. Godio Giorgio; 77. Fallarini Giuseppe.

VARESE: 78. Filippi Riccardo; 79. De Santi Guido; 80. Chiarione Valerio; 81. Giacchero Franco; 82. Del Rio Aurelio; 83. Crippa Florenzo; 84. Martino Giuliano.

LEGNANO: 85. Albani Giorgio; 86. Faldini Nello; 87. Zuccoselli Vincenzo; 88. Rancati Sante; 89. Grassi Lino; 90. Bartoloni Waldemaro; 91. Massocco Ugo.

LEO: 92. Nencini Gastone; 93. Benedetti Rino; 94. Minardi Giuseppe; 95. Pintarelli Giuseppe; 96. Serena Walter; 97. Uliana Antonio; 98. Tognacchini Bruno.

TORPADO: 99. Moser Aldo; 100. Maule Cleto; 101. Zambon Adriano; 102. Zuliani Aldo; 103. Dall'Agata Gilberto; 104. Gismondi Michele; 105. Petrel Silvano.

Strade chiuse al traffico per l'arrivo ad Alessandria

Alessandria, 18 maggio.

Gli alessandrini si apprestano a ricevere, domani, in un'atmosfera di comprensibile entusiasmo, il Giro d'Italia che concluderà nella nostra città la sua prima fatica. L'ultima volta che il Giro fece tappa ad Alessandria fu ventisette anni fa.

Il Prefetto con suo decreto ha ordinato la chiusura al transito della statale Casale-San Salvatore Monferrato dalle ore 15 alle 17,30 e del tratto San Salvatore-Bivio San Michele-Alessandria dalle ore 13 alle 19.

Saranno anche chiuse al transito la statale Alessandria-Valmadonna-Valenza-San Salvatore dalle ore 13 alle 19 e la via cittadine ponte Tanaro, Lungotanaro San Martino, via Tiziano e Spalato Borgoglio dalle ore 13 alle 19. Gli automezzi provenienti da Asti-Torino dovranno perciò deviare per Felizzano-Oviglio-Castalupo-Alessandria; mentre quelli provenienti da Genova e Piacenza verranno dirottati da Alessandria per Castalupo Oviglio-Felizzano-Asti - Torino.

Domenica, la partenza della seconda tappa, la Alessandria-Genova, avverrà da piazza Matteotti.

Allo Stadio Atletico comunale si svolge oggi alle ore 15,30 la prima giornata della fase regionale dei campionati maschili di società di atletica leggera, con la partecipazione di tutti i migliori elementi piemontesi.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

La sistemazione dei riporti è stata effettuata con facilità, ai tassi e scarti sostanzialmente invariati del mese scorso. Molto abbondante la disponibilità liquida in cerca di impiego rispetto. La riunione conclusiva del mercato a fine maggio ha esposto in apertura una laboriosa ricerca di assestamento attorno alle basi ufficiali di ieri. Affari modesti e alcuni, modesti accenni ribassisti allarmati a fini di incasso e di controllano, generica riflessione. A metà riunione gli accenni ribassisti sono stati trasformati in ordinato recupero, sotto la spinta di compere a ricoperture rivolte vivacemente alle Fiat ed in forma più controllata alle Montecatini. Chiusure sui massimi, con miglioramenti di un certo rilievo per le voci maggiormente trattate, mentre il complesso dell'listino è apparso generalmente stazionario sulle basi di ieri con qualche traccia di vantaggio per voci isolate. Titoli di stato fermi. Dopolavoro assicurato per attive compere di Fiat e Montecatini, per fine corrente e per fine prossimo, su prezzi nettamente superiori. Diritti Montepi 60.

Borse estere: Stati Uniti 624,25; Canada 630; Svizzera libera 146,78; svizzera accordo 143,75; corona danese 90,49; corona norvegese 87,76; corona svedese 120,71; Belgio 164,56; franco belga 12,8725; franco fr. 176,32; sterlina 1766,75; marco germanico 140,71.

Prezzi informativi della valuta raccolti fuori Borsa: sterlina oro 4368-4466; sterlina carta 4660-4700; sterlina unit. 1700-1730; dollaro carta 623-632; franco sv. 147-149; franco fr. 160-165; oro fino 718-721; argento 28-29,50.

M. LARI. — I ribassi da fine maggio a fine giugno sono stati stabilmente colla chiusura facilità. Le posizioni al rialzo da proteggere hanno segnato un'ulteriore diminuzione, mentre il denaro apparivo sovrabbondante, a tasso invariato. La riunione pubblica svolgeva un'attività abbastanza animata, con graduale prevalenza della richiesta sull'offerta, per effetto degli acquisti di ricopertura. Questa corrente di denaro continuava a far convergere a molti titoli buone frazioni del bottone abbondantemente durante la settimana. Si distinguevano per sostenutezza le Generali, i Brasiliani Centrale e Bastogi, i mercurifori Amiata e Siele, gli elettrici in genere e gli immobiliari; particolarmente elastica la Fiat. Largamente trattate con richiesta prevalente l'Adle e la Belgica. In progresso Beni Stabili e Cementi. Pomeriggio poco attivo, ma resistente, coi migliori prezzi per fine giugno: Fiat 1966-1965, Diritti Montepi 62; Rinascente 8,55; Fibre 2, Tibeli Ordinari n. 1.569.355 di cui Fiat 283.500; Liquigas 182.000; Edison 68.100; Pirelli 73.000; Rinascente 40.500; Finelettr 41.000; Montecatini 66.500; Montepi 36.500; Ifis 34.500; Viscosa 36.000; Safa 14.000; Immobiliare Roma 20.000; Dalmine 14.900; Aale 13.800; Safta 11.000; Pirelli 16.300.

Quotazioni Gim 5400: La Centrale 9910; Ras 6210; Nord Milano 6170; Olcese 705; De Angeli 1540; Linifício 525; Un. Manifatture 80.100; Lanerossi 4015; Dalmine 1434; Siele 7350; Edison 3620; Romana Elettrica 2480; Tel A 2360; Sa 894; Distillati 3600; Bonifiche Ferraresi 1200; Metanopoli 18.000; Pirelli e C. 2455.

GENOVA: Ansaldo 6150; O.E.S. 9610; Cisl 3215; Eridania 20.800; Industrie Zuccheri 18.150; Volano 2028; Bombrini 9000; Industria Agricola 16.700; De Ferrari 1600; Nicolay 518; Mira Lanza 9675.

PARIGI. — Mercato attivo, con rialzo di quasi tutti i titoli, rinnovati ed esteri, stimolati dalla ripresa di quelli del petrolio e di Wall Street. Scarsa richiesta di oro.

LONDRA. — Mercato incerto dopo l'intervento della grande vacanza, ma con leggera tendenza a miglioramento.

NEW YORK. — Dopo una moderata ascesa, protrattasi per quasi l'intera riunione odierna, la Borsa valori ha ripiegato nell'ultima ora chiudendo con perdite limitate a frazioni di dollaro. Sono state possibile complessivamente 3 milioni 30.000 azioni.

Sui mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso in perdita a 202,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 40 a 156 cents per balla: luglio, 34,80; ottobre, 32,80; dicembre, 32,07; disponibile, 36,56.

SPETTACOLI

La «Missa solemnis» di Casella all'Auditorium RAI

Alfredo Casella, che fra le molte attività coltivò quella di espositore e commentatore, spesso polemico, di musiche sue e d'altri, scrisse anche della *Missa solemnis*, ch'egli compose durante il secondo semestre del '44. L'articolo, inserito due anni dopo nella rivista *Musica e Roma*, interessa non tanto per le vicende native della composizione e per l'analisi tecnica, quanto per le dichiarazioni contro il così detto «stile da chiesa», uno dei pregiudizi più tenaci e dannosi che più volte abbiamo fustigato e combattuto. In quello scritto si deve pertanto distinguere una giusta convinzione da un grave difetto di osservazione.

La convinzione è che un musicista, scrivendo «un lavoro sacro», non debba «mutare stile». Infatti, aggiungiamo, ciò è lo spirito dell'artista che a volta a volta crea e forma le immagini, siano le così dette profane o quelle sacre. Il Casella deplorava che i «compositori specialisti di musica religiosa» non si occupano «dei grandi problemi» della musica nel proprio tempo, «sono fuori dell'epoca e non partecipano quindi in nessun modo alla viva attualità». A riscatto citava Palestrina e Monteverdi, Vivaldi e Scarlatti, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Verdi, i quali, «quando scrissero musica sacra, non uscirono mai dallo stile personale». Nella sua *Messa* scorgeva infine non un mutamento stilistico, ma «un ultimo approfondimento» d'arte, al cui divenire avevano concorso le amarezze cagionategli dal tempo di guerra.

In queste osservazioni il difetto sta nelle scambio dell'adesione al proprio tempo con ciò che più importa: la bellezza dell'opera d'arte. Innanzi tutto il «proprio tempo» non è qualcosa che incombe e costringe. E' un momento dell'umanità, al quale tutti collaborano, e al quale ciascuno, diesentendo, può opporsi in tutto o in parte. Comporre, poi, al modo altrui e d'altri tempi è indizio di impersonalità o di servaggio. Rifarsi alla tecnica sia pure di Palestrina è al più una scolastica esercitazione. E Dio sa quanti professori di contrappunto e fuga, per molti secoli incoraggiati dalla Chiesa, s'illusero, s'illudono, scrivendo «alla Palestrina», di essere artisti.

Ma c'è altro: i musicisti citati dal Casella, e anche Bach e quanti altri intonarono testi religiosi, non da stimare grandi non perchè componesse nel gusto del proprio tempo, ma in quanto sentirono intensamente e cantarono liricamente il dramma vagheggiato, del nascere o del soffrire o della morte o della resurrezione di Cristo, o della Madre orante o del Peccatore, e via dicendo. Occorre forse esemplificare, ricordando che non tutti i mottetti e tutte le messe composti da Palestrina nel suo proprio stile esemplare sono potenti? che, stilisticamente bachiana e aggiornata, la *Passione secondo San Giovanni* non è forte quanto l'altra e più famosa? che *Cristo al monte degli ulivi* è poca cosa al confronto con le più alate pagine della *Missa solemnis* di Beethoven?

La questione è dunque non di «attualità» e, peggio, di «moda», ma di creazione e di emozione, alle quali potenze implicitamente corrispondono la forma, il modo, l'eloquio adeguati. Sono argomenti elementari, questi, e pertanto il Casella non li proponeva e sosteneva, perchè il comporre, il far musica, erano le sue maggiori possibilità e finalità, mentre il commuoversi e il commuovere, origine e intimità dell'arte, restavano estranei alla sua concezione, come il citato articolo conferma, e come quasi tutte le sue musiche attestano. La sua costante battaglia contro l'Ottocento analizzava in realtà non il deplorevole romanticume, ma mortificava quel calore affettivo, quella vita sentimentale, quella lirica drammaticità, che in tutti i secoli distinguono l'opera d'arte dalla composizione, e che già nel Duecento opposero il palpito di alcune laudi monodiche all'intellettualismo di tante polifonie, delle quali si può dire soltanto che erano aggiornate, anzi molto progressive.

Valeva la pena di commentare il punto di vista del Casella, nell'occasione d'una replica appunto della *Missa*. Egli ne pregiava la stesura vocale e strumentale, gli schemi formalistici, il «carattere sentimentale della fuga», un «bozzetto ottocentesco dodecafonico». Infine «la sua vasta somma di conoscenze musicali» convergenti «tutte in un identico unico atteggiamento di umiltà e di fede verso il Creatore». Riconosciuta tale maestria, si cercherebbe il dramma. E non c'è. Una musicalità impassibile, anche divagante fra effetti eterogenei, specialmente nella parte orchestrale. In quella vocale si distinguono alcuni passi, nei quali sembra che il testo abbia casualmente influito. Il *Christe* reca come un'esplorazione; il *Gloria* è squillante; il *Miserere* declamato e cupo; l'evocazione della chiesa cattolica serena; qualche altro momento o spunto, un *Crucifixus*, un *Amen*, è pur sottolineato. E' tutto ciò che il compositore poteva dare.

Scarso pubblico, applausi freddi, ma simpatici e deferenti al maestro Mario Rossi, a Susanne Danco, a Mario Borriello, al maestro Ruggero Maghini.

a. d. c.

TEATRO ALFIERI — Questa sera alle 21,15 Joséphine Baker si presenterà al pubblico torinese in uno spettacolo d'addio. Essa infatti, tra breve, si ritirerà definitivamente dalle scene. Lo spettacolo sarà replicato soltanto domani, domenica, alle 16,30 e 21,15.

CINE CLUB UNIVERSITARIO. — Domani alle 18 all'Alessandra «Manook» di Flaherty.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang Bertola tel 43.113*

Alfieri: ore 21,15: Joséphine Baker suo grande spettacolo di varietà.
Carignano: Comp. Stabile del Giallo, ore 21,15: «La parola all'accusa» di A. Christie.
Nuovo (Stagione Regio): ore 20,45 seconda di «Mefistofele» di Boito.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti) via Rossini 3: Cooperat. Spettatori del Piemonte ore 21 «La calzolaia ammirevole» di G. Lorca.
Teatro Piemontese Carro Trapani via Cardinale Alimonda, Comp. G. Bondi, ore 21: «La miserie 'd monsù Travet».
Teatro Lupi: Galleria Metropolitana via Roma: «Torino è risorta» a colori. Continuate. Ingr. gratuito.
Giardino Chitadella: Fiera Pianta e Fiore dalle 8 alle 23. Ingresso L. 100. Ridotti L. 50.

Esposiz. Naz. d'Arte Fotografica (p. S. Giovanni 2) 10-12; 15,30-19,30
Faber (via Rattazzi 1): Esposizione Dedalo Montali. Or. 9-13; 15-20.
Galleria Martina (S. Federico 4): Mostra pittore Piero Cannic.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): ore 16,30: 21-1 Mo' Di Nunzio, canta F. Di Rienzo.
Apollo Danse: 21 Orch. Garnesa.
Augustee: 21 Lanfranco-Cortese.
Bruno (Valentino): ore 21 danse. Grande debora con televisione.
Castellino: 17-21 Orch. Rasselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21 gli gran terrazzo estivo.
Eden Danse: 21 Orch. Corsigliesi.
Gaudi Danse: 15,30-21 Mo' Leone.
Gay (Pombe 7): danse ore 17 e 21.
Gran Mago Danse: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria.
Hollywood: 21 Orc. Turi-Costello.
La Serenella: 21 Ferrarese-Accardo. Eleganti serate a premi, trattenimenti all'aperto.
Lutrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Michelotti Danse: ore 21-24.
Montecappuccini Danse: ore 21-24.
Pagoda: 16,30 (d studentesco; 21 Orc. Nini Rosso canta G. Sandra. Dir. Gallo. Locale complet. coperto.
Piscina del Sole, strada S. Mauro, ferm. Speranza: Rietor, danze 21 Orchestra Serpone. Salone coperto.
Rosso Giardino Danse, Earco: 21 Orch. Zoriat, canta Carla Valente.
Smeraldo: 21 Rococò-Lanfranco.
Trocadero: 17-21 Dani'a Boys.

Taverneria (via Amendola 10, tel. 47-583): 21 Orch. Allegriti. Attrac.

Pineta Parigi (via Valperga 3): Pattinaggio rotelle ore 15-19; 21-23

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Ape regina» Joan Crawford, Barry Sullivan, Miller.
Astor: «Grandi manovre» cinemanocolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Corso: «Mia moglie è di leva» Cinelic. col. T. Ewell, Sheree North.
Doria: «La vedova» Patricia Roc, Massimo Serato, A. M. Ferrero.
Lux: «Le avventure di Davy Crockett» tecne, di Walt Disney.
Moffo: «Atomicofollia» Stooney.
Riv. Baltora Dallas 15,15 e 21,15: **Metro-Cristallo:** «La tela del ragno», Richard Widmark, Lauren Bacall, C. Boyer, col. CineScope. Or. 14,30, 17, 19,30, 23. Matt. 10,30.
Reposi: «I corsari del grande fiume», tecnic., Tony Curtis, Colen Miller, Arthur Kennedy.
Vittoria: «La legione dell'inferno» Paul Douglas, Ruth Roman.

Ariston: «Buongiorno Miss Dove» Jennifer Jones, CineScope tech.
Augustus: «Il mio amante è un bandito» techn. CineSc. Bianwyck.
Nazionale: «Il porto delle bionde» EuroScope, M. Auclair, B. Lange.
Torino: «L'uomo dal braccio d'oro», F. Sinatra, E. Parker. Ap. 10.

Alexandra: «Amore più grande del mondo» col. A. Sheridan.
Artocchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Le dieci tenente Scope tech. Marisa Pavan, Virna Lisi.
Capitol: «Amore più grande del mondo» c. A. Sheridan e Cochran
Fiore: «Amore più grande del mondo» c. A. Sheridan, S. Cochran
Gtandejà: «E' arrivato Jim Calaghan» Tony Wright, L. Rey.
Hollywood: «Quando tramonta il sole» CineSc. colori Maria Fiore.
Ideal: «La sciarpa verde» Michael Redgrave e Grande Rivista «Ça c'est Paris» ore 16,15 e 21,15.
Massima: «Covo dei contrabbandieri» tech. CineSc. S. Granger.
Principe: «Quando tramonta il sole» Cinemasc. col. Maria Fiore.
Statuto: «Covo dei contrabbandieri» tec. CineSc. Granger, Sanders.

Adriano (Zocchi 66): «L'ultima freccia» technic., Tyrone Power.
Alcione: «Gardenia blu» A. Baxter, Riv. Ferraro-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «L'arciere di fuoco» techn., Burt Lancaster, Virginia Mayo.
La Perla: «Altalena di velluto rosso» CineSc. col., R. Mitchum.
Reginae: «Ore disperate» Humphrey Bogart, F. March, VistaVis.

Astri: all nipote picchiatello tech. VistaV., D. Martin, Lewis. Ap. 10.
Milano: «Riccardo Cuor di Leone» e «Più vive che morto». Ap. 10.
Olimpia: «Nanà» M. Carol, techn.
Per Regina dei Far West, techn. F. Newton. Circo della meraviglia.
Romano Napoli canta. Rondinella. Comp. Riv. Lino Robi 16,15, 21,15.
S. Felice: «Rigoletto» a colori, c. T. Gobbi, Del Monaco, Arnaldi.

Cabotc: «Pietà per i giusti» Kirk Douglas, E. Parker, Carr, animati.
Esperia: «Il figliuol prodigo» col. CineScope, L. Tuner, K. Purdem.
Giardino: «Oltre il destino» tech. CineScope, G. Ford, E. Parker.
Italiano: «7 spose per 7 fratelli» CineSc. techn., J. Powell, H. Keel.
Miraflori: «Caccia al ladro» tech.
S. Rita: «Gente di notte» Scope.
Vinaglia: «Amanti del 5 mari» CineSc. tech., L. Turner, Wayne.

Arabia: «Oltre il destino» techn. CineScope, Glenn Ford, Parker.
Elisee: «Tempo d'estate» techn. Kathryn Hepburn, R. Brazzi.
Fréjus: «Delitto perfetto» techn. Grace Kelly, Riv. Coster-Michela.
Nuovo: «Favorito della grande regina» techn. CineSc., D. Davis.
S. Paolo: «Ore disperate» VistaV. Humphrey Bogart, Fredric March.

Belgio: Figlio di Sinbad, techn.
Corallo: «Nessuno resta solo» con Olivia De Havilland, R. Mitchum.
Eridano: «Principessa di Mandesa» tech. CineSc., O. De Havilland
La Salle: Ap. 19,30 «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Cervi.
Orpea: Lunga linea grigia, techn.
Radium: «La straniera» CineSc. techn., Greer Garson, D. Andrews.
Rossini Cento generale, Rondinella V. Veneto: «Tanganika» technic.

Astra: «Il coraggio» Cervi-Totò.
Bernini: «Principe studente» in techn., A. Blyth, E. Purdem. 19,30.
Ghirarin: Pirata Yankee, J. Payne.
Ilisa: «7 spose per 7 fratelli» techn. CineSc. H. Keel, J. Powell.
Excelsior: «Il nipote picchiatello» techn. VistaV., Martin, Lewis. 19.
Manzoni: Passaporto per Oriente.
Nazionale: «Le due orfanelle».
Odeon: «Fuoco verde» CineScope techn., R. Granger, Grace Kelly.
Star: «Lo scapolo» Alberto Sordi, Abba Lane, Xavie Cugat. Ap. 18.

Adua: «Il cittadino dello spazio» colori. Ilsa Varietà Escamillo.
Aurora: «Segnale di fuoco» in technicolor con Piper Laurie.
Barca: «Avventuriera di Burma» technicolor CinemaScope.
Bresca: «Frou (frou Scope, Robin.
Eri-Dan: Valle dell'Eden, techn.
Falchera: «Sabrina» A. Hepburn.
Fortino: «Lord Brummell» tech. MetroScope, S. Gran

Le "amministrative,, a Roma

La campagna della d. c. per restare al Campidoglio

Fanfani crede in un successo, ma il favorevole alla nomina di un commissario prefettizio se non si potesse formare una giunta
Gli attacchi delle sinistre a Rebecchini - I radicali sperano in 20-25 mila suffragi - Momento di stanchezza per le destre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

E' inutile chiedere ai romani chi conquisterà il 27 maggio il Colle Capitolino. Risponderebbero con una alzata di spalle. La città offre un aspetto stanco, nel suo centro convulso, nella rumorosa periferia, nelle sciatte borgate. Scarsa la gente ai comizi, povera la fantasia dei manifesti, fiacche le discussioni.

Eppure, la sorte del Campidoglio rende insonni i dirigenti della D. C. e degli altri partiti, dei Comitati civici, dell'Azione Cattolica e del Vaticano. Mai la posta in giuoco è apparsa tanto grossa dai tempi di Ernesto Nathan, nel 1906. Allora, si era al terzo ministero Giolitti, il blocco popolare ebbe ragione dei cattolici e delle altre forze di destra, Nathan fu eletto sindaco. Tanto crude ne è il ricordo che l'*Osservatore Romano*, nell'incitare i cattolici all'impegno del 27 maggio, ricorda quel periodo buio e definisce il Nathan «il grottesco antipapa Ernesto I».

Se la conquista del Colle Capitolino ha sempre avuto un riflesso politico di portata nazionale, oggi predomina anche un aspetto religioso di carattere internazionale. La Chiesa cattolica è impegnata su vasta fronte contro il comunismo. Roma in mano ad una amministrazione di estrema sinistra creerebbe una serie di gravi problemi dopo che Salvatore Rebecchini, sindaco uscente, ha ripristinato tutte le usanze osservate nella Roma papale: la visita augurale al Papa e Vescovo di Roma ogni capo d'anno, la presenza del gonfalone municipale ad ogni celebrazione ecclesiastica, gli annuali doni votivi dei ceri alla chiesa del Gesù, per la fine d'anno, e San Filippo Neri, a San Luigi in Sant'Ignazio, a Santa Maria Maggiore per la Madonna della Neve. Cosa mai accadrebbe se salisse al Campidoglio un sindaco comunista?

Se a Rebecchini la Chiesa attribuisce meriti di cattolico, deve tuttavia convenire che essi debbono essere accompagnati anche da una «buona amministrazione». Questo è il punto. Questa è la ragione per cui a Rebecchini, dopo fiero contrasto, e non senza un tentativo di salvataggio in extremis fatto dal Vaticano, è stato sostituito a capolista il ministro Umberto Tupini, vecchio records militante dell'Azione Cattolica, già consigliere comunale prima del fascismo: uomo modesto, laborioso, antifascista.

La campagna elettorale dell'opposizione fa leva su argomenti che lasciano silenziosi i democristiani: crisi dell'edilizia popolare, evasione fiscale dei cittadini più ricchi, speculazione sulle aree fabbricabili, oscuri interessi nel mattatoio pubblico, nei mercati generali, nei dazi di consumo. In accese sedute consiliari, in convegni promossi dagli «Amici del mondo», cui fanno capo esponenti del nuovo partito radicale, su giornali e periodici, si è parlato di «giungla romana», di favolosi arricchimenti, di intollerabili compiacenze capitoline. Si è accusato il Comune di avere portato il deficit complessivo ad oltre 120 miliardi.

Rebecchini ha taciuto. Chi ha parlato per lui ha ricordato che Roma, in vent'anni, è aumentata di mezzo milione di abitanti, che si avvicina oggi a forse supera, con gli abusivi, i due milioni; che raggiungerà, come disse recentemente il ministro Romita alla Camera, i tre milioni di abitanti. Una malattia di crescita — si dice — che comporta inevitabilmente problemi e critiche. Ma se Rebecchini ha taciuto, non sembra che nei comizi odierni i propagandisti democristiani intendano confutare vigorosamente le accuse: parlano poco di quello che è stato fatto, promettono molto per il futuro. Rebecchini se n'è rammaricato e ha ottenuto di poter scendere sulle piazze per difendere il suo operato.

I democristiani ottennero 204 mila voti nelle «amministrative» del 1947; 265 mila in quelle del 1952; 328 mila nelle «politiche» del 1953. E' indicativa questa cifra per le elezioni del 27 maggio? Secondo Fanfani, sì. La lista dei candidati democristiani non è il meglio che si potesse desiderare (si rimprovera, fra l'altro, alla D. C. di non avere inciuso autentici operai); Tupini non è uomo da sollevare entusiasmi, ma Fanfani spera di migliorare i voti del 1953. Senza confessarlo apertamente, i dirigenti di Piazza del Gesù confidano in un successo dei liberali, sì da raggiungere complessivamente i quattrocentomila voti.

I liberali ebbero 39 mila voti nel '52; 44 mila nel 1953. Dovrebbero ora superare i 60 mila per appagare le speranze di Fanfani. L'impresa è difficile: il P.L.I. dovrà augurarsi di colmare i vuoti della scissione dei liberali di sinistra, ora confluiti nel partito radicale (che si presentano con lista propria e puntano su 20-25 mila suffragi), sottraendo voti al P.N.M. Il partito di Covelli, questa volta insidiato anche a Roma dal «comandante» Lauro, ottenne 53 mila voti nel '52; 81 mila nelle «politiche» dell'anno successivo.

Meno sicuri delle future intese sono i democristiani riguardo ai repubblicani e ai socialdemocratici. Il partito dell'edera ha qui i suoi ventimila fedelissimi; un numero all'incirca doppio — se pur non altrettanto fedeli — può votare per Saragat. Stabile è apparso il M.S.I. nelle due precedenti elezioni, con 140 mila voti, sebbene Roma sia stata, con la sua ibrida popolazione, un buon terreno per l'estrema destra, si notano segni di inaridimento. D'altro canto la stanchezza generale non tollererebbe la fragorosa propaganda del passato da parte dei nostalgici del fascismo.

Forti sono i comunisti, meno forti i socialisti di Nenni. Ma ora si conteranno: nelle amministrative del '52 ottennero insieme 306 mila voti; nelle politiche, il P.C.I. ebbe 234 mila voti, i socialisti 84 mila. Uniti nella massiccia propaganda contro la passata amministrazione capitolina, gli oratori del P.S.I. si distinguono nella sfumatura politica della «via nuova del socialismo». Quella di Nenni — come disse recentemente Saragat — è una incognita che potrà essere avulsa solo nei grossi centri.

L'ottimismo dei democristiani combatte i vaghi timori, ma è ottimismo che guarda all'ancora di salvezza del commissario prefettizio ove non fosse possibile la formazione di una giunta sicura. La campagna, pur fervorosa, non ha, però, aspetti appariscenti. Si spera nei comizi all'ultimo minuto; proprio per questo Fanfani parlerà allo scoccare del termine in Piazza del Popolo e Togliatti nei pianali di San Giovanni.

Delio Mariotti

Un nuovo ricorso alla Corte Costituzionale

Trieste, 18 maggio.

La magistratura triestina ha proposto ricorso alla Corte Costituzionale in merito all'interpretazione dell'art. 21 della Costituzione, che garantisce ai cittadini il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

Il caso dal quale è sorto l'interessante quesito riguarda un giovane, Mario Saltia, di 21 anno, accusato di contravvenzione all'art. 113 della legge di P.S., per aver distribuito volantini non autorizzati, contenenti frasi ostili a Ferruccio Parri, in occasione di un discorso celebrativo della Resistenza italiana, che l'ex-presidente del Consiglio tenne a Trieste il 24 aprile 1955.

All'inizio del processo, davanti il Tribunale penale, l'avv. Gefter Wondrich, difensore dell'imputato, ha eccepito la procedibilità dell'azione, rilevando il contrasto esistente fra l'art. 21 della Costituzione e le limitazioni alla libera manifestazione del proprio pensiero, contenute nell'art. 113 della legge di P.S., e chiedendo pertanto la sospensione del giudizio e la remissione del procedimento alla Corte Costituzionale. Alla richiesta del difensore si è associato il P.M., dott. Malitese, e la Corte ha deliberato in conformità.

Lo sciopero dei piloti civili prolungato per una settimana

Roma, 18 maggio.

In merito allo sciopero dei piloti dell'aviazione civile italiana, che sarebbe dovuto terminare ieri sera e che, invece, sarà continuato per altri sei giorni, terminando così alle 24 del 23 maggio, il segretario generale dell'associazione nazionale dei piloti civili ha dichiarato che il persistente atteggiamento intransigente delle Società Alitalia e LAI hanno costretto i piloti a prorogare lo sciopero di ancora 6 giorni.

L'azione sindacale non tende ad un aumento della retribuzione, ma ad elevare la misura di quella garantita, che, da sola, non raggiunge il 45 % della retribuzione reale complessiva realizzata nel mese da ciascun pilota. I piloti civili italiani, oltre alla retribuzione base, percepiscono una indennità per ogni chilometro volato con conguaglio mensile. Il pilota, durante le ferie o in caso di malattia, o durante i corsi, percepisce il 45 % della sua paga reale. I piloti chiedono che la base garantita sia elevata dal 45 % al 60 % della retribuzione media annua.

Altra richiesta è quella di un sostanziale miglioramento economico per i piloti assegnati al DC-8 e Convair.

I sovrani di Persia in Turchia

Il presidente della Repubblica turca, Celal Bayar, porge il suo benvenuto all'imperatrice Soraya ed allo Scià al loro arrivo all'aeroporto di Ankara. I sovrani ospiti si tratterranno una quindicina di giorni e visiteranno numerose città della Turchia (Telef.)

E' MUSICA SENTIMENTALE PER I GIOVANI INGLESI

Una rivoluzione chiamata jazz

Non è più possibile in Inghilterra satireggiare i fanatici - Tutti conquistati; un cugino della Regina offre un pranzo ad Armstrong - Aristocratici e camionisti, ragazze del bel mondo e apprendiste di fabbrica soldati nel nuovo culto - Come per i vecchi negri dell'America che fu, il jazz è, per la gente d'oggi, un'evasione dalla realtà

(Dal nostro corrispondente)

Londra, maggio.

Nel centro della immensa arena della «Empress Hall» — che si fregia del titolo: «la più grande sala di musica e sport» di Londra — c'è una pedana che ha visto molti combattimenti di «boxe». Al centro di questa pedana c'è una piattaforma che gira lentissimamente un po' nell'una e un po' nell'altra direzione. E su questa pedana, da dieci sera, due solidi cornette — una d'oro e una di ottone — suonano con tutta la gioia e con tutta la tristezza di cui è capace la più nuova forma di arte musicale. Accanto, l'uno all'altro, stanno un negro di New Orleans e un bianco inglese, ex-allievo di Eton e Oxford ed ex-ufficiale della Guardia. Decine di ristoratori inglesi, in una abbagliante luce bianca, questa pedana dal resto della sala buia. Ma dal buio nero, alla fine di ogni assolo e di ogni pezzo, l'urlo soddisfatto di sette, otto, novemila «gatti». I gatti sono, nel nuovo «slang», gli appassionati di «jazz» e la vera novità di questa primavera, nel costume inglese, è che la Gran Bretagna è stata completamente conquistata dal «jazz».

Lo scorso anno, quando Oscar Petterson e Ella Fitzgerald vennero a dare un concerto alla Albert Hall, i giornali poterono ancora permettersi di mandare cronisti ad osservare il fenomeno e a redigere pungenti satirici sugli strani riti di quei fanatici suonatori e spettatori.

Ma da qualche mese l'atteggiamento è cambiato: il «jazz» non è più qualche cosa che possa essere preso in giro. E' un fenomeno nuovo, per la Gran Bretagna, di proporzioni tali che s'impongono al rispetto e all'interesse del mondo ufficiale.

La cosa è cominciata, naturalmente, da qualche anno, con il nascere di una serie di cellule a Londra e nelle maggiori città del Paese e con la evoluzione di alcune orchestre che possono reggere anche al paragone dei migliori complessi americani. Il numero degli appassionati si è andato allargando con rapidità enorme. Il «jazz» è dilagato in tutte le classi sociali. Attraverso l'industria dei dischi è divenuto anche un fenomeno economico: un'orchestra a successo rende da sola quanto una industria di parecchie centinaia di operai.

Quest'anno poi sono accaduti alcuni fatti importanti, che hanno dato un marchio di ufficialità a questa strana rivoluzione chiamata «jazz». Il primo riconoscimento della importanza e serietà del «jazz» britannico si è avuto quando Ted Heath, con la sua banda, è stato invitato negli Stati Uniti. E' stato acclamato negli Stati del Sud dove questa forma d'arte musicale ha avuto la sua origine.

Il secondo riconoscimento, della competenza e passione del pubblico britannico, si è avuto con l'arrivo di Stan Kenton e di Louis Armstrong, due eccelsi rappresentanti della avanguardia e della retroguardia.

Il terzo riconoscimento, dell'interesse artistico e sociale del fenomeno, lo si è avuto nel mondo intellettuale. Il Terzo Programma della B.B.C. ha dedicato due lunghe conversazioni dedicate ad un professore universitario di storia sociale, con «esempi musicali». Il Times, l'Observer e il Sunday Times, tre giornali destinati al fior fiore della classe dirigente del Paese, hanno iniziato rubriche fisse di «jazz» e gli hanno dedicato lunghi e dotti articoli.

Quasi a compiere questa spettacolare acquisizione in società, proprio in questi ultimi giorni, si sono avuti alcuni riconoscimenti da parte della famiglia reale. La principessa Margaret si è recata ad ascoltare Armstrong e si è comportata da vera intenditrice. Un cugino della regina, di nome Lascelles e fratello di Lord Harewood, intendittore di musica classica e operistica, ha offerto un grande pranzo ad Armstrong. Anche il Duca di Kent ha assistito ad uno di questi concerti e il gran trombettista negro gli ha dedicato una esecuzione speciale di «Ain't misbehavin'» («Non fare il birbante»).

Anche la televisione, in un programma che visita le case delle grandi personalità, ha dato al «jazz» la sua consacrazione ufficiale, recandosi a far visita a Humphrey Littleton, il trombettista che fu educato nelle stesse scuole da cui sono usciti l'attuale primo ministro e innumerevoli arcivescovi, generali e uomini di Stato di Gran Bretagna.

Questo «jazz» che ha conquistato la Gran Bretagna non è, come molti ancora credono, semplicemente una musica da ballo con qual tanto di singhiozzo che le fa parere musica «moderna». E' un qualche cosa di assai più complesso e indefinibile che ha veramente origine nelle vicende sociali, religiose e sentimentali degli schiavi negri e che deve certamente buona parte del suo successo fra i bianchi ad una trasposizione di valori. L'individuo moderno sente, in qualche modo, una notevole analogia fra lo schiavo e se stesso e ama ritrovare, proprio nel «jazz», le stesse vie di liberazione: nel ritmo degli strumenti musicali e nel complesso cerimoniale ritrovano che si accompagna ad ogni concerto di questo genere. Chiunque abbia assistito, in Gran Bretagna e negli Stati Uniti, ad una di queste sedute sa che l'esecuzione della musica «jazz» viene accompagnata da un'atmosfera del tutto particolare, da un rituale, da una celebrazione collettiva di occasionale interesse.

Nelle sale inglesi dove viene suonato il più puro «jazz» si avverte, ad esempio, che questa musica, oltre che per il piacere immediato che esso offre all'orecchio, viene accolta anche per affermare un senso di eguaglianza umana, senza dover entrare in principi e discussioni sociali, nel bel mezzo di un Paese dove le classi sono di nuovo orrendamente stratificate. Il «jazz» accomuna ogni sera — e soltanto al livello più economico — i giovani aristocratici e i guidatori di camion, le ragazze del bel mondo e le apprendiste di fabbrica, i funzionari statali alle — abbandonata la bombetta e la giacca nera con i pantaloni a riga — si adattano al costume americano della camicia a scacchi e dei «jeans» neri o blu e gli studenti delle scuole d'arte, dai quali gli esistenzialisti hanno copiato il costume volutamente trasandato.

In questo mondo rigorosamente conformista il «jazz» offre ai «gatti» una occasione sociale per essere non-politicamente anarchici, per fare un gran discorso dell'assassinamento perbenismo vittoriano, per liberarsi dai complessi ereditari del puritanesimo duro a morire. Offre, infine, ai giovani, un modo per essere disgustosamente sentimentali, in una società nella quale il mostrare sentimento è motivo di grande vergogna e nella quale i piaceri vengono chiamati vizi. Per i giovani bianchi inglesi, insomma, come per i vecchi negri dell'America che fu (perché per la verità il «jazz» americano si sta ribellando a tutto quello stile «Elo Tom» che va tanto di moda da questa parte dell'Atlantico) il «jazz» è liberazione spirituale e musicale da una realtà ch'essi si sforzano di rifiutare.

Per la vecchia generazione questa rivoluzione musicale è un mistero tanto inspiegabile quanto offensivo. Ad un articolo del Supplemento educativo del Times, in cui si parlava del «jazz» con una certa comprensione, una maestra ha risposto chiedendo come mai questi giovani, che pure vengono educati, a tutti i livelli scolastici, alla musica «buona» si abbandonino poi, per conto proprio, a queste forme «immature».

La risposta l'hanno data gli Universitari di Oxford. Dinanzi alla ostilità dimostrata dai loro tutori essi hanno espresso un giudizio finale: «Si tratta di genio arcaico». Il segno dei tempi è chiaro: per questo settimana si annuncia un concerto dell'«Imperial College Jazz Band».

Riccardo Aragno

Un'enciclica del Papa

Città del Vaticano, 18 maggio.

Nella ricorrenza del centenario dell'estensione della festa del Sacro Cuore di Gesù a tutta la Chiesa, che fu decretata da Pio IX nel 1856, il Papa ha inviato alla gerarchia cattolica l'annunciata lettera enciclica che completa le altre due sullo stesso argomento.

Accuse al presidente nel processo dello spionaggio

Il giornale di Mendès-France scrive che il magistrato è favorevole agli imputati ed ai loro difensori - A giorni la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 18 maggio.

Niveau de Villedary, il presidente del Tribunale militare di Parigi davanti al quale si sta svolgendo il processo per la sottrazione di documenti interessanti la difesa del Paese, aveva più volte affermato di non leggere mai i giornali, ma stamane non ha potuto farne a meno, di fronte all'insistenza degli altri giudici che, appena è arrivato nel suo ufficio, gli hanno messo sotto gli occhi il nuovo numero del settimanale «L'Express».

Contenevo affermazioni molto gravi per lui. Sotto il titolo «Fra amici», vi si leggeva: «Il presidente Niveau de Villedary mantiene le migliori relazioni con l'avvocato Tixier-Vignancourt (il difensore di Baranès, che ha riacquistato la posa i diritti politici dopo essere stato privato per dieci anni perché colpevole di collaborazionismo coi tedeschi) e col commissario Dides (l'ex-poliziotto diventato deputato poujadista, che impiegava il giornalista comunista Baranès come informatore stipendiato). Accade loro di lasciare l'udienza insieme e di chiacchierare lungamente, magari sotto la pioggia ed alle ore 23 passate».

Il settimanale commentava poi l'atteggiamento del presidente durante le udienze, affermando fra l'altro: «Il presidente de Villedary aveva davanti a lui un testimone (il poliziotto Vallois) che palesemente aveva più volte mentito e che, in quel momento, rifiutava di svelare una parte della verità che si presume; però rinunziò a brandire contro quel testimone, che peccava per omissione, i fulmini della legge.

«Vallois taceva e il rispetto che circondava il suo silenzio prendeva il carattere di una protezione. Le domande non gli venivano rivolte anodine, poi insidiose e finalmente aggressive, come quelle rivolte, in una udienza precedente, ad un altro testimone, il ministro della Giustizia François Mitterand, che si lasciò finalmente strappare l'espressione di un sospetto:

— Ho un dubbio sull'ex-prefetto di polizia Baylot...

Fu un grido d'indignazione:

— Tacete, signor ministro. Voi non avete il diritto di accusare senza prove.

— Veramente? Beniscimo, ma che cosa ha fatto Dides, commissario revocato e deputato di estrema destra che grida: «Mitterand ha mentito e n'è preso gioco del tribunale?».

— La sua ingiuria non ha scatenato affatto il più piccolo incidente. Prima di tutto perché Dides aveva scelto per lanciarla il momento in cui Mitterand era assente, e poi perché il presidente de Villedary aveva imposto il silenzio all'avvocato che s'indignava per la tardività di quei procedimenti.

Non è la prima volta che l'atteggiamento tenuto in questo processo dal presidente de Villedary viene criticato: molti lo giudicano tutt'altro che imparziale è, in ogni caso, non in tutte le circostanze abbastanza energico in relazione all'appassionato svolgimento dei dibattiti.

Questa incertezza in cui si chiudono le udienze, durate due mesi e mezzo, aumenta le critiche al modo col quale il presidente ha diretto il dibattito; però tali critiche non avevano mai raggiunto finora la crudezza di quelle pubblicate stamani dall'«Express».

Appena Niveau de Villedary le ha lette, è sembrato che una congestione stesse per coglierlo. Ha preso il cappello e, senza dir nulla a nessuno, è uscito dal tribunale. Si è saputo soltanto più tardi che è andato al Consiglio superiore della Magistratura per presentare ricorso. Si è sparsa persino la voce che avesse presentato immediatamente le dimissioni; invece, dopo poco più di un'ora, è ritornato in tribunale, più congestionato che mai, e ha aperto l'udienza. Sono incominciate così le prime arringhe della difesa.

a. v.

Un commissario minacciò d'arresto il cittadino che presentava querela

«Non dia inutili seccature alla polizia» disse all'interlocutore - Questi era un magistrato che tacque la sua qualifica e poi presentò un esposto - Il processo a Perugia

Roma, 18 maggio.

Quali sono i modi che un funzionario di P.S. deve usare quando viene incaricato da un privato cittadino perché appichi nei limiti della sua competenza la legge? E se questi modi sono piuttosto bruschi quali sono le responsabilità alle quali egli va incontro? A questi interrogativi determinati da un singolare episodio di cui è stato protagonista uno dei magistrati più anziani della pretura di Roma dovranno tra breve pronunciarsi i giudici di Perugia incaricati, per legittima suspicione, di prendere in esame il caso verificatosi alla fine dell'anno scorso.

Cesare D'Anna è un magistrato tra i più qualificati e per quasi quattordici anni ha svolto la sua funzioni presso la pretura romana. Nel dicembre scorso dovendo regolare una sua questione privata, che praticamente si concretava in una denuncia, si recò al Commissariato di P.S. della zona. Si fece annunciare al funzionario senza però declinare la propria qualifica, presentandosi semplicemente come dottor Cesare D'Anna ed evitando di spiegare che era un magistrato. Il funzionario lo ascoltò e quando dette uno sguardo all'azione giudiziaria che il suo interlocutore intendeva iniziare emise la sua drastica sentenza: «Ma lasci stare. Non dia delle seccature inutili alla polizia».

Il dottor D'Anna, anche se sorpreso dal commento assolutamente inopportuno del funzionario il quale, per di più incarico, avrebbe dovuto limitarsi a raccogliere la querela e a trasmetterla all'autorità giudiziaria, replicò tranquillo: «Va bene. Vorrà dire che mi rivolgerò ai carabinieri». La risposta mandò su tutte le furie il funzionario. «Come si permette lei di dire certe cose» obiettò e continuò su questo tono per oltre mezz'ora arrivando, sembra, persino a minacciare il magistrato, che aveva sempre taciuto la sua qualifica, per quello che poteva passare anche per un oltraggio.

Il dottor D'Anna lasciò passare la burrasca e poi, sempre calmo, se ne andò. Un'ora dopo aveva redatto un esposto alla Procura della Repubblica contro il funzionario, denunciando il suo comportamento assolutamente inurbano nei confronti di un privato cittadino che, illeso, si era rivolto ad un rappresentante dello Stato e che invece aveva ricevuto quel trattamento.

Quando il funzionario di P.S. seppe che la «sua vittima» altri non era che un magistrato sarebbe di correre ai ripari ma ormai era troppo tardi. Cesare D'Anna fu inflessibile e non volle ritirare il suo esposto. La pratica è stata rimessa per legittima suspicione alla Procura di Perugia che ieri per rogatoria ha fatto interrogare il magistrato il quale ha spiegato i particolari del singolare episodio di cui è stato protagonista.

Spara due rivoltellate nel Parlamento di Stoccolma

Il pazzo voleva protestare «a nome del popolo svedese» contro il pericolo d'inflazione - L'arma era caricata a salve

Stoccolma, 18 maggio.

Mentre un importante dibattito di politica interna e costituzionale si stava svolgendo oggi nell'aula della Camera dei deputati svedese, sono echeggiati due colpi di arma da fuoco.

Nella tribuna del pubblico un uomo anziano, in piedi e con una rivoltella stretta nella mano destra levata in aria, ha gridato subito dopo, mentre regnava un silenzio assoluto: «Accuso il governo di attuare una politica di falsari e diretta a distruggere il valore della moneta. Il popolo non può sopportare questa politica più a lungo. Io rappresento tutto il popolo svedese. La nostra moneta deve poter contare su di un valore fisso e stabile».

Dopo qualche attimo di smarrimento, diversi agenti di polizia, accorsi agli spari, si sono impadroniti dello sconosciuto, il quale nel frattempo gridava: «La mia pistola è caricata a salve». Lo sparatore, che non ha opposto resistenza durante il tragitto verso la Questura a bordo di un'autoradio, ha tenuto a precisare agli agenti: «Qualcuno deve pur dire la verità sulla politica economica del gabinetto». Finora non si conosce il nome del protagonista di questo incidente, che non ha precedenti nella storia del Parlamento di Stoccolma. Gli agenti hanno appurato che la pistola «Browning» era caricata con proiettili a salve.

Le trattative a Roma per la vertenza dei bancari

Roma, 18 maggio.

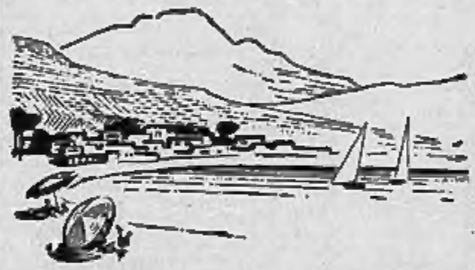
L'Intersindacale Nazionale dei Bancari è stata oggi convocata dal Ministero del Lavoro, il quale ha fatto presente che una delle due associazioni delle aziende, e precisamente quella della Cassa di Risparmio (ACRI), non era in grado ancora di fare conoscere il suo pensiero sulla vertenza a causa dell'assenza del suo presidente. L'ACRI ha dichiarato di poter dare una risposta al Ministero nel corso della mattinata di domani. L'Intersindacale è stata quindi nuovamente convocata al Ministero per domani 19.

Morto il giovane trovato ferito al volante dell'auto

Piacenza, 18 maggio.

Ultimino Barbi — il giovane commerciante trovato in fin di vita al volante della Belvedere ferma davanti all'ospedale — è deceduto stamane alle 3 senza poter fare altre dichiarazioni dopo il racconto delle prime ore. Nessun elemento decisivo è quindi affiorato dall'inchiesta. In principio la polizia si era sforzata di trovare nei fatti una conferma alle frammentarie e confuse dichiarazioni rese nell'agonia dal Barbi: il suo viaggio a Genova, l'incasso di 170 mila lire, il ritorno verso Modena, l'aggressione e la rapina avvenute circa un chilometro dopo l'abitato di Piacenza, a margine della via Emilia, il suo trasporto fino alla piazza dell'ospedale. I fatti però hanno smentito tutto. L'autopsia ha permesso di stabilire che il colpo alla base del collo che ha provocato la frattura delle vertebre cervicali è stato inferto non con le mani, ma con un bastone. La frattura del polso sinistro e le ecchimosi sulle braccia rendono sempre più problematico credere ad una aggressione di sorpresa e fanno invece supporre con una certa attendibilità che siano state provocate nel corso di una violenta colluttazione. Un attento esame della parte inferiore dell'automobile e degli stessi calzoni della vittima ha rilevato evidenti tracce non di terriccio, ma di sabbia giallastra, simile a quella che si trova solitamente lungo il corso dei fiumi; a fianco della via Emilia, nella zona che il Barbi aveva indicato come teatro della aggressione, non esiste una sabbia di quel genere. Sotto il telaio della Belvedere sono stati anche notati dei fili d'erba, come se l'autovettura avesse percorso un tratto di prato o comunque una zona erbosa. Il signor Pietro Bessoli, il noleggiatore di Mirandola proprietario della Belvedere affittata dal Barbi, ha detto di aver ricevuto da Novara una telefonata da parte del suo cliente. Questi gli spiegava che si sarebbe trattenuto in viaggio ancora qualche giorno. Il Barbi, dunque, non proveniva da Genova, ma dal Piemonte.

RIM
preparato su ricetta del Grande Medico Prof.
AUGUSTO MURRI
PURGA RINFRESCA
PURIFICA IL SANGUE
dai veleni che la stitichezza accumula nell'organismo



"Tradate,,
DI NINO MARTEGANI
Per le vostre vacanze tutto quanto vi occorre in calzature ai prezzi più convenienti
sandali e zoccoletti
di tutti i tipi e prezzi
Ricco assortimento delle rinomate calzature di lusso per uomo
OVERALL SHOE

MOCASSINO originale di gran classe L. 7.500
VISITATE LE VETRINE D'ESPOSIZIONE DEI NOSTRI NEGOZI IN
TORINO - Via Roma, 287 - Telefono 51-482
Via Garibaldi, 37 - Telefono 42-145
VERCELLI - Corso Libertà, 86 - Telef. 26-66

SANET
S. COLOMBO
VIA ROMA 53 - TORINO
tessuti di alta moda
LANE - SETE - COTONI
NUOVO REPARTO DRAPPERIE
VENERDÌ VENDITA SPECIALE SCAMPOLI

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque ordine della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sempliando la notificazione compresa) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per le inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), compilata per ogni parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

AGGIORNATE vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricalcatrici, Acquistiamo, vendiamo, rimoderniamo. Elettronica Defferro, Frejus, 92, telef. 380-214. 4253

BURRO impianto completo frigorifero, vendesi. Scrivere cassetta 2299, SPI, Torino.

DANCELLI cercasi tutte misure grigie acquistansi visitasi. Gasco, Cuneo 6.

CANCELLI ferro, cancellate, disegni misure varie, liquidiamo, Villarbasse 45, Buscaldo. 3091

CANCELLO ferro tubino cucina vendo, Telefonare 296-509. F0832

CAUSA salute affitto o gerenza locale con ditta pubblici attrezzata. Telef. [illegible]. 3

CAUSA trasferimento urgente vendesi macchina attrezzature piccola tipografia, ottime condizioni. Telefonare 30-179.

COMPRAVENDITA Incet, Fili avvolgimento. Pont, via Massimi 31, tel. 31-067.

COMPERO coperioni usati, cascami gomma, Vari. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. P0107

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, pompole, iniezioni. SIPTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3394

COSTRUZIONE macchine impianti industriali, carpenteria metallica, consegna pronta, prezzi ottimi, referenze. Telefonare 93-219. F9277

DECAUVILLE vagoncini tubi Mannesmann per irrigazione vendo. Corso Novara 98. 3619

FABBRICA serrature elettriche pulsanti luminosi, cassette per lettere in plastica civetta, garanzia, rappresentanze pos, chiedesi catalogni Sael, via Roccaforte 3. Telef. 34-749, 32-688. F9823

LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi ITE. Via Giacosa 2, Telefonare 682-914. 2

LIQUIDO officina meccanica torni automatici fresa universale ecc. Scrivere cassetta 3083, SPI, Torino. F0920

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Leparin, Unione Savigliese 157. 7896

PER autocarro 615 cercasi lavoro fissi, solo primo mattino fino ore 10.30. Telefonare 852-500. 8314

PRESTITI, cessione stipendio, Farmastalli, privati, e Cofi », Ballatia 5, Torino, Telefono 534-055. 7188

RITORCITOI fissi cotoni fantasia, rocchettiere, aspo, accessori [illegible]. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.

TUBI ferro, acciaio, nuovi, usati. Gay, Tiburini 20. Telefoni 70-081, 70-084.

VENDO pompa quadruplo motore 8 HP capacità 800 e raffinatrice verticale cinque cilindri acciaio, motore HP 26 Carlo e Montanari. Scrivere v. Dominicè 8 Torino, dott. Angelo Mezzo. M4976

VENDESI pastificio avviato anche parzialmente. Telefonare Montalto: 26-086.

VENDO antenne, tavole da ponte mondariso cavalli. Telef. 292-533 ore pasti.

VENDO trapani fresatrice bilanciatori mezzi paranchi. Tabacchi, Re Umberto 63.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ADL SISTEMA verniciatore, lavatore cerchiere qualsiasi lavoro. Di Nanni 117, Telefono 388-039. S2200

ALPHA termometrografo salvaparati, impiegando cassa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-460.

ATTREZZATA cerca decorazioni alloggi, ville, istituti. Preventivi gratis. Telefonare 837-829. 3050

DECORATORE tappezziere eseguo lavoro garantito lavori seri referenze. Telefonare 761-609. F0884

GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Macchiavelli 36. Tel. 36-834.

LEVIGATURA lucidatura piombo per impresse, privati, facciamo pavimenti anche cavalletti, raschiatura pacchetti. Telefonare 30-812. S0243

OCCHIALI protettori « Focofoti » neutralizzatori conservatori dell'occhio, San Massimo 42, mutua. S0886

OFFICINA specializzata avvolgimenti motori elettrici trasformatori accetta lavori serio eventuali riparazioni. Barbero, via Vittorio 244. 34389

PASTIERE, tonchi, scaffalature negozi rompitratta modifiche rimodernazione negozio Telef. 766-962.

PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 42, per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, ditta Serratrice, corso Vittorio Emanuele 8, Torino.

PROVETTO istituzione didattica assumerebbe manutenzione cass. Carli, via Cuneo 5 bis. Telefonare 23-314. G4059

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70p.p.

A buon interesse cercasi capitali per impiego contro garanzie immobiliari. Massima serietà. Scrivere cassetta 5128, SPI, Torino.

A buone condizioni cediamo bar ristorante 14.000.000 centralissimo, Tratta Angiolin, Nizza 9 3885

A buone condizioni cediamo bar-pasticceria, centralissimo, 10.000.000. Affitto mite, forte incasso. Angiolin, Nizza 9.

A buone condizioni cediamo pensioni redditizie centrali: 1.200.000, 2 milioni, 6 milioni. Alfieroni Angiolin, Nizza 9.

A 450.000 privato cede ingrossamente piccola cartoleria, chincaglieria, profumi. Telefonare ore pasti 384-626. N4874

ABBIAMO centralissimo abbigliamento, biancheria. Avviato, modernamente attrezzato cedesi, Fazzoro, Garibaldi 5.

ABBIAMO centralissimo negozio casalinghi giocattoli, ferramenta. Cedesi 1 milione 800.000. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO profumeria arredatissima altissimo cedesi 470.000 causa trasferimento. Verez, S. Massimo 33. 3158

ABBIGLIAMENTO centrale, avviato, cedesi 1.500.000 oppure associasi causa malattia proprietario. Raglianiere Furtado, piazza Lagrange. 4231

ACCONCIATURE cedesi vera occasione. Telefonare 41-703. F8795

APPARONE, avviatissimo elettroinnesto secco, forte lavoro, retro abitabile, cedesi agevolando. Telefono 779-435.

AFFARONE, Aziendina meccanica vendesi per lavori facilissimi assicurati. Telefonare 693-867. 7975

AFFARONE causa trasferimento vendo rilevante abbigliamento bimbi posizione. Telef. 296-859.

AFFARONE commestibili [illegible] alloggio 34 anni medesimo proprietario ritiro commercio cedesi 1.600.000. Pizzorno, Po 12. 6911

APPARONE negozio centrale Biella macellerie cedesi urgenza. « Utile », Giolitti 10.

APPARONE! 350.000 cedesi attrezzatissima pettinatrice, oppure vendo attrezzatura. Pizzorno, Garibaldi 5. 7060

ALLEVAMENTO polli ultramoderno capacità 15 mila possibilità sviluppo enormi cedesi. Scrivere cassetta 1163, SPI, Torino.

ATTENZIONE, grossi gelati bibite organi cedesi forte incasso. Petiti, Sacchi 2. 1816

AUTOCARRETTA completa, [illegible] 35 moto 100, occasi [illegible] Telefono 693-030. F9764

ANZIANI, per vitalizi rivolgetevi fiduciosamente « Società Reale Mutua Assicurazioni », via [illegible] rte d'Appello n. 11. Agenzia Vita. T3671

AUTORIMESSA 80 macchine, locazione novennale, cedesi 6.200.000. Arce. Telefono 687-858. 359

AUTORIMESSA 120 macchine, nuova, moderna, alloggio, bloccasi 25.000.000. Barbieri, Pomba 3. 5256

AVVIATA azienda artigiana attrezzata per biancheria cedo. Scrivere cassetta 6366, SPI. Torino. B4067

AVVIATA cartolibreria con licenza pubblici bidoni urgenza per trasferimento, miti pretese. Telefonare 30-179. F9764

AVVIATISSIMA piccola azienda vini minuti. Cassetta 1487 T, SIP, Genova.

AFFILATISSIMO negozio mercerie, posizione centralissima, magazzino modesti recenti, cede direttamente proprietario. Telefonare mattinata 80-792 o [illegible] Balbiano, Largo IV Marzo 17, Torino.

BAR semicentro zona Parella cedesi causa salute avvenire sicuro. Tel. 786-884.

BAR caffè centralissimo motivi famiglia urgentissimo. « Utile », Giolitti 10.

BAR lavorazione, muri compresi, vendesi convenientissimo. Eventualmente permutasi con terreno. Telef. [illegible] 975.

BIANCHERIA maglieria bei negozio centralissimo [illegible] fitto mite. Telef. 885-612.

BRESCIA cediamo antica ditta coloniali alto reddito documentabile. Agenzia Masi, Sanremo 7608

CAFFE' bottiglieria, forte lavoro, ampio locale rinnovo nuovo, cedo Bacchetta, Alfieri 20. 2955

CAUSA cambio lavoro vendo o [illegible] officina motorimeccanica. Tel. 35-215.

CAUSA decesso cedesi avviato laboratorio sartoria [illegible] presso via Garibaldi, utili proteg. Tel. 49-067, ore 16-19.

CAUSA infortunio urgenti cedere negozio laboratorio pasticceria importante [illegible] commerciale. Prezzo d'inventario. Mauri, via Porta Palatina 9. B4006

CAUSA malattia avendo pensione undici ambienti modernamente attrezzata, Telefonare 524-418. S0607

CAUSA ritiro cedo negozio radio, forte passaggio. S. Paolo. Telefonare 370-965.

CAVALLERA, Saluzzo 21, fabbricazione prodotti chimici vendita diretta, minuto, ingrosso, cedesi in Biella. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria confetteria buon avviamento negozio retro abitabile, cedesi 1.500.000. 5985

CAVALLERA, Saluzzo 21, pasticceria avviatissimo, reddito annuo 1.500.000, cedesi 1.500.000. 5985

CEDESI avviata merceria causa decesso. Telefonare 761-116, Torino. F0113

CEDESI avviatissimo negozio centrale confezione busti, costumi bagno, biancheria femminile. Telefonare 51-694.

CEDESI avviatissimo negozio di cartoleria cartoria e tessuti di drapperia. Telefonare 51-694. S0487

CEDESI avviato negozio radio elettrodomestici, materiale elettrico, lampadari, buona posizione, ottima clientela, locali rinnovati eventualmente permutasi con alloggi. Scrivere cassetta 8252, SPI, Torino.

CEDESI [illegible] posizione buona, facilitazioni. Telef. 27-05, Bra.

CEDESI negozio retro frutta verdura coloniali, zona Valentino, Telefono 53-601.

CEDESI negozio tessuti, zona S. Donato, ceno « Utile », Giolitti 10.

CEDESI o gerenza avviatissima macelleria e salumeria località turistica alta valle Susa. Telefonare 792-142. M4328

CEDESI febbrile avviatissimo centrale commerciale con [illegible] Telefonare 779-548. F8779

CEDO a meno del loro valore: stupendo negozio torrefazione, drogheria, bar d'angolo, in via San Secondo 25 e piazza Legnano. Mercato rionale; altro negozio torrefazione caffè ben attrezzato per commercio all'ingrosso e annesso negozio al dettaglio in corso Palermo 126. Offerta vantaggiosa per grossisti ed importatori per vasità di affari di importanza dei locali. Eventualmente cambio con casetta o villa. Rivolgersi al proprietario Rauchetta, via S. Secondo 25, Torino.

CEDO bella macelleria maglieria [illegible] in angolare tra vetrina sviluppo metri 15 per cento all'inventario. Tel. 26-565, ore 13-16. F0838

CEDO negozio fiori [illegible] Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino.

CEDO negozio abbigliamento [illegible] cabile con [illegible] Telefonare 700-697, ore 12 1/2-15. 30069

CEDO oppure gerenza bella cartoleria giocattoli. Telefonare 770-562, ore pasti.

CEDO studio dentistico centralissimo. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

CERCASI locale per professionista oppure cedesi lavoro, acquisti. Cravenzola Corrado 40. 3136

CHIOSCO gelati, fronte ospedale buona rendita, affitto. Telef. 70-711.

CENTRO 350 [illegible] forte reddito vendesi 5.000.000. Barbieri, Pomba 3. 83188

DENTISTICO avviato periferia Torino attrezzature moderne vendesi miglior offerente. Telefonare 882-961. M4295

DROGHERIA alimentari alloggio acquisto direttamente. Scrivere cassetta 112-R, Pubblimani, Biella. 7954

DROGHERIA centralissima, locale 65 mila, cedesi L. 2.500.000. Tel. 41-568.

DROGHERIA posizione commercialissima poco rilievo merce, vendesi 2.200.000, oppure gerenza; altra con bollettone, con vantaggiosissima. Agenzia Casa, Domodossola 8. 442

EBRAIU avviatissimo nuovo con arredamento nuovo mezzi più potenziale 10 per lata 120 completo accessori abbigliamento un solo assistita causa esposto proprietario cedesi 3.500.000 con combinazione [illegible] nerata rateazione accessibilissima lavori assicurato da grande complesso sicura alsistemazione indipendente permutasi [illegible] con alloggio Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F0942

FARMACIA Seconda cedesi costanti centro piemontese, giro più scorto, ragioni familiari, escludesi intermediari. Cassetta 3086, SPI, Torino. F0946

GENOVA Sestri cedesi causa malattia oreficeria mq. 58 centralissima qualsiasi uso 2.500.000 [illegible] Scrivere cassetta 1482 A, SIP, Genova. 7676

FARMACIA anziana attendina, città rivierasca, vendo causa milioni. Cassetta d V, SPI, Genova. 7573

FORTUNA assicurata bevanderia tabaccheria, insegnamento, alloggio, adatta sposi. Telefonare 294-583. F0128

GRANDISSIMO centralissimo laboratorio confezioni biancheria uomo signora cedesi conveniente gerente. [illegible] Irrisorio. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. 30479

IFIT, 3 Quintino 4 bis, concede rapidamente inviti ipotecari. Telef. 52-000.

LATTERIA alloggio cedesi, ottimamente, moderna, bei permessi, forte incasso, Ezolini intermediari. Mantelli, via Perosa 74. K4988

LATTERIE, gelaterie, pastifici container, cedesi, qualunque ibrazgio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300

MUTUO 1.500.000 cerco. Garanzia alloggio 5 Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.

PANETTERIA [illegible] provincia Vercedere vera occasione. «Urss, Giolitti 10.

MACELLERIA bovina attrezzatissima unica non cedo, concedo gerenza. Telefonare 388-249. F0296

OCCASIONE affittasi, cedesi, 300.000, negozio cartoleria, retro abitabile possibilità giornali. Telefonare 296-160. 7537

OFFICINA meccanica ottima clientela lavorazioni in corso, cedesi, oppure accetterebbe combinazione persona disponga piccolo capitale. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. F0117

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio garantito kg. 300, prezzo conveniente, condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 2955

PANETTERIA, forno carbone, vendita negozio kg. 400 assicurati, prezzo vantaggioso, condizioni pagamento, cede: Bacchetta, Alfieri 20. 2955

PANETTERIA, pasticceria, forno moderno, tre vetrine centro città cedesi 16 milioni ritiro commercio. Scrivere cassetta 1165, SPI, Torino. 453

PANETTERIA, rivendita, con alloggio, [illegible] 35.000, [illegible] 18.000 cede: Bacchetta, Alfieri 20. 2955

PANETTERIA Torino e provincia compero [illegible] occasione. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino. F0128

PANETTERIA rivendita Torino cedesi, forte lavorazione. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. F0131

PANIFICIO cedesi[illegible] buona sondaggi oppure darebbesi gerenza a famiglia benemerentissima, pratichissima. Parbene, Corso Appello 2. K4904

PANIFICIO primo ordine 4 quintali in negozio alleggio causa divergenza familiari [illegible] dilazione. Pizzorno, Po 12.

PETTITI, Sacchi 2, [illegible] tessuti, merceria, drogheria, rivendita ogni genere.

PICCOLA industria confezioni biancheria economicamente cerca cerca soci capitale attività personale sviluppo lavoro. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino.

PRESTITI multi concessi rapidamente qualsiasi cifra. Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino 84325

PRIVATO cede commestibile insaccamento sana signorile 2.200.000 trattabile. Telefonare 391-894. 615

RITIRO commercio cedo ad ottimo [illegible] nazionale negozio frutta verdura generi coloniali ricambi con [illegible] stazione rifornimento benzina quattro distributori importante società. Telefonare 781-491.

RIVENDITA centrale alloggio grande cedesi vera affare. Pizzorno, Po 12.

RIVENDITA salumeria causa divisione cedesi 1.500.000 trattabili facilitando. Vero, Orfane 5. F0081

RISTORANTE centrale, incasso 80.000 giornaliere, [illegible] 1.200.000. Arce, telefono 687-858. 359

SANREMO cedesi antica macelleria centrale reddito dimostrabile. Agenzia Masi. 7591

SANREMO cedesi cartoleria, rivendi, regalo, centralissimo, prezzo mite. Agenzia Masi. 7592

SANREMO cedesi conveniente causa età ristorante alloggio 12 camere. Agenzia Masi. 7591

SOTTOPORTICI centrale cedesi elegante negozio confezioni signora, causa salute Telefonare 530-314 ore pasti. 80481

TABACCHERIA primaria, forte reddito dimostrabile, alloggio comodo, cede, Bacchetta, Alfieri 20. 6333

TINTORIA avviatissima retro abitabile [illegible] Telefonare 780-403.

UFFICIO centralissimo [illegible] attrezzato ricupero credito, oppure [illegible] sicurissima. Telefonare [illegible].

VERONA cedesi biscottificio produzione giornaliera 70 quintali. Agenzia Masi, Sanremo 7500

20 milioni si contanti disposto investire industria o commercio accetto proposte. Scrivere cassetta 3074, SPI, Torino.

200.000 cedo Ditta elettricità domestica. Volendo [illegible] Negozio alloggio 16.000 mensile, luce, forza, telefono occasionissima. Buona [illegible] Ufficio esportaz. Telefonare 297-065, oppure 992-243, Casella Torinese. F0934

3.000.000 vendo passibile 10 quintali. Telefonare 345, Savigliano. 80499

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A convenientissimo prezzo vendonsi ai « Palazzo Nizza », via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, vista panoramica, negozi, magazzini, Tel. 781-480, 690-026.

A buone condizioni [illegible] alloggio 3 camere servizi piano rialzato 8. Rita, 2.800.000 tutti [illegible] Angiolin, Nizza 9.

A lungo Po Diaz 4, casa panoramica vendonsi alloggi 2-3 vani, convenienti. Facilitazione. 3046

A migliori offerente vendiamo contanti villa libera subito, 6 camere, [illegible] magnifico giardino, precollinare, fermata autobus Telefonare 31-129.

A Valsalice vende lotto terreno posizione incantevole. Telefonare 82-302. 5427

A 30 km. Torino, centro paese Canavesano, vendiamo casetta tre camere, giardino, 1.160 000. Angiolin, Nizza 9.

ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comforte, vende direttamente impresa, Rosselli 93. 1796

ABBIAMO alloggetto ingresso laboratorio mq. 200, primo piano, zona S. Salvario, vende Caster, corso Vittorio 52. 5588

ABBIAMO alloggi pronti luglio, una, due camere cucina cantinino, lottizzatrice, assicurare, vendonsi, Piperolo 18, telefono 293-474. 331

ABBIAMO corso Francia (Unica) alloggetti 1 camera, tinello, cucinino, terrazzino, ascensore, affittasi lire 15.000. Vendiamo 1.500.000. Domus, Garibaldi 39. 2656

ABBIAMO grossa piazza Crispi, via Cervino 3, [illegible] laboratori. Reddito 11%. Vasto parcheggio. Facilitazioni pagamento.

ABBIAMO proprietà numerosa negozio, reddito 10 %, zona borgata Vittoria, vende Caster, corso Vittorio 52. 5359

ABBISOGNANDOVI appartamento, interpellateci. Edifici Santangelo, via Arcivescovado 42, telef. 49-216. 3814

ABITABILE luglio vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, terrazzino, bagno, 800.000 vano. Mutuo ed lungissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito ultimi alloggi camera, tinello, servizi, vendo direttamente S. Rita. Telefonare 686-412. 6086

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi ogni costruzione. Via Filadelfia 58. T0726

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 36, corso Galileo Ferraris 163. T0726

ACQUISTASI affittasi alloggio moderno 3 camere cucina, bagno non periferico, massimo ottobre Telef. 53-720. 34133

ACQUISTASI appartamento 5-7 camere buona posizione Bardonecchia. Inviare offerte casella 205-T, Pubblikman, Asti.

ACQUISTIAMO magazzino mq. 50 circa accesso motocarro. Scrivere cassetta 3098, SPI, Torino.

ACQUISTO appartamento signorile 5 locali doppi servizi. Telef. mattino 685-257.

ACQUISTO camera cucina e servizi centrale semicentrale preferibilmente casa non nuova. Telefonare 282-950. F0834

ACQUISTO [illegible] semicentrale periferia 4-6 milioni. Dettagliare. Scrivere cassetta 3103, SPI, Torino. F0105

AFFARE vendo direttamente ultimi alloggi [illegible] subito, 2 camere tinello cucinino [illegible] lire 2.600.000. Telefonare 530-412.

AFFARE, via Cervino 3, sempi locali uso magazzino laboratorio, alto reddito vendesi Valle [illegible]. 6427

AFFARONE [illegible] nuovo palazzo, via A. Cecchi, vendo affitto. Telef. 521-997.

AGENZIA Sacco Andrea Boria 5, vende camera, cucina, gabinetto interno; libero subito, 1.000.000; altro reddito 144.000 anno 1.200.000. 6081

AGENZIA Sacco Andrea Boria 5 vende camere, cucinino, [illegible] subito 800.000 metà subito resto dilazionate. 6081

ALASSIO, vendesi alloggio signorile ovvero 3 camere [illegible] veranda vicino mare. Telefonare 49-770. 5478

ALLOGGETTI camera cucina terrazzo bagno ascensore blocchi vendonsi. Vinita 16-17, Pinelli 28. T2270

ALLOGGETTI centralissimi corso Regina 94 vendonsi prezzi convenienti dilazionando pagamento. Fiallo pontecagno.

ALLOGGETTI 2-3 camere parte abitazioni bella posizione, vendonsi prezzo occasionalissimo. 580-650.000 per mensa. Facilitazioni pagamento, via Chiesa Salerio 39 bis Vista ore 16.30-19. 2141

ALLOGGI camera tinello cucinino servizi, pronti agosto, vendo direttamente via Passo Buole 17, interno 3. Telefonare 698-413. 6081

ALLOGGI confortevoli, decorati, 1-2-3 camere, cucina, bagno, nuovi condominii via Nizza 205-207-209, via Stellone 2, vendonsi prezzo conveniente. 346

ALLOGGI [illegible] 2-3-4 [illegible] facilitazioni pagamento vendonsi, Corso Trapiona 9. 634

ALLOGGI nuovi [illegible] tinello [illegible] tutti servizi vendonsi (cantiere), Exille 60.

ALLOGGI piccoli, grandi in palazzine con giardino, autorimesse, Villette ogni tipo, Velodromo. Precollinare. Lunghe rateazioni. Telefonare 628-687. 471

ALLOGGI signorili, casa nuova, prezzi moderati, vendonsi. Via Po 24. Telefono 882-456. 84037

ALLOGGI signorilissimi fronte piazza, esposizione levante ponente, 5-6 camere doppi servizi doppi ingressi due ascensori, vendonsi. Giann. Carrara, piazza Statuto 16, 50-735 B3978

ALLOGGI 1-2-3 camere a servizi, negozi, pronti 1° luglio, via Montevideo angolo via Pasquale Paoli, costruttore vende. Telefonare 390-279. 639

ALLOGGI 2-3 [illegible] servizi, biocchi, vendonsi via Principessa Clotilde 6, visite 16-17, feriali. 7131

ALLOGGI 2-3 camere liberi, [illegible] Piazza Bernini, via Claudini 11, vendonsi con convenienti facilitazioni, Visitate: 16-18. 5427

ALLOGGI borgo San Pietro 2 camere tinello cucinino bagno termo vendesi 2 milioni 400.000 affittasi 18.000 volendo libero. Telefonare 528-693. F0874

ALLOGGIO corso Francia 2 camere cucina bagno termo centrale vendesi 2 milioni 700.000 affittasi 20.000 volendo libero. Telefonare 528-693. F0873

ALLOGGIO in via Valeggio 5 camere, servizi, libero, vendesi. Tel. 688-244.

ALLOGGIO libero 3 camere ingabussino rimesso [illegible] vendo, 1.850.000. Romani 2. 84071

ALLOGGINI signorile, 4 camere più soggiorno, [illegible] cucina, più doppi servizi, terrazzo panoramico, casa nuova, vendo parte mutuo ventiquinquennale. Telefonare mattino: 683-306. T0726

ANGOLARE 5 camere, primo piano, libero corso Trocetta, escluso intermediari vendo. Telef. 598-154. 80141

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 2-3 [illegible] ziali, facilitazioni, vendonsi. 3142.

APPARTAMENTO proprio caso signorile buona costruzione esposizione [illegible] go piano, 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio poggioli confina terreno ascensore telefono, vendesi 4 milioni 700.000. Piazza Rivoli 3, telefono 745-736. 84068

ARGIOCCABONE vendo alloggio mezzo in 2 camere cucina 1.378.000. Corso Regina 196, telefono 86-753. B4800

ARTISTI 13 vendonsi ultimi negozi redditizi, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere libere ed occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 5902

ATTENZIONE! Centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte, vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1, 3, 5, visibili tutti i giorni dalle 15 alle 17. Perinaria San Domenico 1. 370

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti due tre camere bagno ascensore, termo. Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza) [illegible] gnan. Imariato Telefono 53-601, 563-860.

AVRAI, via Pietro Micca 6, tel. 44-198. Acquista, vende, ricostruisce, amministra, immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. T6936

BARETTA Milano, Martorelli 41, vendonsi negozi alloggi ancora costruzione, finitissimi. 62969

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 6388

BOCCA, Corte d'Appello 2, vende muri e stabile attinenze avviatissime sono signorili. 390

BORGARO 7B vendonsi alloggi 2-3 camere libere ed occupati. Terreno fronte stradale. Lunghe rateazioni ore 15-17. Ai lavori!

(Continua a pag. 16)

Mentre voi guidate...

...un tasto elettronico seleziona per voi!

Con la nuova autoradio *Phonola-Becker*, non dovrete più, finalmente, armeggiare intorno a manopole o pulsanti per trovare un programma abbastanza chiaro!

Vi basterà un leggero tocco sul « tasto elettronico », e questa meravigliosa autoradio farà tutto da sè: voi vedrete l'indicatore delle stazioni spostarsi sul quadrante; voi le vedrete automaticamente fermarsi soltanto su quelle due o tre emittenti le cui trasmissioni in quel momento risulteranno del tutto limpide.

Ciò significa per voi la sicurezza di non distrarvi minimamente dalla guida — vantaggio « vitale » nel congestionato traffico odierno! — ciò significa godervi le trasmissioni come foste in casa vostra, grazie anche al sensibilissimo circuito antievanescenza e alle 7 modernissime valvole « Noval ».

Non dimenticate, infine, che la splendida *Phonola-Becker* trasforma ogni macchina in una fuori-serie! E per le piccole cilindrate, la *Phonola* vi presenta un altro modello di autoradio, di costo particolarmente ridotto ma dalle superbe prestazioni!

PHONOLA

Nuovissima autoradio

Phonola-Becker

A me non la dànno a bere se non è... Poretti

Super Birra Poretti "soave"

Super Birra Poretti

Con scariche elettriche dentro tubi d'idrogeno

Toccato in prove di laboratorio il tremendo calore del sole

Temperature di milioni di gradi, simili a quella della bomba H - Perché i recipienti non fondono - Gli esperimenti americani, russi e inglesi - Speranze di applicazioni pacifiche

Si comincia ad avere qualche informazione più circostanziata del modo con cui si riescono a controllare in laboratorio le reazioni nucleari dell'idrogeno (e dei suoi isotopi), quelle reazioni termonucleari che sono venute all'onor del mondo con la bomba H. Sono studi condotti indipendentemente in Russia, negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, nazioni che fino a poco fa le conducevano in tutta segretezza. Ma poi sono venute le diffuse delucidazioni date da Harwell dallo scienziato sovietico I. V. Kurciatov, sensazionali anche per essere state fornite spontaneamente: un regalo di ospiti non meno signorile che il manto di ermellino presentato da Bulganin alla regina. E allora comincia a dissiparsi il velo di riserbo che avvolgeva questa materia: anche in America autorità scientifiche (il professor Henry Smith) e politiche (il sen. Clinton Anderson) hanno chiesto che la Commissione per l'Energia Atomica abolisca il vincolo del segreto su questo ramo della scienza nucleare.

Ecco, per intanto, quel che ne è emerso: primo, che davvero sono state ottenute in laboratorio (vedremo come) temperature di milioni di gradi centigradi, senza che i recipienti, nei quali questo calore è stato prodotto, fondessero o volatilizzassero. Per valutare la singolarità di questo risultato, giova ricordare che un metallo — il tungsteno —, che è adoperato nella fabbricazione dei filamenti delle lampadine elettriche, per il suo alto punto di fusione, superiore a quello di tutti gli altri metalli, è già liquido alla temperatura di 3400 centigradi; che alla superficie del sole, dove si è sui seimila centigradi, ogni materia è già allo stato gassoso; e che temperature dell'ordine dei milioni di gradi centigradi si trovano soltanto nell'interno di quell'astro e delle altre stelle.

In secondo luogo, appare evidente, data la natura stessa dei dispositivi adottati, che non sarebbero sfruttati che ala imminente la produzione di energia nucleare per uso pacifico, su scala pratica. Il supplemento scientifico trimestrale del Times, da cui ricaviamo alcune di queste notizie, osserva per l'appunto che è ragionevole essere ottimisti, ma a lunga scadenza; così come diciotto anni fa — quando veniva scoperta la fissione dell'uranio — si poteva essere ottimisti sulla possibilità di quelle centrali atomiche, che cominciano appena oggi a fare le loro prime difficili prove.

Per comprendere meglio il dispositivo, giova forse rammentare alcuni elementi fisici del problema. Due nuclei di idrogeno pesante (deuterio) spinti un contro l'altro con grande forza, si saldano insieme a formare un nucleo solo, il quale però sarà non più idrogeno, ma altro. Nel corso di questo processo, si mette in libertà una particella (un neutrone), mentre nello stesso tempo una piccola frazione della massa materiale dei due nuclei di idrogeno sparisce in energia. Quest'energia rappresenta il beneficio dell'impresa; quella che si pensa si potrà utilizzare domani nell'industria, quella che nelle bombe H produce il noto finimondo. Fare urtare tra loro gli atomi di idrogeno con la violenza necessaria a che si appiccichino, significa portare il gas, a cui quegli atomi appartengono, a temperature dell'ordine di milioni di gradi (perchè la temperatura è per l'appunto l'equivalente della velocità con cui si urtano e rimbalzano le particelle materiali). La difficoltà consiste nell'ottenere queste alte temperature in un congegno che non fonda, non vaporizzi, non scoppi per la pressione interna.

A ciò si è arrivati, producendo delle scariche elettriche di grande intensità entro un tubo contenente del gas rarefatto (e per la circostanza si è scelto l'idrogeno pesante). La corrente di scarica riscalda fortissimo il gas e nello stesso tempo lo ionizza: cioè libera da ciascun atomo di esso le due elettricità di segno contrario che vi si fanno equilibrio. Il gioco combinato di tutta questa elettricità in movimento ha per effetto di assottigliare la scintilla elettrica, di addensarla, per così dire, lungo l'asse geometrico del tubo stesso, allontanandola dalle pareti di esso, che vengono così provvidamente sottratte all'azione dell'altissima temperatura della scintilla; condizione essenziale questa, per contenere, per domare il fenomeno.

Gli esperimenti, condotti finora variando il diametro e la lunghezza dei tubi, l'intensità delle scariche, la pressione del gas e altresì la natura di esso (oltre l'idrogeno, sono stati provati, l'elio, l'argo, lo xeno, e miscele di gas), confermano che in quella sorta di cilindro sottile che attraversa per il lungo il tubo, avvengono reazioni termonucleari: tra l'altro ne spariscono dei neutroni, come era da aspettarsi, e poi si generano raggi X di altissima energia, superiore a quella delle scariche elettriche che li producono: segno che i nuclei del gas contenuti nel tubo reagiscono sprigionando energia propria. E' una impresa — come ebbe a dire lo stesso Kurciatov — straordinariamente interessante e molto difficile; e appare evidente che si è ancora parecchio lontani da qualsiasi dispositivo di pratico impiego: nulla di più insomma che un promettente inizio.

Didimo

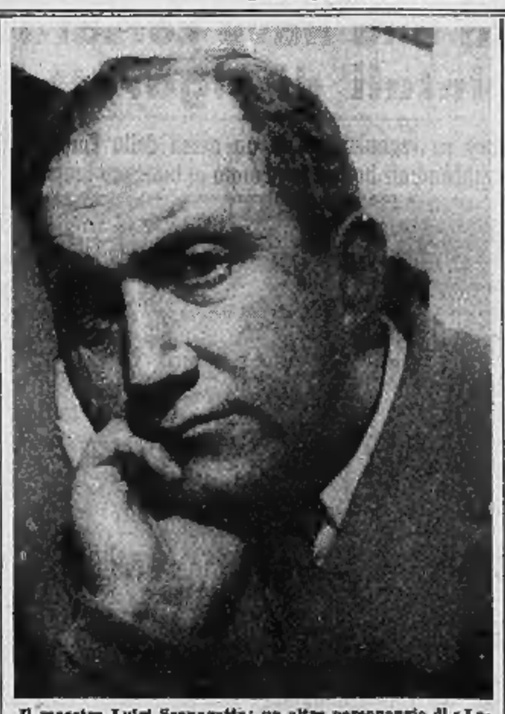
Il film «Sangue di zingara» venduto all'asta per 6 milioni

Roma, 18 maggio.

Per la prima volta una delle sale dell'Istituto per le vendite giudiziarie è stata trasformata in una sala cinematografica. Un film, infatti, è stato messo all'asta in seguito al fallimento della «Sannio Film», una società di produzione romana.

Alla proiezione del film, intitolato «Sangue di zingara», erano state invitate case cinematografiche, noleggiatrici e distributrici, ma fra gli eccezionali spettatori vi erano anche molti attori e attrici.

Il banditore, dopo avere avvertito il pubblico che «Sangue di zingara» era costato ben 100 milioni, ha dato il via alla proiezione. Alla fine il film è stato aggiudicato per 6 milioni.



Il maestro Luigi Scanagatta: un altro personaggio di «Lascia o raddoppia» che scompare dagli schermi televisivi

Luigi Scanagatta non sarà riammesso a «Lascia o raddoppia»

Il malacologo riceve in dono dalla tv 800 mila lire per la sua parrocchia

Il maestro di Varenna non voleva accettare ma infine si lasciò convincere - Donerà alla chiesa anche la "1400„ Il medico che lo accompagnò in cabina lesse la risposta esatta sul foglio di Mike Bongiorno, ma non osò suggerire

(Dal nostro inviato speciale)

Varenna, 18 maggio.

Quel ramo del lago di Como che anziché a mezzogiorno verso i luoghi manzoniani volge a settentrione verso la Valtellina, ha vissuto ieri sera ore di tumultuoso affanno. Da Bellano, piccolo paese dove il maestro Scanagatta tiene cattedra, la gente si riversò a Varenna per vedere meglio lo spettacolo perchè le immagini nei pochi televisori di Bellano appaiono molto nebulose, e da Varenna sin dal manipolo di sostenitori del malacologo-ornitologo-erborista salì a Milano per essere pronta a fare scorta d'onore allo Scanagatta nel ritorno.

Ma le cose sono andate in modo del tutto diverso dal previsto: il piviere e la pivieressa, due uccelli di palude neppure parenti malgrado l'omonimia, hanno troncato il volo dello Scanagatta verso il traguardo dei milioni. Giunto alla penultima domanda, il concorrente non ha saputo indicare quale fosse la differenza specifica, rilevabile soprattutto dalle zampe, tra i due volatili. Invano Mike Bongiorno si è prodigato anche oltre il tempo legale; invano il segreto del «quiz» apparve squadernato davanti agli occhi del concorrente perchè Mike senza avvedersene si era portato con la sua cartella quasi vicino alla cabina. Il dottor Maloberti, il medico condotto di Varenna entrato in cabina in veste di confidente, riuscì a leggere, dipinta a caratteri cubitali sul foglio della risposta, la soluzione dell'enigma: il piviere ha tre dita, la pivieressa quattro. Ma non osò soffiare nell'orecchio dello Scanagatta il suggerimento agognato. Quando poi la memoria del concorrente parve schiarirsi, lo Scanagatta si lanciò in una ridda di spiegazioni che non convinsero la giuria.

Il pubblico, con una comprensibile moto di solidarietà, si schierò rumorosamente dalla parte dello Scanagatta. La cosa finì in malo modo: Scanagatta, che non voleva decidersi a uscire di scena, Mike spiccato e annichilito, i tecnici con le mani nei capelli, il pubblico tumultuante.

Il più tardi, fuori del recinto, non gli applausi, non le festose ragazze del giovedì sera in cerca d'autografi, ma facce scure, gente adirata e vociante.

In questa bagarre, stretto da un cerchio di compassioni, tratto lo Scanagatta alzava il dito nel gesto del cardinale Federico davanti all'Innominato. Una torta, confezionata dai varennesi in omaggio al malacologo, sparì misteriosamente nella calca; sparirono anche i fiori. «Lo so io chi mi ha giocato questo scherzo. Ricorso? Giammai. La televisione non ne è degna: i suoi esperti sono degli inesperti, ed io ne so cento volte più di loro», gridava fuor di sè lo Scanagatta.

Di tanto fuoco oggi non rimaneva più che qualche tizzone, ancor vivo e ardente. La «guerra del piviere e della pivieressa» non si farà. Queste sono le ultime decisioni. Stanotte lo Scanagatta giurava che non avrebbe ritirato nè un gettone nè la «1400» della Rai-tv. «Bravo, così farà contenta la Rai due volte», mormorava accanto a lui il dott. Maloberti; ed il prevosto don Luigi Vitali, che già vedeva sfuggirsi dalle mani il sacchetto d'oro che avrebbe destinato ai restauri della bella chiesetta romanica di San Giorgio, recitava in silenzio giaculatorie.

A Milano, il sen. Amor Tartufoli svolgeva intanto un'azione mediatrice presso i dirigenti della Rai-tv. Tenuto conto della vastità del campo di interrogazione, in alto loco si è riconosciuto che per colpa delle malcerte estremità dei pivieri non avrebbero dovuto soffrire i vagheggiati lavori alla chiesa di Varenna, la quale dal 1897 attende la pietà di radicali restauri. Oltre il premio di consolazione (valutato in un milione e duecentomila lire), la Rai perciò consegnerà domani al malacologo 800 mila lire a titolo di graziosa dono, destinato alla parrocchia di Varenna. «Ma a titolo di dono: in merito alle contestazioni sollevate dallo Scanagatta nel corso della trasmissione di ieri sera, la Rai-tv ha emesso infatti il seguente comunicato: «La commissione incaricata di esaminare il reclamo avanzato verbalmente dal signor Luigi Scanagatta circa la sua esclusione dal gioco, dopo aver ascoltato la registrazione della trasmissione, ha constatato che nel tempo prefissato di 90 secondi non è stata data la risposta richiesta e che la stessa risposta fornita in seguito, cioè dopo il tempo massimo previsto dal regolamento, era errata. Pertanto, il concorrente deve ritenersi definitivamente eliminato». Altri soldi sono in arrivo da volontari sottoscrittori del Lario, in modo che don Vitali potrà mettersi all'opera senza indugio. Da parte sua, lo Scanagatta ha accettato il compromesso, benchè di mala voglia: domani rimetterà piede, col prevosto, in corso Sempione, a Milano, e sottoscriverà la ricevuta. «Lo faccio soltanto per la chiesa», ha detto.

Sarà certo un grave sacrificio per questo insegnante dalla scorza così ruvida. Uomo ombroso e difficile, Scanagatta non pretende certo d'insegnare ai suoi discepoli la virtù della rassegnazione, nè quel modesto artigianato che consiste nel saper aggiustare la propria barchetta secondo la direzione del vento. Nel suo dominio, le scienze naturali, egli si sente orgogliosamente signore: e forse la ragione unica di tanta sua ira è nel dispetto per la piccola lacuna che gli è stata scoperta nel mare delle sue conoscenze.

Due mesi fa, quando si presentò alla prova preliminare di «Lascia o raddoppia», a Milano, si prese il gusto di dare, prima di congedarsi, una lezioncina ai suoi esaminatori. «Voi che volete sapere tante cose da me — disse — sapete come dorme il rondone? Si alza a tremila metri d'altezza e di lassù plana inghiottendo gli insetti che incontra sul cammino; poi chiude gli occhi, s'appisola e si risveglia soltanto quando è vicino alla terra».

La sua fede religiosa ha aspetti di puritanesimo intransigente: alcuni giovedì fa rampognò tra le quinte Edy Campagnoli: «Non si vergogna di presentarsi in pubblico così svestita?». Si vanta d'essere un uomo «tutto d'un pezzo». Durante la prigionia, egli racconta, per una quisquilia un capitano lo mise agli arresti; Scanagatta mise il campo sossopra, scavalcò gerarchie, ricorse al colonnello e minacciò di appellarsi perfino agli inglesi se non gli fosse stata cancellata la punizione. «Non riconosco giusto il motivo, perciò rifiuto gli arresti, ha capito?».

Proprio come il povero Tecoppa, che gridava: «Non accetto!» al pretore che l'aveva condannato.

Gigi Ghirotti

Il maestro dantista ha trovato un televisore per i detenuti

Casale, 18 maggio.

Il maestro Enrico Merlini ha fatto ritorno stamane a Casale alle 11,36, eludendo gli amici che s'erano recati numerosi ad attenderlo ai treni precedenti. Ieri sera era uscito dalla cabina non pienamente soddisfatto, per un attimo di esitazione nel rispondere al quiz; ma l'avevano rasserenato, all'uscita, la simpatia e l'incoraggiamento dei milanesi, i quali al teatro e per le via gli si accalcavano attorno, elogiandolo e felicitandosi con lui per la prova superata.

«In realtà — spiega il Merlini — la prima volta non compresi perfettamente la domanda di Mike Bongiorno e cominciai la recitazione dall'ultimo verso in lui detto, datomi, invece, come punto di arrivo. Compreso ciò che mi si chiedeva, iniziai subito e con sicurezza l'esatta recitazione. La prossima volta mi farò ripetere subito la domanda a scanso di equivoci».

Il giovane insegnante appariva oggi di un'eleganza un po' eccentrica e per lui inconsueta: «E' il dono di una cara di confezioni casalese», ha detto. Si dice pure lieto e commosso dai molti libri ricevuti in questi giorni: dalla RAI di Torino, da case editrici, da privati, parecchi dagli autori stessi.

«La mia bibliotechina, formata con tanti sacrifici, si è ora arricchita d'improvviso, quasi per miracolo», e gli occhi gli brillavano di soddisfazione e di gioia.

Oggi pomeriggio si è recato alle carceri per dare ai suoi ex allievi la notizia che attendono con ansia: il televisore è quasi trovato. Ma l'impianto di un televisore in una casa di pena è un fatto senza precedenti, e sarà necessaria la autorizzazione del Ministero di Grazia e Giustizia.

La Lucchini si prepara alla sfida col gastronomo

Milano, 18 maggio.

La studentessa Giancarla Lucchini si prepara a sostenere la sfida gastronomica lanciata ieri all'avvocato napoletano Ugo Rossi, con lo stesso impegno con cui finora ha studiato sui libri di architettura. Della sfida è entusiasta: un po' preoccupata si dimostra invece per il prossimo turno davanti alla telecamere. Ella teme che le domande si facciano sempre più difficili e compromettano la scalata ai 5 milioni.

Il dott. Gadda Treves, lo psichiatra fine intenditore di cinema, è deciso a proseguire fino al traguardo finale. Se arriverà ai 5 milioni si recherà a Campione, Sanremo o Venezia per «raddoppiare» la vincita. Il medico ha dichiarato di essere stato attratto dal gioco e di aver provato in «Lascia o raddoppia» l'emozione che si prova al tappato verde, con la sola differenza che sul palcoscenico del Teatro della Fiera non si perde nulla; tutt'al più si fa una figuraccia.

Domattina la commissione di «Lascia o raddoppia» si riunirà per scegliere i nuovi candidati che mercoledì prossimo — essendo stata anticipata la trasmissione — si presenteranno al Teatro della Fiera per la nuova puntata.

Uno è morto, l'altro è grave

Due operai travolti dal treno mentre lavorano sui binari

Sarzana, 18 maggio.

Una raccapricciante sciagura è avvenuta oggi alle 14,30 sul tratto ferroviario Arcola-Sarzana, nei pressi di La Spezia, dove una ventina di operai sono impiegati in lavori di riattamento. Verso le 14 l'addetto alla vigilanza diede fiato alla tromba per avvertire i compagni che si stava avvicinando un locomotore.

Tutti gli operai si portarono in zona di sicurezza, eccetto due: Livio Berti, di 26 anni, residente ad Arezzo, e Bruno Costa, residente a Sarzana, i quali lavoravano ad una macchina di recente dotazione, denominata «magica», che produce un rumore assordante. Inutili furono gli sforzi dei compagni: i due non udirono nè la tromba dell'addetto alla vigilanza, nè i fischi dei compagni, nè i richiami e il fischio del locomotore: neppure il lancio di sassi richiamò la loro attenzione. Si accorsero del pericolo quando era troppo tardi: il locomotore, che procedeva a notevole velocità, li travolse entrambi, uccidendo il Costa sul colpo e ferendo gravemente il Berti.

Il macchinista si fermò alcuni metri più avanti; ma poichè gli operai che avevano assistito alla scena erano rimasti paralizzati dall'orrore e non avevano gettato un grido, proseguì la corsa ritenendo d'aver colpito solo qualche attrezzo di lavoro.

Il Berti, trasportato all'ospedale di Sarzana, è stato ricoverato con prognosi riservata. Il Costa era sposato da poco.

Imminenti rivelazioni sui bimbi uccisi dal gelato?

Modena, 18 maggio.

(v. m.) Probabilmente entro la giornata di lunedì i laboratori dell'Istituto di medicina legale dell'Università modenese consegneranno all'autorità giudiziaria il primo rapporto sull'indagine compiuta sulle salme dei due bimbi di Mortizzuolo, Paolo Cardinali e Lino Cavallini, morti improvvisamente dopo avere ingerito un cono gelato. Sono al vaglio dei periti numerosissime ipotesi, ultima in ordine di tempo quella cosiddetta «della seguala cornuta» secondo la quale non il gelato sarebbe stato inquinato, ma la cialda che lo conteneva, per l'eventuale presenza di tossine caratteristiche del velenosissimo parassita.

Nulla è comunque trapelato nella giornata odierna dall'ambiente degli esperti dell'Istituto, i quali stanno svolgendo ininterrottamente il loro lavoro di attenta ricerca. Eguale riserva è mantenuta dall'autorità giudiziaria. Si è già iniziata l'istruttoria, che tuttavia è segretissima. Ufficialmente la polizia ha cessato le indagini, che eventualmente potranno essere riprese solo dopo l'esito degli esami necroscopici e istologici.

Il caso continua ad essere oggetto di attenzione da parte dell'opinione pubblica, rimasta vivamente impressionata dalla morte quasi simultanea dei due bimbi; la loro tragica fine è tuttora senza un'esatta spiegazione. Nel Modenese la vicenda rimane ancora al centro di appassionanti discussioni, sia da parte dell'opinione pubblica, sia negli ambienti scientifici, ove i risultati dell'inchiesta sono attesi con curiosità vivissima.

Ventiquattro persone lerite nell'incendio d'una rosticceria

I proprietari del locale ed altri sette individui ricoverati con serie ustioni all'ospedale

Pescara, 18 maggio.

Ventiquattro feriti sono il bilancio di un incendio avvenuto a Castel di Sangro, nella rosticceria di Dello Balsamo. Si presume che a causare il disastro sia stato il rubinetto della bombola di gas liquido lasciato aperto e che una scintilla scoccata dall'interruttore della corrente elettrica abbia provocato prima un'esplosione e poi l'incendio del locale. Le fiamme si sono propagate quindi a tutta la rosticceria. Nel locale vi erano poche persone, davanti alla porta d'ingresso sostavano invece numerosi individui in attesa di un autopullman che fa servizio fra Castel di Sangro e L'Aquila.

Ventiquattro persone sono state tutte investite dalle fiamme mentre alcuni volonterosi, entrati nel locale insieme ai vigili del fuoco, subito accorsi per domare l'incendio, riportavano ustioni di secondo e terzo grado. L'opera di spegnimento ha richiesto un lavoro lungo e rischioso anche perchè in un locale attiguo c'era un deposito di materiali infiammabili.

All'ospedale di Castel di Sangro sono stati trasportati in grave stato i coniugi Dello ed Elisa Balsamo, proprietari della rosticceria, Luciano Ricci e Catullo Nicola, mentre altri cinque venivano anch'essi trasportati e trattenuti all'ospedale per le ustioni riportate nel coadiuvare i vigili del fuoco. Altre 18 persone, fra cui diversi vigili del fuoco, hanno riportato ustioni, non troppo gravi e dopo le medicazioni sono state dimesse dall'ospedale.

Intera tribù di zingari truffata di 11 milioni

Pescara, 18 maggio.

Una tribù di zingari è stata truffata a Casalbordino. Tale D'Amario Giulio, dopo aver contrattato l'acquisto di bestiame ed alcuni macchinari con un gruppo di 26 zingari, ritirava merce per il valore di 11 milioni e dava appuntamento all'intera tribù per il versamento della somma.

Si era convenuto che gli zingari si sarebbero dovuti trovare davanti alla cattedrale del paese, dove si svolgeva la Fiera di San Pasquale, e lì attendere il D'Amario che sarebbe arrivato a bordo di una macchina con la somma che avrebbe dovuto ritirare dalla banca e versare al capo degli zingari. Invano i gitani, composti dalle famiglie Di Rocco, Spinelli, Morelli e Guarnieri hanno atteso il D'Amario, il capo, convinto di essere stato truffato, si decideva a denunziare il fatto ai carabinieri che hanno iniziato una battuta per rintracciare il lestofante.

Il pugile Cavicchi ferito in un incidente d'auto

Roma, 18 maggio.

Un incidente automobilistico che, per fortuna non ha avuto gravi conseguenze, è toccato al pugile Franco Cavicchi. Egli, mentre percorreva nei pressi di Roma sulla via Tiburtina a bordo di una «1100» insieme al cugino Enrico Cavicchi, si scontrava con un autofurgone.

Subito soccorsi da un'automobile di passeggio venivano trasportati al policlinico dove venivano loro prestate le cure necessarie. Franco Cavicchi è stato giudicato guaribile in sette giorni, il cugino in trenta.

L'appello di un marinaio italiano incarcerato come spia in Polonia

Una lettera al padre: «Sono malato di tbc e isolato dal mondo» Spedita tramite l'on. Meda a la CRI medicinali al prigioniero

Milano, 18 maggio.

Due ditte di prodotti farmaceutici milanesi hanno spedito all'on. Meda due pacchi contenenti streptomicina destinata ad uno sventurato marinaio italiano, Angelo Legari, di 37 anni, incarcerato a Varsavia sotto l'accusa di spionaggio.

Il pietoso episodio è venuto alla luce in seguito ad una lettera indirizzata dal prigioniero al padre, un vecchio contadino abitante a Lecce. Il documento, che porta i timbri del carcere militare di Varsavia, dice testualmente: «Sono in prigione ammalato di tubercolosi e completamente isolato dal mondo. Mi hanno accusato di spionaggio perchè ho tentato di lasciare la Polonia».

Le autorità diplomatiche italiane e l'on. Meda, presidente presso l'ONU della Commissione italiana per i prigionieri nei paesi di oltre cortina, hanno potuto accertare che il Legari, catturato dai tedeschi dopo l'8 settembre 1943, venne inviato a Mauthausen, da dove fu liberato dai russi. Si sposò qualche anno dopo con una giovane polacca, stabilendosi a Varsavia.

Il disperato appello dell'ex-marinaio era stato reso noto ieri sera dall'on. Meda, che provvederà ora, tramite la Croce Rossa Internazionale, a far pervenire all'infelice il prezioso farmaco.

Torinese gravemente ferito nella sua auto contro un camion

Voghera, 18 maggio.

In un incidente stradale è rimasto gravemente ferito un mediatore torinese, Alessandro Rezza di 34 anni, domiciliato in via Verdi 16. Il Rezza, mentre da Casteggio si dirigeva verso Voghera alla guida di una «Chevrolet», è andato a sbattere, nei pressi della frazione Genestrello, contro un autocarro che aveva imboccato il bivio per Torrazza Coste.

Il camion era guidato dall'autista Giovanni Toriaschi di 27 anni da Torrazza Coste. Il Rezza ha riportato la frattura del femore destro e contusioni varie. Ricoverato al nostro ospedale, è stato giudicato guaribile in tre mesi.

A convegno ad Ivrea tremila giovani d.c.

Ivrea, 18 maggio.

I gruppi giovanili della D. C. della provincia di Torino terranno domenica prossima un convegno con la partecipazione del sottosegretario al Lavoro, on. Sabatini. I tremila partecipanti giungeranno ad Ivrea alle ore 8,30. Alle 9 avrà inizio il Convegno al teatro Sirio e alle 11 l'on. Sabatini terrà un discorso.

Paragonate la lama che usate oggi con la lama PAL...

...la lama PAL a filo concavo

rade a fondo accarezzandovi

Il filo concavo determina l'azione «molleggiata» della famosa lama *Pal*, che scivola sulla pelle con una aderenza totale. I peli risultano perciò tagliati di netto, e veramente «a zero». E che rapidità!

L'acciaio delle lame *Pal* è lo stesso usato per le molle dei cronometri di gran marca: è quindi l'acciaio «assoluto», il più temprato e il più puro. Inoltre, il filo di ogni lama *Pal* è controllato da sensibilissime macchine elettroniche.

Provate subito, domattina, una lama *Pal*! Vi accorgerete di esservi rasi a fondo con una dolcissima piuma...

5 lame Oro: 100 lire

Radetevi

PAL

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK - LONDON

Sono garantite originali, importate direttamente da oltremare.

REX FRIGORIFERI GRIBAUDI

CORSO FIRENZE 27 TELEF. 22 [illegible]

PER IL NOSTRO SERVIZIO SEGRETERIA

cerchiamo corrispondente stenodattilografa francese e tedesco, oppure una delle due lingue purchè perfetta. Le domande manoscritte dovranno essere inviate direttamente al seguente indirizzo: CAFFAREL PROCHET s.a. Via Carena, n. 2 - TORINO

PHILIPS AUTORADIO

Il BRODO WUHRER è già pronto, perfetto, sano, sostanzioso; va sciolto nella prescritta quantità di acqua bollente, ma senza bollire;

il BRODO WUHRER non richiede aggiunta di burro, droghe o altri ingredienti, capaci solo di alterarne l'aroma e il sapore.

A DIFESA DELLA QUALITÀ WUHRER ha creato per voi la PENTOLA DOSATA

che facilita l'uso preciso del

BRODO WUHRER

Informatevene dal vostro fornitore, conoscerete cosa significa WUHRER Alta qualità

MAL DI DENTI verdal dà immediato sollievo

Piedi doloranti

ECCO IL RIMEDIO

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua lattiginosa, il dolore scompare, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi diventano freschi e leggeri. Camminare è di nuovo un piacere. Provate Saltrati Rodell. In tutte le Farmacie.

Autorizz. A.C.S. n. 13705 del 17-5-56

Ciarea Piemunteis!

Approfittando del 39° Giro d'Italia 'ASPRO' saluta in Piemonte gli amici e tutti coloro che lo diventeranno. Anche quest'anno 'ASPRO' contribuisce al servizio sanitario del Giro, ma per la prima volta, questo viene assicurato con medici designati dalla *Federazione Medico-Sportiva Italiana* che si servirà oltre che della già nota «Giroclinica 'ASPRO'» anche di una vettura sport per il medico di gara, sempre fornita da 'ASPRO'.

Ha sapete che co'è ASPRO'?

è quella famosa compressa bianca apprezzata per la sua efficacia *contro febbri, nevralgie, mali di testa, mal di denti, raffreddori, reumatismi, nevrosismi*

I Girini come tutti gli sportivi, si affidano ad 'ASPRO' che per la sua *purezza, rapida efficacia, innocuità* contribuisce a mantenerli in forma.

Fate anche voi conoscenza con ASPRO'

Recatevi subito dal vostro farmacista e acquistate la vostra bustina o il vostro astuccio in modo da essere provvisti per la prima evenienza.

E notate quale confezione! Ogni compressa sigillata nel suo involucro ermetico ne conserva inalterata la purezza originaria fino al momento dell'uso.

SUBITO due 'ASPRO'... e cessa il dolore!

La Milano-Napoli, centro della nuova rete stradale

Si pone la prima pietra all'«autostrada del sole»

Un preventivo di spesa di 184 miliardi, in quattro anni di lavoro - Le speranze del Piemonte e la necessità del raccordo Torino-Piacenza

Nasce realmente oggi, con la simbolica cerimonia battesimale, la prima autostrada italiana del dopoguerra, la spina dorsale della nuova viabilità della penisola, la tanto attesa e discussa Milano-Napoli? A giudicar dalle apparenze, bisogna rispondere di sì: il ciclopico lavoro è iniziato! Anche se (così soggiunge il solito scettico) l'inattesa battesimo, che giunge in epoca politicamente non disinteressata, trova qualche contrasto moderatore di troppi precipitosi entusiasmi in altre notizie che circolano sul conto della nuova autostrada, di cui ancora non risulta ultimata neppure la procedura di aggiudicazione dei lavori per i lotti del primo tratto Milano-Bologna. Si dice, anzi, che i proprietari frontisti del tracciato già si siano costituiti in consorzio per discutere collettivamente i criteri economici degli espropri: il che potrebbe rendere anche più prematuro e simbolico, rispetto alla realtà l'odierno atto di nascita ufficiale.

Comunque, indipendentemente dal contorno politico, economico e amministrativo di questa laboriosa gestazione autostradale, qualcosa di certo esiste: se non all'inizio effettivo dell'opera; se non al primo dei quattro anni in cui (con un ottimismo che i precedenti in materia non giustificano appieno) l'opera dovrebbe essere compiuta, siamo in ogni caso ad una conferma ormai irretrattabile che la strada si farà, e verosimilmente con una certa sollecitudine.

Aumenteranno forse i 184 miliardi del preventivo di spesa; aumenteranno gli anni di lavoro (il programma comprende 9000 unità lavorative nel primo anno, gradualmente aumentate sino a 20.000 per l'intero percorso: cifre anch'esse, stando all'esperienza, forse ottimistiche); aumenteranno forse, a raccordi compiuti tra i vari tratti, persino i chilometri, che oggi son denunciati in 108 di meno che la corrispondente e parallela strada statale (né si riesca a comprendere come, malgrado le gallerie appenniniche, coi criteri di sviluppo e di tracciato, orizzontale e altimetrico, propri delle autostrade, si riesca a realizzare un così forte risparmio sulla via ordinaria). Insomma, il progetto potrà continuare ad evolversi, perfezionarsi e concretarsi: ma dal campo delle nebulose promesse siamo finalmente passando all'attuazione. Con auspici favorevoli anche per le altre autostrade del fantasmi piano, che rinnoverà il volto all'Italia.

Le caratteristiche della Milano-Napoli si possono così riassumere. Lunghezza km. 740: non sappiamo ne totale tra gli estremi, e se esso somma dei vari tratti, esclusi i raccordi già costruiti (come il Caserta-Firenze della Firenze-Mare o il tratto di anello di circonvallazione attorno a Roma). Notevole la larghezza: due carreggiate di m. 7,50 ciascuna (cioè entrambe a larghezza di comodo sorpasso), separate da uno spartitraffico centrale che normalmente sarà di 3 metri, e fiancheggiate da banchine pure di 3 metri, salvo nelle zone di particolare difficoltà (ma le due piste separate di mt. 7,50 saranno mantenute anche in galleria). Nessuna curva e nessuna acclività supereranno i raggi e le pendenze minime dell'attuale rete Milano-Laghi.

Il tracciato è il seguente: da Milano a Piacenza, Parma, Modena e Bologna seguendo abbastanza da presso l'attuale via Emilia; nuovo il percorso da Bologna a Firenze per Casalecchio di Reno, il passo della Citerna (quota massima metri 730) e Calenzano, sull'autostrada Firenze-Mare; dalla conca toscana, risalendo l'Arno, per Incisa, ad Arezzo, donde a Orvieto, Orte e Roma, lungo la grande direttiva ferroviaria: dall'anello esterno di Roma, per Frosinone, Capua e Caserta, a Napoli.

E' previsto un costo chilometrico medio di 205 milioni per il primo tratto Milano-Bologna e per l'ultimo Roma-Napoli (quest'ultimo meno piano, ma meno costoso negli espropri); di 335 milioni al chilometro per il tratto appenninico Bologna-Firenze; di 280 per la Firenze-Roma. In totale, come si è detto, 184 miliardi.

Di fronte all'importanza storica dell'opera (giustamente si è accostata la Milano-Napoli alle celebrazioni cinquantenarie del Sempione: l'inizio della grande era ferroviaria con l'inizio dell'automobilismo in sede finalmente appropriata) sarebbe stonato raccogliere i desiderata polemicamente espressi, in tale occasione, da chi si è ritenuto inopportunamente posposto. La stessa Torino, che pur ha dovuto cogliere al varco conviviale un ministro per strappargli la promessa che la Ceva-Savona entrerà nel cosidetto primo lotto del piano autostradale (rispetto a cui la Milano-Bologna costituirebbe dunque una specie di ante-prima), e che attende ansiosa il raddoppio dell'avaro ed insidioso Torino-Milano e il prolungamento da Brescia a Padova; la stessa Torino parteciperà in misura non lieve ai vantaggi della Milano-Napoli. Le comunicazioni stradali attraverso il nodo urbano di Genova, la riviera di Levante e il passo del Bracco sono, come tutti sanno, disastrosamente lente e disagevoli: la via più veloce per Roma già oggi passa per Piacenza, salvo rientrare sull'Aurelia attraverso il passo della Cisa.

La nuova autostrada dorsale Nord-Sud risolverà anche questo problema, sol che non si lasci dormire in eterno quella del raccordo Torino-Piacenza, presupposto indispensabile dell'autostrada adriatica prevista per il secondo lotto.

Aldo Farinelli

Aperto il congresso mondiale sulla fertilità e la sterilità

Napoli, 18 maggio.

Presenti l'alto commissario aggiunto per l'Igiene e Sanità on. Mazza, che ha portato il saluto del governo, si è inaugurato oggi nel palazzo dei Congressi alla Mostra d'Oltremare, il 7° congresso mondiale della fertilità e sterilità, presieduto dal brasiliano Campos da Paz e dal prof. Giuseppe Tesauro, direttore della Clinica ostetrica dell'Università di Napoli.

Ispirati dal concetto che la procreazione rappresenta il fine morale e biologico del matrimonio, e che la sterilità coniugale con le sue conseguenze sull'istituto familiare costituisce un problema sociale, demografico ed etico, oltre che scientifico, studiosi di 56 paesi apporteranno al congresso un largo contributo di esperienze e di studi aventi lo scopo di approfondire la conoscenza sui meccanismi patogenetici della sterilità e di perfezionare le cure mediche e chirurgiche.

I lavori dell'importante assemblea occuperanno venticinque sedute e comprenderanno ben 332 lavori scientifici, oltre a quattro conferenze che verranno svolte dall'americano Weinstein, dall'israeliano Bernhard Zondek, dal tedesco Fikentscher e dallo svedese Lagerloef. Importanti comunicazioni verranno fatte da diversi docenti e primari italiani.

Una indennità speciale ai Vigili del fuoco

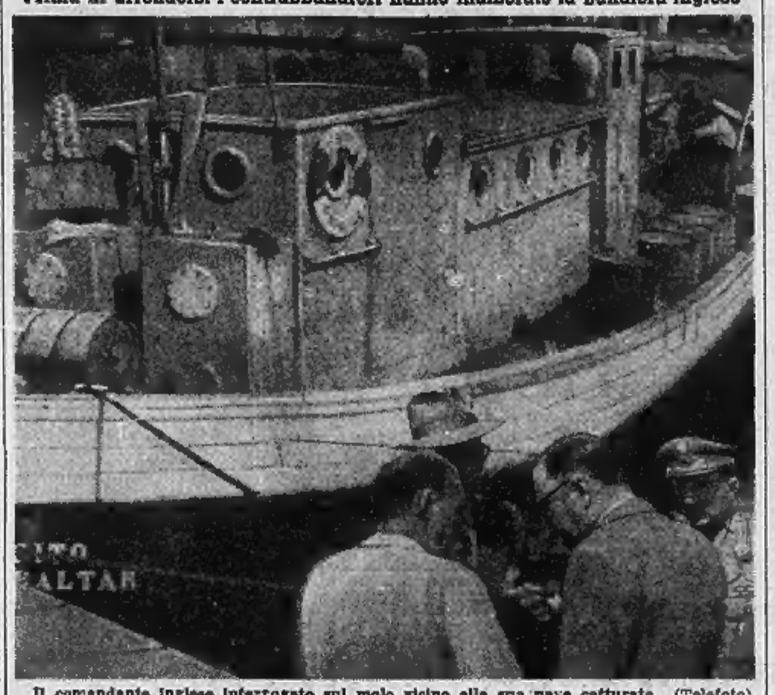
Roma, 18 maggio.

Il Ministero dell'Interno ha predisposto uno schema di disegno di legge con il quale viene concessa al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco l'indennità di servizio speciale prevista dal decreto presidenziale 11 gennaio 1956, n. 19, relativo al conglobamento del trattamento economico spettante ai dipendenti statali.

Il provvedimento sarà sottoposto dal ministro Tambroni all'esame del Consiglio dei Ministri nella prossima riunione.

Sequestrata una nave corsara con 50 quintali di sigarette

La cattura al largo di Ustica su segnalazione di un aereo della Finanza Prima di arrendersi i contrabbandieri hanno inalberato la bandiera inglese



Il comandante inglese interrogato sul molo vicino alla sua nave catturata (Telefoto)

Palermo, 18 maggio.

(f. d.) Uno dei più clamorosi episodi della lotta senza quartiere tra i contrabbandieri di sigarette e la Guardia di Finanza è avvenuto ieri sera alle 19,30 al largo di Ustica, dove la nave contrabbandiera «Sito», battente bandiera inglese, è stata catturata dai battelli della Finanza e scortata a Palermo. La «Sito» è entrata in porto stamane alle 7,30. Aveva un carico di circa 50 quintali di sigarette di contrabbando. L'equipaggio era composto dal capitano inglese Archibald Mc Sporran e dai marinai Andrei Manuel Grandal Montero, di 55 anni, da Cadiz; Miguel Villanova Litteras, di 37 anni, da La Linea; Elvino Alves Feliciо, di 34 anni, da Tangeri; Jacinto Joao Verissimo, di 40 anni, da Tangeri, ed Andrea Martinez Navarro, di 24 anni, da Gibilterra.

Nel pomeriggio di ieri un aereo da ricognizione al comando del maggiore Russo, e con a bordo il tenente [illegible] Aldo Morelli, avvistava alle 17,27 un natante sospetto. Senza indugio i due ufficiali «pilotavano» sulla nave fotografandola ripetutamente, in modo che fosse possibile leggerne il nome: l'operazione dava buoni risultati, il nome della nave era «Sito», proprio quella cui la Finanza stava dando la caccia. Subito veniva data comunicazione radio ai natanti della Finanza e si concertava l'operazione di accerchiamento che, dopo qualche ora, portava alla cattura del battello corsaro.

Tre veloci imbarcazioni puntavano sulla «Sito» che tentava di fuggire alla cattura procedendo a tutte macchine. La manovra non riusciva. Prima di arrendersi i contrabbandieri inalberavano la bandiera britannica.

Il comandante Sporran, richiesto di denunciare il carico, affermava di trasportare 450 casse di sigarette, dicendo di averle in «transito» da Tangeri a Beirut: il carico non realmente registrato nel «manifesto» di bordo, ma originariamente ammontava a circa 8 tonnellate. Subito dopo la «Sito» è stata inquadrata fra le motovedette «Rosati» e «Sonato», e fatta dirottare per Palermo.

Della cattura della nave e della resa dell'equipaggio sono state subito avvertite le rispettive autorità consolari, che sono state invitate sulla banchina dove la nave ha attraccato: la bandiera della «Sito» è stata consegnata al console britannico [illegible], avuta notizia dell'operazione, si è recato stamane al porto ed ha interrogato i contrabbandieri.

La «Sito», iscritta al Compartimento marittimo di Gibilterra, ha una stazza lorda di 56-55 e netta di 32 tonnellate e le viene attribuito un valore approssimativo di circa trenta milioni, mentre il carico di tabacco che trasportava viene valutato circa 83 milioni al mercato legale di monopolio e circa 40 milioni al prezzo attuale di mercato nero.

Il P.M. ha chiesto l'archiviazione dell'istruttoria

Un repentino sconforto portò al suicidio la giovane sposa dell'orefice di Valenza

La torinese Luciana Mirabelli fu assalita dalla crisi guardando i suoi oggetti di ragazza

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 18 maggio.

Soltanto oggi si è virtualmente dissipata l'eco di quel colpo di pistola col quale, il pomeriggio del 6 dicembre scorso, la signora Luciana Mirabelli in Rota si tolse la vita. Si è dissipata oggi con la richiesta di archiviazione della pratica che il procuratore della Repubblica dott. Mazzoni ha formulato a conclusione dell'istruttoria da lui condotta, essendo stato ampiamente provato il suicidio della signora.

I coniugi Luciana Mirabelli, di 27 anni, e Dario Rota, di 29, orefice, abitavano a Valenza in via San Salvatore 19. La signora era torinese, stabilitasi in quella città dopo il matrimonio avvenuto due anni prima. Ella non era contenta del trasferimento. Per ragioni del suo commercio, il marito faceva frequenti viaggi; ed lo aveva seguito in qualcuno, ma preferiva durante le assenze di lui recarsi a Torino presso i propri familiari.

Quelli dicembre rasi avevano da poco finito di far colazione. Verso le 15 Dario Rota lasciò la moglie nello studio e si ritirò nel bagno. Qualche minuto appresso udì una detonazione. Precipitatosi nello studio, trovò la moglie distesa sul pavimento; dal petto le usciva un filo di sangue, presso la mano destra era la pistola che di solito stava chiusa in un cassetto della scrivania.

Nell'agitazione del momento egli prese l'arma e la rimise nel cassetto. Tentò di trasportare la moglie sul divano ma non vi riuscì, e la adagiò su un tappeto; chiese aiuto a parenti che abitano al piano inferiore. La signora Luciana spirò mentre il medico, subito accorso, stava per prestarle le prime cure.

Suicidio evidentissimo, sebbene la signora non avesse lasciato alcuno scritto che lo spiegasse. Ma non a tutti, a Valenza, apparve così evidente. Certa gente volle vedervi dei punti oscuri, e varie lettere anonime pervennero alle autorità. In esse si faceva cenno alla possibilità che non si trattasse affatto di suicidio. Insinuazioni, sospetti, esplicite accuse, vennero lanciate contro il marito. Si parlò d'una protesa relazione che la signora, giovane e bella, avrebbe avuto con un certo Giovanni, del quale le era giunta una telefonata poco prima del fatto. Infine si trovò strano che la pistola fosse stata ritrovata nel cassetto.

Per scrupolo di magistrato, il Procuratore della Repubblica dott. Mazzoni volle controllare il fondamento di quelle notizie, e iniziò una regolare istruttoria, condotta col rito sommario. Ogni particolare di quel dramma, analizzato in un'inchiesta delicata e accuratissima, ha trovato logica e convincente spiegazione.

E' risultato che la signora Luciana Mirabelli si trovava da tempo per un esaurimento nervoso che aveva accentuato le inquietudini e le amarezze del suo temperamento. Era di umore instabile, passava di colpo dal riso al pianto senza un motivo plausibile. Una ragione della sua tristezza potrà attribuirsi al fatto che ella non poteva avere bambini, sebbene il marito avesse fatto di tutto per distoglierla da quel rammarico.

L'autopsia confermò in tal senso del suicidio; le impronte digitali sulla pistola accertarono che l'ultima persona ad averla «impugnata» era stata la signora. Fu riconosciuto il «Giovanni» della telefonata, un cordiale e innocuo amico di famiglia. Quel giorno il marito sentì squillare il telefono, prese il microfono e salutato l'amico lo passò alla moglie la quale gli rivolse il solito «Ciao, Giovanni».

La spiegazione del suicidio venne trovata nella stessa occupazione alla quale la signora era intenta quando rimase sola nello studio. Da un mese a questa parte ella ricordava la sua vita di ragazza, tanto più attraente, per la sua scontentezza, di quella di signora spassata. Inquietudini e amarezze risorsero come giganti, in colpo la sommersero. Ella non seppe vincere quell'improvviso disperazione, quel rafasto desiderio di annullarsi. Allungò la mano, aprì il cassetto, trovò la pistola.

Tutto è risultato chiaro al magistrato che ha condotto la istruttoria. Il dott. Mazzoni in funzione di pubblico ministero, l'ha conclusa stamane con una richiesta di archiviazione. Essa è pervenuta al giudice istruttore dott. Busto, e si ritiene che domani egli consegnerà il fascicolo in cancelleria con la sua decisione di accettare la richiesta di archiviazione.

g. f.

Concordato di un miliardo in un grosso fallimento

Milano, 18 maggio.

Nonostante l'opposizione fatta da due società lombarde alla domanda di 403 creditori, il Tribunale civile di Milano ha omologato oggi il concordato per la composizione del fallimento degli Stabilimenti Tessili Italiani, dando incarico al giudice delegato di stabilire le modalità per il versamento di un miliardo, a tacitazione dei vari creditori.

Un concordato preventivo era già stato raggiunto il 20 marzo '55, presente il prof. Aurelio Candian in veste di commissario giudiziale, e dei 438 creditori [illegible] ben 369 esprimevano parere favorevole al pagamento integrale dei crediti privilegiati e al pagamento del 40 per cento sull'ammontare dei crediti chirografari.

Contro questa conclusione si erano però schierate dopo qualche tempo due grosse ditte, la Società Manifatture Riunite Corti di Besana e la Società Alessandro Parigi di Chieri, le quali sollevavano una serie di questioni tendenti a contrastare l'azione concordataria. Non ostante ciò, il Tribunale accordava il concordato.

Due motociclisti si scontrano e si feriscono gravemente

Aosta, 18 maggio.

Un grave incidente motociclistico è avvenuto sulla strada del Gran San Bernardo, vicino all'abitato di Signayes. Il capo cantoniere dell'ANAS, Antonio Boselli, di 55 anni, scendendo da Etroubles in motocicletta si scontrava con una altra moto condotta dal 23enne Auro Daniello. Nello scontro i due motociclisti venivano sbalzati di sella.

Soccorsi da una macchina di passaggio, venivano trasportati all'ospedale di Aosta, dove si trovano ricoverati entrambi con prognosi riservata: il Boselli ha riportato la sospetta frattura del cranio e contusioni multiple e il Daniello una grave contusione cranica e la frattura dello sigomo.

Il raid di Bonatti e Righini si è concluso al Col di Nava

Gli alpinisti hanno percorso oltre mille chilometri in montagna, gran parte in sci, valicando vette come il M. Bianco

Pieve di Teco, 18 maggio.

Il raid alpinistico attraverso le Alpi, iniziatosi a Tarvisio il 10 marzo, si è concluso felicemente questa sera con l'arrivo a Nava degli otto alpinisti partecipanti. Capitanata da Walter Bonatti e da Alberto Righini di Milano, noto sportivo del bob e dello sci, la pattuglia, di cui facevano parte l'ing. Demattels della Fiat di Torino, il cap. Renzo Longo del 4° Reggimento Alpini, il maestro di sci Alfredo Gui di Bardonecchia, le guide alpine Bruno e Catullo De Tassis di Madonna di Campiglio e l'appena diciottenne Furtunato Donini, in dieci settimane ha attraversato le Alpi Carniche, Retiche, Lepontine, Pennine, Graie, Cozie e Marittime, con un percorso di oltre mille chilometri effettuato prevalentemente in sci, ed in condizioni climatiche talvolta talmente avverse da mettere a dura prova le doti fisiche e sportive degli ardimentosi alpinisti.

Partiti alle 5 di stamane da Limone, attraverso il Passo Boario, il Passo dei Signori e Viozena, alle 19 gli alpinisti raggiungevano il traguardo finale, Nava. Domani proseguiranno per Monesi, dove è stato predisposto un grande ricevimento in loro onore.

Per far denaro assumeva il nome di un industriale

Biella, 18 maggio.

Un metodo ingegnoso per truffare il prossimo è costato all'operaio Pietro Escuriale di 35 anni, residente ad Andorno Micca, la condanna a 1 anno, 3 mesi e 15 giorni di reclusione.

Il 19 dicembre '55 l'imputato aveva telefonato al negoziante Giovanni Lucchini e, qualificandosi per il dott. Giorgio Rivetti, industriale laniero fra i più conosciuti, aveva ordinato alcuni giocattoli di valore. «Verrà a ritirarli fra non molto — concluse il falso dottor Rivetti — un mio incaricato. Si chiama Mortarotti, dategliеli pure e mandatemi la fattura».

Mezz'ora dopo, l'Escuriale si era presentato al Lucchini e, sostenendo di essere il Mortarotti aveva preso in consegna i giocattoli. Cinque giorni dopo egli aveva ripetuto il giochetto, facendosi consegnare da un impiegato della segheria Fovale, sempre a nome dell'industriale biellese, 22 quintali di legname. Il bottino, naturalmente, veniva venduto a prezzi notevolmente inferiori.

Trascorsero alcuni mesi e nell'aprile di quest'anno l'Escuriale, trovandosi nella necessità di rinnovare il suo guardaroba, eseguiva una nuova telefonata ed ordinava col solito sistema al negoziante di abiti fatti, Giacinto Avidano, un paio di eleganti completi a doppiopetto. Questa volta, però, il trucco non funzionò. Insospettito, l'Avidano, per aver conferma, telefonava al dottor Rivetti che, naturalmente, rispondeva di non essersi mai sognato di ordinare gli abiti. Veniva allora richiesto l'intervento della polizia e poco dopo il truffatore, mentre stava per farsi consegnare il bottino, cadeva nella trappola tesagli dagli agenti. Messo a confronto con i truffati, veniva riconosciuto senza esitazione.

L'Escuriale doveva anche rispondere di un altro strano reato. Per vendicarsi di una donna, che aveva respinto le sue profferte amorose, egli aveva telefonato al marito e, presentandosi per il comandante della Squadra giudiziaria dei carabinieri, brigadiere Sibille, l'aveva esortato a sorvegliare la moglie perché lo tradiva.

I processi a carico dell'imputato avrebbero dovuto essere tre, tutti a ruolo per stamane, ma il Pretore li ha fusi in un unico procedimento ed aderendo alla tesi della difesa, ha riconosciuto l'Escuriale colpevole dei reati di sostituzione di persona e truffa continuata. Altre tre persone, che erano comparse a giudizio con l'imputato principale, sotto l'imputazione di ricettazione o complicità, sono state invece assolte con formula piena.

Ferito grave nel giorno della morte della madre

Borgosesia, 18 maggio.

Al bivio di Valduggia, sulla strada Varallo-Novara verso le ore 18,30, una motocicletta ed una «Vespa» si erano scontrate. La moto era guidata da Giovanni Rotti di 32 anni da Valduggia; la «Vespa» da Angelo Navazza di 45 anni da Bellele di Borgosesia; questi sul sellino posteriore della macchina portava a passeggio, Giuseppe Panza di 36 anni da Borgosesia. L'urto è stato violentissimo: tutti e tre sono stati ricoverati all'ospedale in gravi condizioni e i sanitari si sono riservati la prognosi.

Particolare pietoso: il Navazza era venuto a Borgosesia per prendere gli annunzi mortuari della madre, deceduta questa mattina, che il Panza avrebbe dovuto affiggere, quale incaricato a tale lavoro.

Sarà di nuovo processato lo studente che uccise il professore di matematica

Giuseppe Conte fu condannato a dieci anni, ma la Cassazione annullò la sentenza - Quali erano le condizioni psichiche del quindicenne assassino?

Roma, 18 maggio.

Per la quarta volta domani mattina, i magistrati romani prenderanno in esame il disgraziato caso dello studente Giuseppe Conte, che nel marzo del 1953 uccise con tre colpi di pistola il proprio insegnante di matematica, prof. Renzo Modugno. Dovranno dire se il giovanissimo omicida è da considerarsi psichicamente immaturo o se invece egli, al momento del delitto, era perfettamente capace di intendere e volere.

Giuseppe Conte aveva appena quindici anni quando commise il delitto. Attese il professore nel corridoio dell'istituto «Leonardo Da Vinci» nei pressi del Colosseo, al termine della lezione di matematica, poi, mentre l'insegnante, tranquillo, stava per accendere una sigaretta gli sparò addosso a bruciapelo tre colpi. Renzo Modugno morì cinque giorni dopo all'ospedale.

Giuseppe Conte, figlio di un maresciallo di P.S., arrestato non trovò alcuna difficoltà a confessare di aver premeditato il delitto volendo vendicarsi del suo insegnante di matematica che gli riservava un trattamento particolarmente severo ed ingiusto. Le indagini accertarono, invece, che il prof. Modugno era da tutti stimato come uno dei migliori insegnanti dell'istituto tecnico «Leonardo Da Vinci».

I magistrati, impressionati per la freddezza con cui era stato compiuto il delitto, disposero che Giuseppe Conte venisse sottoposto a perizia psichiatrica. I professori Gerin, Bonfiglio e Cacchione esaminarono a lungo il ragazzo e poi conclusero che «Giuseppe Conte non è imputabile perché psichicamente immaturo e non in grado di valutare in concreto l'immoralità e la delittuosità del suo gesto».

Il Tribunale dei Minorenni, però, dinanzi al quale Giuseppe Conte si presentò nel 1954, non si trovò d'accordo con i tre periti e, concludendo per la totale responsabilità del ragazzo, lo condannò a 14 anni di reclusione. La Corte d'Appello, sezione dei minorenni, ridusse la pena a 10 anni, ritenendo che allo studente omicida dovessero essere concesse le attenuanti previste nel caso di vizio parziale di mente.

Ma la Cassazione, alla quale presentarono ricorso sia l'imputato che il Procuratore Generale, annullò la sentenza perché il caso tanto delicato è grave sia di nuovo esaminato dalla Corte d'Appello, soprattutto in riferimento alle condizioni psichiche del giovanissimo assassino.

Impazzisce per una botta dopo un incidente stradale

Luino, 18 maggio.

E' stato ricoverato oggi in manicomio il trentacinquenne Giuseppe Castagneri, abitante a Brezzo Valtravaglia, il quale era rimasto vittima cinque giorni fa di un incidente stradale, mentre in motoretta tornava a casa dal lavoro: nell'urto contro una motocicletta, aveva battuto con violenza il capo a terra perdendo i sensi, ma si era subito rialzato ed era tornato a casa da solo.

L'altro ieri, però il Castagneri cominciava a dar segni di squilibrio mentale, che si aggravavano sempre più. Sottoposto oggi ad esame medico, veniva trovato affetto da psiconeurosi ansiosa e, dichiarato pericoloso a sé ed agli altri, era ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico di Varese.

Finalmente un dentifricio che rimane attivo per 12 ore e più!

Solo il nuovo DENTIFRICIO COLGATE con GARDOL combatte la carie per tutto il giorno

e vi assicura

denti bianchi, denti sani, ...e bocca più fresca!

Provate il nuovo Colgate — vi piacerà il suo fresco sapore, la bianca schiuma che penetra fra i denti e li pulisce a fondo. Colgate elimina le impurità dell'alito e lascia la bocca meravigliosamente fresca. Prove scientifiche dimostrano che il nuovo Dentifricio Colgate con Gardol rimane attivo per 12 ore e più — quindi difende i denti dalla carie per tutto il giorno.

Come agisce GARDOL

Qualsiasi dentifricio può ridurre gli acidi che causano la carie. Ma dopo alcuni minuti questi acidi riprendono la loro azione.

Soltanto Gardol forma sui vostri denti una invisibile barriera protettiva, che li difende dalla carie per 12 ore e più. E Colgate è l'unico dentifricio che contiene Gardol.

* N-lauroil sarcosinato sodico

tubo medio L. 100
tubo regolare L. 190

è un prodotto PALMOLIVE garanzia di qualità

Provatelo e scoprirete perchè

Colgate con Gardol è il dentifricio più venduto nel mondo

VESUGAZ

..... il più moderno ed il più piccolo SCALDA-ACQUA A GAS ISTANTANEO A GAS con **VALVOLE DI SICUREZZA** *che vi dà l'acqua calda con poca spesa in qualunque momento .....*

PRENDETENE VISIONE PRESSO LA FIERA PRIMAVERILE DI PIAZZA VITTORIO STAND N. 155

Prezzo: L. **21.000** più i. g. e.

INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

Le «Riber» in uso da diversi anni presso migliaia di famiglie, costituiscono l'assoluta garanzia della loro perfetta funzionale praticità

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

ULTIME NOTIZIE

Tutti i capi dell'URSS all'Ambasciata di Francia

Un festoso ricevimento chiude i colloqui franco-russi di Mosca

Brindisi e scambio di battute tra i ministri - Mollet e Kruscev assediati da una folla plaudente - L'ambasciatore americano Bohlen scherza su Zukov "dimagrito di un milione di uomini„ - "B. e K.„ invitati a Parigi

Bulganin, Mollet e Molotov a banchetto all'Ambasciata francese di Mosca (Radiofoto)

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 maggio.

Altri colloqui tra francesi e russi hanno avuto luogo oggi nel pomeriggio al Cremlino. Sono stati formati due gruppi per discutere separatamente i problemi economici e quelli culturali. Il comunicato finale, che verrà diramato domani, è già stato tracciato nelle linee generali, ma finora non se ne sa nulla. Si ritiene tuttavia che il bilancio dell'incontro di Mosca non contenga sorprese di grande rilievo. Stanziano Guy Mollet, parlando ad un giornalista francese, ha detto che sarebbe fuori luogo aspettarsi notizie sensazionali, ed ha aggiunto che, da parte francese, i colloqui hanno portato a conclusioni abbastanza soddisfacenti. Si prevede che il comunicato finale di domani metterà l'accento sullo sviluppo dei rapporti economici e culturali tra Francia e U.R.S.S.

Durante i colloqui odierni, Kruscev ha parlato della guerra fredda. Egli ha detto: «La guerra fredda è ormai un cadavere, che però è circondato da molti parenti in lacrime, i quali sperano in una impossibile resurrezione». Mollet, dal canto suo, ha ribattuto: «Noi siamo pronti a seppellire questo cadavere».

Oggi alle 19 ha avuto luogo un grande ricevimento all'Ambasciata francese. Tra gli ospiti russi abbiamo notato Kruscev, Bulganin, Kaganovic, Malenkov, Molotov, Mikoyan, tutti vestiti in abito nero. Essi, durante la prima parte del ricevimento, si sono stretti intorno a Mollet e Pineau. Una folla d'invitati, tra cui i corrispondenti occidentali, circondavano il gruppo degli uomini di Stato, così che presto l'aria divenne quasi irrespirabile, tutti cominciarono a sudare e ad asciugarsi il volto con i fazzoletti. Kaganovic disse a Mollet: «Il nostro gruppo (alludendo anche agli ospiti francesi) è formato veramente di democratici, ma siamo in mezzo a molti aristocratici», e probabilmente parlava degli altri ospiti dell'Ambasciata di Francia.

Russi e francesi, conversando con larghi sorrisi sulle labbra, tenevano in mano bicchieri di champagne francese e di vodka russa. Kruscev ha proposto un brindisi all'amicizia dei due Paesi e Pineau, che era l'unico a mani vuote, prese da un vassoio un bicchiere di sugo di pomodoro. I leaders russi, in coro, protestarono e il ministro degli Esteri francese fu obbligato a mettere da parte il pomodoro e a prendere un bicchiere di vodka. Kruscev, abbandonando il gruppo intorno a Mollet, si fece poi strada in mezzo alla gente e raggiunse l'ambasciatore americano Bohlen, che stava conversando con il maresciallo Zukov. Zukov, in quel momento, reggeva in mano un piatto ricolmo di panini e di pezzi di pollo freddo. Il segretario del partito, con un gesto impulsivo, prese Mollet sottobraccio e lo spinse verso il pubblico. In qualche istante i due statisti furono circondati dai russi, che cercarono di stringere loro la mano. Kruscev e Mollet si trovarono, questa volta, prigionieri dell'accerchiamento sovietico, e gli agenti di servizio dovettero lavorare di gomiti per liberarli. Quando finalmente il segretario comunista raggiunse la sua «Zis», un fotografo occidentale salì sul tetto per cercare di scattare il suo apparecchio, ma fu trascinato in terra da un paio di robusti agenti.

A parte la cordialità che ha caratterizzato gli incontri tra russi e francesi, si ritiene che i risultati delle trattative non spostino le posizioni reciproche delle due parti, sia per quanto riguarda il problema del disarmo, sia per quanto riguarda quello della Germania. Mollet e Pineau hanno ribadito in ogni occasione la fedeltà dei loro impegni agli alleati atlantici. Si pensa che i motivi di convergenza saranno limitati ed un certo allargamento delle relazioni commerciali e allo scambio culturale, così come è avvenuto alla fine degli incontri di Londra.

Gli osservatori occidentali di Mosca ritengono che l'incontro di questi giorni si risolverà in un rafforzamento del governo di Mollet. Una delle aspirazioni più o meno aperte della Francia è quella di svolgere un'azione moderatrice tra Oriente e Occidente: la missione dei due ministri parigini può venire interpretata in questo senso. Alla fine del ricevimento all'ambasciata francese, Mollet e Pineau hanno invitato i capi sovietici a visitare la Francia.

Alfredo Todisco

CONTINUA IL CAUTO DIALOGO TRA I DUE "BLOCCHI„

Stassen più ottimista di Dulles sulla «smobilitazione» sovietica

Il consigliere di Eisenhower ritiene che Mosca abbia già attuato le prime promesse - Non impossibile un accordo sul controllo degli armamenti

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 maggio.

Eisenhower ha nominato oggi la speciale commissione di esperti civili e militari, incaricata di studiare a fondo il problema del disarmo con speciale riguardo alle riduzioni delle Forze armate decise dalla Russia. La commissione, che si riunirà per la prima volta il 28 maggio, è composta dal fisico nucleare Lawrence, dal generale Bedell Smith, dal presidente della acciaieria Fairless, dall'ammiraglio Colclough, dal generale d'aviazione Doolittle, da due industriali e dall'economista Moulton.

Harold Stassen, assistente speciale del Presidente per le questioni del disarmo, ha annunciato che il primo compito della commissione sarà quello di determinare se convenga agli Stati Uniti seguire l'esempio sovietico. Una decisione in merito sarà possibile solo dopo che tutti i dati disponibili sulla mossa sovietica saranno stati sottoposti ad attento esame, tenendo presente anche la potenzialità industriale e difensiva americana. Per tale motivo fanno parte della commissione non solo esperti militari, ma anche industriali ed economisti.

Harold Stassen, che è reduce dalla conferenza per il disarmo di Londra, conclusasi con l'annuncio delle riduzioni sovietiche, ha dichiarato alla stampa che la decisione di Mosca «indica da parte dei russi il desiderio di continuare seri negoziati sul disarmo, nello sforzo di raggiungere accordi più vasti per il controllo degli armamenti».

Questo giudizio, che per intonazione e per sostanza è notevolmente più ottimistico di quello espresso recentemente da Dulles, è fondato, secondo Stassen, su molti fattori che hanno presumibilmente influito sulla riduzione delle Forze armate. I principali fra essi sono: l'eccresciuto bisogno di manodopera nell'industria sovietica, lo sviluppo notevole dato recentemente dai sovietici a nuovi più efficaci mezzi di difesa, la scarsezza di elementi giovani delle classi fra il 1938 ed il 1945, l'intenzione di sfruttare propagandisticamente, anche a fini politici, l'annuncio delle riduzioni; ed infine deve aver giocato anche la convinzione, ormai cresciuta anche nell'Unione Sovietica, che gli S. U. non hanno alcun progetto bellicista.

Fondandosi sull'esperienza degli ultimi due anni, si dovrebbe ritenere che i sovietici hanno ogni intenzione di tener fede alla promessa di questa nuova riduzione di un milione e 800 mila uomini. «Il governo americano — ha detto Stassen — è in possesso di attendibili informazioni segrete, dalle quali si può dedurre che la Unione Sovietica ha dato qualche principio di attuazione alla promessa dello scorso anno di ridurre le sue Forze armate di sensibilmente unità». E poichè la quantità di uomini sotto le armi continua ad essere uno degli elementi più sicuri per misurare la potenza militare di una nazione, è possibile trovare qualche ragione di incoraggiamento nelle riduzioni sovietiche.

Per tale motivo — ha soggiunto Stassen — ritengo che se l'annuncio sovietico sarà seguito dai fatti, esso costituirà un apprezzabile risultato della politica seguita con perseveranza da Eisenhower per giungere, nell'era della bomba H, ad una riduzione della potenza militare. Ciò non toglie, però, che prima di prendere in considerazione l'abolizione degli esperimenti atomici o con i missili intercontinentali, gli S. U. insisteranno ancora perchè questo misure facciano parte di un generale e multilaterale programma di disarmo.

Gino Tomajuoli

Conversazioni a Washington di Valletta e Gianni Agnelli

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 18 maggio.

(g. t.) Il presidente della Fiat prof. Vittorio Valletta e l'avv. Gianni Agnelli hanno concluso oggi a Washington — dopo essere stati a New York ed in California — una serie di visite e di colloqui con personalità dell'economia, dell'industria e del governo americano.

Obiettivo principale degli scambi di vedute, è stato di iniziare lo studio dei mezzi più opportuni per assicurare all'Italia ed al complesso industriale torinese nuove commesse.

Chiarimenti ministeriali sul pagamento delle pensioni

Roma, 18 maggio.

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ha fissato un nuovo sistema di pagamento delle pensioni.

Le pensioni di Stato, distinte in «indirette», «dirette» e «ferroviarie», sono pagate rispettivamente dal giorno 1 al giorno 5, dal giorno 6 al giorno 13 e dal giorno 21 al giorno 26 di ogni mese.

E' stato attuato inoltre un idoneo sistema di frazionamento anche per le pensioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, il quali sono pagate a mesi alterni, secondo le rispettive categorie, e precisamente dal 16 in poi dei mesi dispari per la categoria «VO» (vecchiaia) e dal 16 in poi dei mesi pari per la categoria «SO» (superstiti) e «IO» (invalidità).

Un maresciallo dei carabinieri si uccide con una rivoltellata

Roma, 18 maggio.

Il maresciallo dei carabinieri Guglielmo Carlone, di 38 anni, si è ucciso stamani, alle 6,30, sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia. Apparteneva al 7° battaglione mobile e abitava in via del Governo Vecchio 22.

Allo sparo sono accorse la moglie e la bambina del maresciallo, le quali hanno chiamato i vicini di casa. Guglielmo Carlone dava ancora deboli segni di vita. Trasportato all'ospedale, decedeva poco dopo.

Il maresciallo Carlone era stato chiamato tempo fa da un colonnello dell'Arma il quale gli aveva mosso alcune contestazioni circa una faccenda di ufficio. Il Carlone, lasciatosi trascinare dall'ira, esplodeva in escandescenze e a quanto pare avrebbe anche offeso l'ufficiale. Appunto per questo suo carattere collerico che già altre volte sembra avesse manifestato, il maresciallo veniva inviato all'Ospedale militare del Celio per un'accurata visita medica.

Dal Celio il Carlone fu successivamente mandato alla clinica neuropsichiatrica e da qui al manicomio di Santa Maria della Pietà dove rimase in osservazione per circa un mese.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

La polizia alleata in Germania protegge in armi le case requisite

Gli ex-inquilini tedeschi in guerra contro gli "occupanti„ - A Duisburg una vedova entra nel suo alloggio e lo difende con il fucile - Minaccia di seri incidenti

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 18 maggio.

Alla vigilia delle feste della Pentecoste — qualche cosa di molto simile al nostro Ferragosto — i Comandi alleati in Germania hanno preso ogni precauzione per impedire che le case già loro requisite e che ora dovrebbero essere restituite, essendo finito da un anno il regime di occupazione, vengano occupate dai legittimi proprietari. I soldati alleati e le loro famiglie si preparano, appunto in occasione della Pentecoste, ad un *week-end* più lungo del solito e c'è il caso che lunedì o martedì prossimi, tornando dalla scampagnata, non abbiano più la possibilità di rientrare in casa.

E allora sarebbero guai perché, secondo un'antica legge tedesca, chi riesce a insediarsi nell'abitazione di una proprietà (anche se occupata dall'inquilino) e a restarvi indisturbato per almeno 12 ore, ha il diritto di rientrarne in possesso. In questo caso la polizia non può intervenire e all'inquilino non resta che intentare una causa, la quale può andare avanti — di rinvio in rinvio — anche per anni.

La faccenda è piuttosto seria, in quanto i 15.700 proprietari di case requisite sembrano decisi a far valere i loro diritti di cittadini della sovrana Germania, di fronte all'«arbitrio» degli antichi occupanti. La legge, anche se non la polizia, è dalla loro, in quanto già entro il 5 maggio scorso, a un anno dalla restituzione della sovranità alla Germania, gli alleati avrebbero dovuto sgomberare le abitazioni requisite. Data la crisi degli alloggi, il governo tedesco aveva pensato bene di prolungare di un anno il termine per gli sfratti, ma la legge-proroga è stata respinta all'unanimità dal Senato federale.

Come già abbiamo riferito, le prime avvisaglie della «guerra fredda» fra tedeschi e alleati per il possesso delle 18 mila abitazioni si ebbero già il 5 maggio. Ma la situazione si è inasprita e le scaramucce minacciano di degenerare in conflitto, con grande imbarazzo delle autorità tedesche e alleate. Sharaffa, per esempio, una robusta vedova di Duisburg approfittando del fatto che i suoi indesiderabili inquilini (inglesi) si erano trasferiti in un'altra casa, è penetrata nell'abitazione di sua proprietà.

Il comando inglese, che aveva destinato l'appartamento ad un'altra famiglia, mandava sul posto una pattuglia di polizia militare che intimava alla donna di uscire. Armata di fucile da caccia e assistita da un rappresentante dell'«Associazione delle vittime dell'occupazione», la vedova si rifiutava di sgomberare. Fra la donna — trincerata dietro una finestra — ed i poliziotti in giardino furono avviate trattative che si protrassero senza successo per alcune ora. Gl'inglesi minacciarono di penetrare nella casa con la forza, la vedova rispose che avrebbe resistito fino all'ultima cartuccia. Dato che la situazione era piuttosto delicata, essendo gl'inglesi non più occupanti ma alleati, arrivò un generale britannico del comando di Duisburg, con una buona scorta armata.

La polizia tedesca non sapeva come regolarsi e furono chiesti lumi al ministero dell'Interno, il quale ordinò la difesa ad oltranza della padrona di casa e l'invio sul posto di 40 agenti di polizia. Una minaccioso partivano dalla folla che si era addensata sul posto: «Non siamo a Cipro!», gridavano gli scalmanati. C'era il pericolo di qualche complicazione se gl'inglesi non se ne fossero andati e così il generale ordinò il «ritiro» delle truppe rinunciando alla casa contesa.

Per la Pentecoste, pertanto, gli alleati hanno preso le loro precauzioni, stabilendo un più rigido servizio di vigilanza attorno alle 18 mila abitazioni requisite. I più preoccupati e i più diffidenti sono gli inglesi, i quali si sono cautelati dalle sorprese organizzando per la difesa delle loro case unità mobili di pronto impiego, collegamenti radio e turni di vigilanza. Nella Westfalia il comando britannico ha stabilito per la bisogna un «piano» di undici punti, che è stato trasmesso a tutte le famiglie britanniche della zona. Ogni casa requisita sarà sorvegliata 24 ore su 24 da un poliziotto armato, e particolari precauzioni sono state prese per le abitazioni occupate da donne sole.

E' stato raccomandato ai sudditi britannici di tenere accuratamente chiusa la porta di casa anche in caso di brevi assenze. Si consiglia ancora alle famiglie inglesi di diffidare dei proprietari delle abitazioni «in visita amichevole», perchè — spiega una circolare — fra un bicchiere di whisky ed un invito a cena potrebbero scadere quelle famose 12 ore prescritte dalla legge che consentono al padrone di casa di non uscirne più. Ultima raccomandazione: in caso di incidenti lasciar fare alla polizia tedesca, non prestarsi a provocazioni, evitare i fotografi.

m. i.

Elevato al 5,50 per cento il tasso di sconto in Germania

Francoforte, 18 maggio.

Il consiglio centrale della «Banca dei Paesi tedeschi» ha deciso oggi di portare dal 4,50 per cento al 5,50 per cento il proprio tasso di sconto. Negli ambienti economici della Germania occidentale si prevede va un provvedimento del genere, ma in misura non superiore allo 0,50 per cento. La misura odierna è diretta a fronteggiare eventuali accentuazioni negative della congiuntura economica nella Repubblica federale tedesca.

ULTIME DI CRONACA

Due motociclisti si uccidono in via Roma sfracellandosi contro i pilastri dei portici

Una duplice disgrazia mortale è avvenuta stamane in via Roma all'incrocio con via Arcivescovado: due uomini, che viaggiavano in motocicletta, per l'improvvisa bloccarsi della ruota anteriore, sono stati sbalzati di sella e, dopo un altro pauroso, sono andati a sfracellarsi tra il marciapiede e i pilastri dei portici. Per la violenza dell'urto hanno avuto entrambi spaccata la testa: la loro morte è stata istantanea.

Alcuni passanti sono stati testimoni del drammatico incidente. Erano da poco suonate le tre e mezzo, quando fu vista una motocicletta arrivare a buona andatura dalla piazzetta C.L.N., diretta verso Porta Nuova. Era una «Gilera 150 s. targata TO 21426». Poco prima di raggiungere via Arcivescovado, il guidatore si voltò verso il compagno: gli gridò ridendo una frase schernevole. Nello stesso tempo, inavvertitamente, girò il manubrio: la ruota anteriore, portata di traverso, s'impiantò di colpo.

I due uomini furono scaraventati in aria: il guidatore andò a cadere pesantemente proprio all'angolo tra via Roma e via Arcivescovado, picchiando con il capo contro lo spigolo dell'ultimo pilastro: rimase immobile, senza vita, in una pozza di sangue, con le gambe attorcigliate attorno al palo del semaforo. Il compagno piombò a capofitto contro il grande del marciapiede: anch'egli rimase ucciso sul colpo.

Nonostante l'ora tarda, fu subito un accorrere di gente richiamata dallo schianto e dalle grida. Tra i primi arrivarono due agenti del commissariato Mouvier, le guardie Casalli e Calcaveri. Poco dopo sopraggiunse un medico municipale. I due morti furono subito individuati dai documenti che portavano indosso. L'uno, il guidatore della moto, è il mercante ambulante Mario Cantalupi di 50 anni, abitante in via del Carmine 4; l'altro si chiama Luigi Richetta, di 51 anni, domiciliato in piazza Crispi 56.

I due avevano trascorso assieme la serata: l'ultima tappa l'avevano fatta al caffè Augustus, poco prima che sulla strada venisse Porta Nuova il corpo-sdone si tragico incidente.

Un'auto si rovescia

Sulla strada che da Barge va a Nichelino, alla 14 di ieri una macchina è uscita di strada e si è rovesciata in un fossato. La guidava il signor Aladino Galassi di 32 anni abitante a Barge. Egli si era improvvisamente sentito male e non era riuscito a mantenere il controllo della guida: dopo un pauroso sbandamento l'auto si era ribaltata. Il Galassi veniva soccorso e con una autoambulanza accompagnato all'ospedale Molinette: guarirà in 40 giorni.

Il collare bianco a Rock

Domani alle 16, nei giardini di Palazzo reale, durante la premiazione dei cani vincitori alla Mostra del 13 maggio, sarà consegnato al lupo Rock, che così è noto salvò di recente la sua giovane padrona dalla morte per gas, un «collare bianco», a cura della sezione torinese della Lega nazionale per la difesa del cane; il «collare bianco» è un distintivo che viene assegnato ai cani i quali per generale ed obiettivo riconoscimento, abbiano compiuto atti di valore.

Ieri alle ore 9,30 cristianamente spirava l'anima buona di

Caterina Marengo
nata Bernocco

Ne danno il triste annuncio:
il marito **Giovanni**,
i figli **Bina, Sandro, Lucia**;
il fratello **Bartolomeo**;
le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Non fiori. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9,30.
Narzole, via Umberto 1.

La famiglia **Attilio Cagno** si unisce al cordoglio dell'amico Sandro per l'incolmabile perdita.

Si associano al dolore del figlio Sandro gli inquilini della casa di via Rivara 8.

Dopo sofferenze immeritabili è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Elen
nata Colombatto

Ne danno il triste annuncio:
il marito **Giuseppe**,
la figlia **Irene** con il marito;
le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 19 corr. alle ore 16 partendo da via Cigna 44. Un particolare ringraziamento al dr. Cortese che tanta amorevolmente la curò. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La famiglia **Amasio-Lavezzo** prende parte al grave lutto.

Operosa fu la sua vita: tutta dedicata alla famiglia e al lavoro. Rassegnato al volere divino, dopo tante sofferenze, munite dei Conforti religiosi, circondato dai suoi cari è spirato in Milano

Vittorio Chiesa
di anni 65

Ne danno il triste annuncio:
la moglie **Ivanne Mantel**;
il babbo **Vittorio**;
i fratelli **Giuseppe** con la moglie **Margherita Vivalda** e figli;
Antonio (disperso in Russia);
i cognati, nipoti e parenti tutti.

Mondovì, 18 maggio 1956.

I funerali avranno luogo in Mondovì sabato 19 corr. alle ore 17,30 partendo dall'abitazione via Roma Govone 5.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lucia Arri
nata Rachetto
di anni 55

Ne danno il triste annuncio:
la figlia Olimpia col marito Giuseppe Baldi e figlio Luciano;
il fratello, cognata, nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14,30 da via Cantalupo 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Radar Club si unisce al dolore della sua amatissima Vice-Presidente signora Jolanda Casalini Cerrina per la scomparsa del caro

On. Dott. Giulio Casalini

Il 16 maggio si spegneva l'anima buona e generosa di

Virginia Picco
Maestra in pensione

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti la sorella Vittorina, gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel Cimitero di Manta, Saluzzo.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti del compianto

F. Paolo Greco

ringraziano gli amici e conoscenti che si sono associati al loro dolore.

Palermo, 17 maggio 1956.

Dopo una breve malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei Conforti religiosi, ha terminato la sua operosa e benefica esistenza

Rosina Bertoglio

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte (p. Rocco) domenica 20 corr. alle ore 15. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cuneo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La Società «Alluminium» partecipa al lutto per la perdita della signorina **ROSINA BERTOGLIO** una apprezzata dipendente da oltre 20 anni.

Il 18 maggio è mancato ai suoi cari il

Prof. Avv. Augusto Carutti
di Cantogno

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Emma** e il nipote **Renzo Davico di Charvensod**, la cognata **Dolores e Carmen Ravagnoli** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano (corso Dante Umberto 100).

Dopo la benedizione la cara salma verrà trasportata a Cumiana per essere tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori.

La Direzione e i Soci del Circolo degli Artisti comunicano con dolore la scomparsa del Socio anziano Pittore **AUGUSTO CARUTTI di CANTOGNO** e porgono alla famiglia sentite condoglianze.

Confortato dai Carismi di N. S. Fede, stamani chiudeva serenamente la sua lunga vita terrena

Carlo Faraoni
Orefice - di anni 84

Profondamente addolorati, ne danno l'annuncio le figlie:
Giuseppina col marito dott. Ernesto Settimo e figlio dott. Enrico,
Cecilia ed **Enrichetta**;
il nipote Daniele e famiglie;
cugini e parenti tutti.

Alba, 18 maggio 1956.

I funerali avranno luogo domenica, 20 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione del defunto in via Cavour 4.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Colpita da inesorabile male, ha reso l'anima a Dio la nostra cara

Ester Busca

La piangono la sua mammina, la sorella Elsa, il nipote Piero colla mamma Ida, i cugini di Grosseto, Verres e Cesnola.

La famiglia porge un vivissimo ringraziamento alla buona Corinna, a Maria e all'affezionatissimo Silvio che con tanta fraterna amore l'hanno sempre assistita. Ringrazia pure in anticipo i buoni che parteciperanno alla mesta cerimonia.

I funerali avranno luogo in Pont S. Martin sabato 19 maggio alle ore 16.

Pont S. Martin, 18 maggio 1956.

E' mancata ai suoi cari

Nella Capiluppi ved. Losi

Ne danno il triste annuncio i figli con le rispettive famiglie. I funerali sabato 19 maggio, ore 16, partendo da via Foligno 59. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

19-5-1944 — 19-5-1955

Elisa Cinatta

Oggi come allora. Il marito ANTONIO G. Cinatta.
Santo Stefano al Mare (Imperia).

Cristianamente è mancata

Natalina Moretti
ved. Colombino

Ne danno il triste annuncio i figli:
Rag. Enrico,
Luigi con la moglie **Natalia Ferri**,
i nipoti **Ghizlla**,
parenti tutti e la fedele **Antonietta**.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 16 dall'Ospedale S. Giovanni (via fl. Massimo 36). La presente è partecipazione e ringraziamento.

Giovanna Bassino e famiglia si uniscono al dolore della famiglia.

Umberto Fiandra e famiglia partecipano al dolore dei fratelli Colombino.

Gli Amici della Casa dell'Orfano di Racconigi, si uniscono al dolore dell'amico rag. Enrico Colombino.

La «Casa del Bisco Cobra» partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Colombino.

La famiglia **Umberto Fiandra** si unisce commossa al dolore della famiglia Colombino.

Il 18 maggio ha cristianamente terminato la sua operosa e laboriosa esistenza

Marco Umberto Ambesis
di anni 77

Con dolore lo annunciano:
la moglie **Maria Elisabetta**,
i figli **Romolo** e **Ornato**,
le nuore **Ada Bestisco** e **Rosalia Fagiia**,
i nipoti **Guido, Umberto, Adelina**, e **Mario**,
i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 20 maggio alle ore 15,30 in Bardonecchia. Non fiori, ma opere di bene.

Bardonecchia, 18 maggio 1956.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Boria
Commercialista

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figliuccia Rina, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al comm. dott. Giovanni Borsotti, al prof. dott. Pier Carlo Borsotti e alla famiglia Regaldi, che amorevolmente le hanno assistito.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 15 partendo da piazza Giulio 12.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Edoardo Principato
Messaggere 1 Classe
di anni 63

affranti lo annunciano: la moglie, i figli, fratello, sorella, cognate, cognati, nipoti, l'affezionatissimo figliuccio **Edoardo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 10,30 partendo da piazza Solferino 5. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della dipartita di

Edoardo Fantone

la famiglia lo ricorda con immutato affetto a infinito rimpianto. Messe in suffragio saranno celebrate il 20 corrente alle ore 10 nella chiesa di Sant'Antonio da Padova.

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione al lutto per la morte di

Uga Buzzino

leggasi Simoni anziché Limoni.

Cristianamente rassegnata, ha chiuso per la sua esistenza terrena, dedicata agli affetti familiari ed alla assistenza ai bimbi malati, la

DOTTORESSA
Celestina Currado Anfossi
di anni 51

Ne danno il tristissimo annuncio:
il marito **Carlo** coi figli **Vanna, Angiola** e **Italo**, ch'ella amò come sua:
il padre **Alarico**,
il fratello **Giovanni** colla moglie **Vera Speranza** e figli **Paola** e **Luca**,
le sorelle **Giuseppina, Vittoria** col marito dott. **Giorgio Berlola** e figli **Peppino** e **Mauro, Lisa** col marito Com. **Peppino Massa** e figlia **Maria Teresa**;
il cognato rag. **Camillo Currado** colla moglie **Marisa Ghiandi** e figlia **Maria Novella**;
gli zii **Antonio** e **Brochiero**,
i cugini;
Ambrosina Schiavengo ved. **Ricci** colla figlia **Romana** ved. **Pastoni** e **Virginia Costa**, che l'amarono come figlia e sorella.

I funerali avranno luogo sabato 19 corr. alle ore 14,30 (Ospedale Civile) e a Portacomaro alle ore 15,30.

Asti, 18 maggio 1956.

Primari, Aiuti ed Assistenti dell'Ospedale Civile di Asti partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Carlo Currado primario radiatra e direttore sanitario dell'Ospedale.

Partecipano al lutto:
dott. **Stefano Airale**
Rinaldo Vigi.

La **Federazione Provinciale di Asti dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia** partecipa con vivo rammarico la scomparsa della **Dott.ssa CELESTINA CURRADO ANFOSSI** sua apprezzata collaboratrice, e nel ricordarne l'opera sapiente ed amorevole profusa nei Consultori a favore dei figli del popolo, si associa al dolore della famiglie colpite dalla perdita di una Creatura indimenticabile, dotata in sommo grado di ogni più rare virtù.

Asti, 18 maggio 1956.

La Direzione, i Medici, la Superiora, le Suore e le Infermiere dell'Ospedale Kostlker prendono viva parte al dolore delle famiglie Anfossi e Currado per il decesso della **Dott.ssa CELESTINA ANFOSSI in CURRADO** per tanti anni preziosa collaboratrice quale Aiuto interna presso l'Ospedalino.

Il prof. **Bandolino Mussa**, la consorte **Maria Almerici**,
i figli **Giancarlo, Margherita, Antonio**
e la signora **Margherita Grassi** vedova **Musso**
partecipano al dolore della famiglia Anfossi e Currado.

Il **Commissario Prefettizio** con il **Personale Amministrativo** colleghi e **Infermieristico** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il prof. Carlo Currado, primario pediatrico e direttore sanitario dell'Ospedale Civile di Asti con la morte della diletta Consorte.

Con profonda mestizia si uniscono ai familiari, gli amici:
Valentina e **Pier Giuseppe Calvi**
Tina e **Gigi Conte**
Emilia e **Mario Conte**
Tinti e **Mario Ercole**
Linda e **Vittorio Fiaitti**
Jolanda e **Candido Ivaldi**
Rosetta e **Mario Mascarelli**
Mariola e **Gian Giacomo Olivati**
Ornella e **Mario Ponzini**
Clotilde e **Attilio Pugno**
Carla e **Gabriele Stevano**
Paola e **Edoardo Barberis**
Giuseppe Turi
Paola Catrambone
Giovanni Bosso.

Ieri 18 maggio, munita dei conforti della Fede, mancava all'affetto dei suoi cari la signora

Maria Tosetti
Vedova Cavalier
Umberto Vigna-Tagliani

Ne danno il dolorosa annuncio i figli:
ing. **Riccardo** con la consorte **Roberta Lombardini** e figli,
avv. **Arnaldo** con la consorte **Serena Chiotatto** e figli,
dott. **Francesco** con la consorte **Teresita Musso** e figli,
dott. **Giuseppe** con la consorte **Anna Musso** e figlia,
la sorella **Virginia**,
le cognate **Maria Andrioli** ved. cav. **Francesco Vigna-Tagliani**, e **Maria Canonica** ved. **Tosetti**;
i nipoti **Vigna-Tagliani, Tosetti, Imberti**,
i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Borgo San Dalmazzo oggi 18 maggio alle ore 15.

Borgo San Dalmazzo, 18-5-1956.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Vigna-Tagliani:
la famiglia **Lombardini**,
la signora **Valeria Borello** vedova cav. **Francesco Musso** con il figlio **Gianni**,
Maria Musso,
il generale **Alessandro Musso** e famiglia.

Si uniscono al cordoglio:
Margherita Chiolasso
e il rag. **Albino Chiotasso** e famiglia.

Dopo una assistenza profondamente buona e laboriosa, il 17 maggio, alle ore 6,30, è mancata all'affetto dei suoi cari ai quali aveva dedicato tutta la vita

Maria Carolina Chidella
ved. Lasagna
Mamma e Nonna esemplare

Straziati, ne danno il triste annuncio i figli:
Sandra con il marito **Mario Cumella** e la nipotina **Marisa**,
Francesco Luigi con la moglie **Marisa Ferrini**,
Giovanni con la moglie **Vittoria Asparagio**,
i nipoti ed i parenti tutti,
UNA PREGHIERA
Napoli, 19 maggio 1956.

Dopo breve malattia, serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pastormerlo
Titolare bar Mazzanga

Ne danno il dolorosa annuncio:
la moglie **Teresa Mazzanga**,
il figlio **Gigi**,
fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 10,30 partendo dalla abitazione via Demodossola 21.

La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Neirotti e alla sig. Arezzo per le loro amorevoli e assidue assistenze.

Per espressa volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto.

Emilio, Emilia e **Maria**, figli e nuora del

Cav. Michele Orsa

ringraziano tutti i parenti, amici e conoscenti per le cordiali, commoventi ed affettuose espressioni di partecipazione al loro profondo dolore.

Un particolare ringraziamento porgono pure al sig. avv. Giovanni Agnelli, alla Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze, Aziani RIV di Torino e Villar, Commissioni Interna della S. p. A. Riv. e Aziende Associate e Collegate ed alla Ingegneria Mimosa Tessitto per 30 anni sua devota collaboratrice, al comm. dott. L. Miller, Sindaco di Bolzano, alle famiglie Fernandes, Naldi e ai Dirigenti e Personale dell'Hôtel Royal di Napoli, alla Direzione e Personale dell'Albergo Città di Bolzano, agli Amministratori, Dirigenti e Personale della S. A. Esercizi Sostiera e della S.A.P.A.V.

Maria SS. Benedica tutte le care persone che, di presenza o con scritti, hanno voluto onorare il nostro caro

Nino Ferrari

Riconoscenti mamma e fratelli.
Messa di trigesima, 14 giugno ore 7, parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna 16.

Nel dare degli anni mentre già pregustava la gioia della prossima paternità, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Antonio Della Ratta
di anni 27

Costernati ne danno il dolorosa annuncio: la moglie **Gianna Bassani**; i genitori e fratelli, la suocera **Meli**, i cognati con la nipotina **Laica**, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 19, ore 16, da via Napione 29.

Profondamente addolorato per la immatura scomparsa del caro amico **Avv. ANTONIO DELLA RATTA** lo Studio del Notaio Consolo Arioso partecipa al dolore della giovane consorte e dei parenti tutti.

L'**Avv. Felice Rossi** prende viva parte al dolore della famiglia.

Virginio Rapetti prende viva parte al dolore per la scomparsa dell'amico carissimo.

Il **Consiglio dell'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** ha il dolore di annunziare l'improvvisa morte del collega **Dr. Prof. ANTONIO DELLA RATTA**.

La famiglia **Meria** prende viva parte al dolore per l'immatura scomparsa dell'Avvocato **DELLA RATTA**.

Genitori, fratelli, nonna, zii e parenti tutti, annunciano la scomparsa di

Tullio Ruschena
di anni 13

I funerali, oggi alle 14,30 partendo da via Tenello 17.

Il **Direttore** ed il **Personale** del **Circolo Costruzioni Telegrafiche Telefoniche del Piemonte e Sezione Lavori** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del direttore principale di ragioneria cav. Agostino Ruschena.

Con le rispettive famiglie prendono parte al grande dolore di papà e nonna, gli amici:
Guido Berra
Vincenzo Carbone
Andrea Cavrolo
Lorenzo Croce
Gianni Cotilla
Carlo Daghino
Giuseppe Italiano
Roberto Lamberti
**Ottavio Ogg

Il nuovo rasoio elettrico vi ha deluso?

Non c'è pelle che non possa sopportare la rasatura elettrica! Se dunque il rasoio che avete da poco acquistato vi ha scontentato, ciò accade perché non vi « preparate » la pelle con *Lectric Shave*. Ma provate a spargervi sul viso poche gocce di questa lozione prebarba americana, e poi radetevi! Scoprirete subito che *Lectric Shave* possiede 3 inimitabili proprietà:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi assicura uno splendido contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Provate dunque anche voi il *Lectric Shave*, e conoscerete la gioia di una fulminea e completa rasatura elettrica!

È UN ALTRO PRODOTTO WILLIAMS

talco ZIGNAGO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 8

un torso di salute

AMARO
APERITIVO TONICO
DIGESTIVO

REGALI
Ricordate! Vi sia per ogni occasione troverete sempre da Vagnuno il regalo che desiderate

Igiene interna

Purificate l'apparato urinario con le compresse di
ELMITOLO
Liberate la vie urinarie dalle sporcizie nocive e dai batteri

Dr. WEISS - Via Po 52, 1° piano - Malattie veneree e della pelle - Orario continuato dalle 8 alle 19 - Telefono 82-655

Dott. P. ADLER - Specialista - Malattie della pelle e veneree - Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma - Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-606

Debolezza sessuale, nevrastenia. Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Telef. 45-827 Corso Re Umberto, 35 Ore 9-10, 16-19

CASA di CURA OSTETRICA
"LA CASA DELLA MAMMA"
MATERNITA' PRIVATA
Via Cassini, 69 - Telefono

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano - Telefono 687-768 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 9)

BARRIERA Nizza, via Duino 191, impresa vende alloggetti finitissimi, tutti comforts, 1-2 camere tinello cucinino posto quindicennale. Tel. 691-979, 681-547. 6516

BELLISSIMI alloggi 2-3 camere servizi, bagni, termo centrale, liberi ed occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio de Janeiro 37 angolo via Rivalta. Visite ore 16-17. 5903

BORGOMASIA 90-96 radicenze pezza Rivelli vendonsi alloggetti 2-3 camere libere o occupate. Termosifone, bagni, scale marmo, esentati. Domanda tramviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo di anticipo. Visite 17-18.30. Affarone! 5902

BUONA occasione, affittata reddito 10%, vende direttamente proprietario casa nuova centralissima, negozi, uffici, alloggi. Prezzo L. 35.000.000 in parte mutuati San Paolo. Telefonare mattinata 80-792 o scrivere Balmazzo, Largo IV Marzo 17, Torino. 70088

CAMBIO alloggio 1 piano 8 vani disimpegni, Carlo Alberto, con casetta giardino zona Francia, San Paolo Lingotto eventualmente casetta riviera. Dettagliare località, ambienti. Scrivere casetta 3108, SPI, Torino. 70127

CASA da 20-40.000.000, compero pagando contanti impiego capitali. Telefonare 682-836. 3955

CASA signorile angolare recentissima ultimata, già tutta affittata, numero 60, 6 negozi con retro, costruttore vende. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare 390-279, 396-679. 599

CASA 18 camere + sopraelevabile tre piani, zona Mercati Nuovi, superficie 600 metri, L. 15.000.000. Sibona, Stati Uniti 1.

CASA 35 camere, negozi, bagni modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Piazza Statuto. Telefonare 73-720 2142

CASA 40 camere ultimo fabbricato affittato vendesi. Telef. 274-172, pasti.

CASCINA g.le 34 tornate libere S. Martino vendo Telef. 551-191. M4509

CASCINA Salutazza 18 giornate campo, resto vigna, frutteto, castagneto, ortaglia, libera novembre, arrendesi 3.500.000 trattabili. Poletti, Ciolitti 4. 7373

CASE minime alto reddito, zone diverse, vendonsi convenientemente. Cerutti, A. Doria 18. 4917

CASETTA centro zona Cavoureno, vendiamo, tre camere giardino, 1.150.000. Analesio, Nizza 9. 3855

CASETTA rivierasca 3 camere, arredamobilia, bella posizione. Tel. 388-422.

CASETTA 7 camere vendo 5.000.000 eventualmente cambio con negozio. Telefonare 528-875. P0942

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi due, tre, quattro camere, liberi subito. Visite 14.30-16. Venerdì pom. 19.

CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi due camere cucina, liberi, occupati. Visite 16-17.30, Pisarello 56.

CAVI Lavagna vendesi casa quattro alloggetti liberi, semindipendenti. Sigismondi, Pellico 34, Torino. 81794

CENTRALE alloggio 2 camere cucina termo bagno libero vendo visite 15-17. Pinelli 39. 7370

CENTRALE ultimi 2 alloggetti blocco: camera cucina termo bagno accessorio vendonsi. Visite 16-17. Pinelli 39. 7370

CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni, Gioberti 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5426

CENTRALISSIMI negozi liberi occupati privato vende. Telefonare ore ufficio 49-789 esclusi intermediari. P0502

CENTRALISSIMI Siccardi angolo via Bertola 35 palazzo signorile vendonsi alloggi liberi ed occupati 3-4-5-6 camere visite 16-18 80588

CENTRALISSIMO negozio occupato, reddito 9 %, vendesi 4.800.000. Campra, Santa Teresa 18. 2361

CERDAGI terreno industriale mq. 1200 zona Lingotto Micalleri Orbassano. Telefonare 565-182. 50587

CERRATO, Berthollet 18, telef. 650-070, vende palazzo antiguerra Mazzini 13, grandiosi alloggi 4, 6, 10 camere, liberi, occupati. Visite: 16-17. 6686

CIGNA 41 vendonsi alloggi nuovi 3 camere, tinello e servizi reddito 9%; altro libero pronto subito. Visite 14,30-16.

COLLINA, camera, cucinino, luce, vendo, 190.000 complessive, in bella villa (volendo, due). Pulcman Chieri. Scrivere casella 7001, SPI, Torino. 84287

CONSULENTE nelle compravendite, frazionamenti, stime, volture catastali, amministrazioni, progetti. Studio geometri, via S. Secondo 13, telefono 61-694. 80480

CORSO Racconigi 142 vendonsi ultimi alloggetti liberi ed occupati, interno centrale, scala marmo, esentati. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite ore 15-17. 5902

CORSO Agnelli terreno interno mq. 1316 netti adatto artigianale o industria vendesi. Telef. 534-034 85800

CORSO Francia 94 alloggi signorili doppi servizi garage negozi magazzini vendonsi ottimare ore 10-12, 14,30-17.

CORSO Francia 356 signorili alloggi pronti subito, vende Cons.P.I., via Cavour 7. Telefonare 528-821. 3694

CORSO Giulio Cesare 35 vendo ultimi mansi alloggetti 2 camere cucina terzo bagno ascensore liberi o di reddito 9%. Telef 50-077. Visite pomeriggio 16-19.

CORSO Massimo Azeglio 116 vendonsi alloggi liberi, decreto visite lunedì mercoledì. 7615

CORSO Rosselli 91, vendonsi due alloggi moderni 4 camere cucina servizi piano rialzato; primo piano, terrazzo, bene affittati, volendo liberi, Telefonare 650-070.

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi. Minimo centesimale. Rateazioni. Telefonare 528-821. 3694

CROCETTA vendo pronti 1-2 camere cucinetta tinello cucinino bagno termo 500.000 per camera garages, magazzini. Via Goggia 36. 1153

DIRETTAMENTE costruttore vende alloggi civili, signorili, di lusso, Crocetta, Santa Rita, Facilitazioni. Telefon. 393-837.

GIACHINO E 16, vicino cinema Apollo, vendonsi alloggetti 2 camere, soleggiatissimi tre 385 000 per camera. Visite in mezzi mercoledì, venerdì 16.30, 18.30

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui quotacari. Telefon. 53-000.

IMPRESA acquista terreno Torino su corso o in importante parcheggio alloggetti centrali alto reddito. Scrivere casella 1161, SPI, Torino. 575

IMPRESA edile cerca terreno fabbricabile 50-60 camere, buona zona commerciale, preferibilmente in corso, pagamento in contanti oppure anche cambio camere. Telefonare 385-535. 3028

IMPRESA vende alloggetti alto reddito affittati con deposito cauzionale, mutuo, facilitazioni Telef. 393-495. 575

IMPRESA vende alloggi 1-2 camere cucinino bagno terzo piccoli subito o a scelta, Camillo Ricchi 8, Mirafiori, telefono 81-488. 81810

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 ang. Capriolo.

IMPRESA vende ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, abitabili luglio costruzione signorile, visite cantiere largo Palatino via Candia Telefonare 267-562. 4796

LAMARMORA 82 costruttore vende pezzo corrente piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 534-024. 81808

LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi su corso, soleggiatissimi, terrazzo, bene affittati, volendo liberi, Telefonare 650-070.

LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi su corso, soleggiatissimi, terrazzo, bagno piastrellato, camere palchettate, servizi lussuosi a piombo, pronti subito L. 725.000 vano più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo al diruto affittati. Tratta proprietario. Rivolgersi: Reale, corso Italia 169. 3907

LOCALE interrato mq. 70 sanitarium zona centrale, uso deposito o magazzino, mobile. Telefoni 382-381, 381-909. G3922

LOANO minuti 20 spiaggia, ridente cittadina riparata Hotel e traffico Aurelia, impegnare vendo villa per villini vista mare, progetto gratis eventual. Dir. Lav L. 3500 mq Scrivere casella 54 C SPI, Milano

LOMBRIASCO 4-6 (adiacente Berinhieri, seconda e distinta della via Frejus) vendonsi villette 3 negozi 2-3 camere liberi ed occupati. Cielo solidissima. Termo centrale. Prezzi eccezionali da L. 850.000 e oltre per camera con minimo di anticipo. Visite 17-19, affarone! 5902

LOTTINI terreno rifletto lab-rator con pieni servizi zona adiacente Regina (fino alcinero). Telefonare 781-[illegible] 68774

MAGAZZINI luminosi riscaldati adatti laboratorio vendonsi. Via Po 24. Telefono 832-456. M4039

MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi o occupati negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19 5426

MONDALIERI vendesi villa 10 camere servizi 400 metri terreno fabbricabile 5.000.000, Telefonare 527-868. 359

MURI negozio angolare plurivetrine retro, cantina, reddito 720.000 vendo 6.000.000. Telefonare, 388-249. P0092

MURI negozio macelleria nuova costruzione, retro, cantina, reddito 300.000 vendo L. 3.000.000 trattabili. Tel. 328-241.

MURI negozi nuova costruzione affittati, vendonsi alloggetti 2 camere, soleggiatissimi tre 385 000 per camera, Visite in mezzi mercoledì, venerdì 16.30, 18.30

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui quotacari. Telefon. 53-000. 5426

NEGOZI con retro, vendonsi affittansi, via S. Ottavio 27. 607

NUOVA villa signorile piazza Statuto vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.

OCCASIONE vendo bella casetta in mattoni, Torino, vicinato, oppure cambio con alloggio. Telefono 321 700, 76-357.

PALAZZETTO modernissimo zona Monte Cappuccini 20 locali molti liberi, giardinetto, rimessa, vendesi, Gilotti, portici Barbaroux 4. 6076

PAOLINI, tel. 86-752, vende alloggi liberi occupati. Corso Fortuzzi 38, visi te 15-17.

PERMUTASI terreno a Torino 2.000.000 con casa Riviera Ligure oppure villa, casetta Piemonte. Scrivere numero 3291, SPI, Torino. 84263

PIAZZA Statuto 14 (Statuto) vendonsi 2 camere cucina servizi grandiosa soffitta. Telefonare 760-961.

PINO Torinese vendesi villetta panoramica, comodità giardino. Scrivere casella 3090, SPI, Torino. P0962

PODERETTO acquisto o affitto anche. Scrivere casella 70 C, SPI, Milano.

LAMARMORA 82 costruttore vende pezzo corrente piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 534-024. 81808

PRESTITI immediati su immobili e stipendi. Com.P.A.I., Cavour 7. Telefono 527-486, 538-821. 3694

PRIVATO compera casa nuova massimo 18 camere anche affittata o alloggi equivalenti indicare prezzo. Scrivere casetta 9299, SPI, Torino. G3948

SAN Paolo, villetta libera, cinque camere, cucina, bagno, annesso locale industriale, garage, vendesi 13.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

SAROGLIA, via Po 24, telef. 388-887, vende villa 8 vani servizi, garage, giardino 6.460.000, prima collina S. Mauro.

RAPALLO appartamenti privati in locali più servizi ogni comodità 2.770.000, 1.000.000 alla consegna chiavi, rimanenza 18 mesi. Torinese Matteotti 39, Rapallo. 5818

SALUZZO vendesi cascina piemonte 50 unico appezzamento tutta pianura irrigua, libera prossimo San Martino, oppure volendo affittata per anni tre. Scrivere casetta 6268, SPI, Torino.

SAROGLIA, via Po 24, telef. 388-887, villetta nuova costruzione 4 camere, servizi, giardino 4.350.000. S. Mauro.

SAROGLIA, via Po 24, telef. 388-887, vende alloggio 5 camere cucina, servizi, reddito 40.000 6.400.000. G4197

SAROGLIA, via Po 24, zona Vecchi Unica vende terreno fabbricabile casa 5 piani. Telefonare 388-887. G4196

SAROGLIA, via Po 24, telef. 388-887, corso Cairoli vende casetta 3 camere servizi giardino 3.250.000. G4193

SAROGLIA, via Po 24, telef. 388-887, vende alloggetto centrale 2 camere, cucina, 2.550.000. G4191

S. MARGHERITA vendesi villa padronale 1000 in pol l., 4500 mq. Panoramica rustile mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946. 2969

TERRENO uso industria Lingotto vendesi direttamente privato Tel. 386-153. 81395

TERRENO Barriera Nizza, via Onino, metri 1860, progetto tre case camere 45, metri 750 magazzini, ambedue, privato vende. Telef. 691-979. 6516

TERRENO appartenente Mirafiori, nuovo quartiere organico residenziale vendiamo lottizzato per conto società proprietaria a lotti di mq. 30.628, 41.130, 54.986, 67.710, 73.484 piano regolatore particolareggiato e lottizzazione prof. ing. Rigotti e arch. Renoglio. Per trattative rivolgersi Tecnoessa, corso Vittorio Emanuele 2 tel. 882-946 7100

TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri Strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 camere, villette, villini, progetti costruzioni approvati, strade, fognatura, acqua, luce. Esaminiamo combinazioni. Rivolgersi pur terreno.

TERRENO 130 mq. vicinanze via Garibaldi vendesi, altro terreno vicinanze piazza Statuto 2.900 mq. vendesi. Telefonare 526-531. P0878

TERRENO 600 mq. vicinanza stazione corso Driscuoso vendesi. Tel. 983-306, ore pasti.

TRANA vendesi villetta libera 6 camere servizi divisi in due alloggi. Tel 792-500 (Torino).

ULTIMI due alloggi 2-4 camere liberi ed occupati, terzo, bagni, lunghe rateazioni. Via Cimiliani 45-47, ore 16-17. 5902

UNIONE Sovietica 10, carpicavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. 73999

URGE vendere casa 4 camere più servizi giardino. Richiesta 2.400.000. Santa Maria, telefono 781-405. 80091

VALENTINO 49 Lungopo vendonsi nell'ampi alloggetti, negozi, Portarulla 29 Pacifazioni. Telefonare 51-527. 1538

VALLE di Lanzo, altitudine 1100, vendo villa panoramica, moderna ogni comfort grande giardino, 6 camere, Tel. 50 077.

VENDE privato alloggi centrali affitti libero anno vendo, Telefonare 62 274. P0893

VENDESI alloggio libero giugno 3 camere cucina terzo bagno zona Bernini. Telefonare 298-575 M6931

VENDESI alloggio panoramico 3 camere cucina terrazzo stesso piano via Medici. Scrivere casella 5082, SPI, Torino.

VENDESI alloggio signorile 5 locali mq. 152 (zona Stadio Comunale). Tel. 396-737.

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno; zona Lingotto; 2.200.000 Agenzia Secco, Andrea Doria 2.

VENDESI, borgo S. Paolo via Sulis 47, alloggio quattro camere tinello cucinino grande giardino, garage soffitta grande cantina pavimentata. Telefonare 32-207.

VENDESI Giardini Reali libera 3 camere indipendenti ufficio. Tel. 699-869.

VENDESI in Piano Marina villetta con terreno. Scrivere num. 3107, SPI, Torino

VENDESI fabbricato industriale mq. 300 lire 3.350.000 Madonna Campagna capitana 19. Telefonare 396-748.

VENDESI grande cucina cucina centrale, prezzo conveniente. Tel. 534418.

VENDO fabbricato due piani, quattro alcani, ampio alloggio, cantina elettrica, cortile e giardino, complessivi mq. 1000. Telefonare 248, Savigliano.

VENDO muri negozio con retro cantina, rustico. Bauni, Chivasso 36. F9775

VENDESI, via Saluzzo 13, alloggio su cinque livello cucinino bagno servizio cantina, piano 2000 con annesso giardino, due negozi indipendenti. Rivolgersi Bauducco, via Trivero 14. P0984

VENDO causa sposo villa nuova 2000 metri frutteto collina Reata altitudine 330. Telefonare 650-250. M4483

VENDO villa Valsalice, rustico 5000 mq. terreno. Telefonare 682-488. M4333

VENDO villetta collinare giardino frutteto cinte comodità. Scrivere casetta 8233, SPI, Torino. M4375

VENDO villetta 36 km. Torino pochissima pulsione collinare. Telefonare 46-873.

VENDONSI alloggi signorili, pronti giugno, 2 camere cucina, garages, magazzino, Via Vicinato 3, Visite 15-16. 5902

VERRUA Savoia vendesi cascina, terreni giardino villa bella posizione. Scrivere casetta 3091, SPI, Torino. P0912

VILLA padrilla Antigiano, dipendente, cascina vendesi sottoprezzo. Notaio Sacra, Asti. 7426

VILLE signorile (Campidoglio) vendo, affitto alloggi 4-5 camere doppi servizi, tre mesi. Cavalli, A. Doria 15. 4917

VILLETTA adiacente porta Francia, nuova, libera, due alloggi di 4 camere servizi vendo prontissimante permesso costruzioni. Scriv. casetta 1172, SPI, Torino

VILLETTA prossimissima 8 camere servizi 100 metri due tram, vendesi. Tel. 43-415.

VILLETTA zona piazza Risorgimento casetta 3043, SPI, Torino. P0909

SUBAFFITTANSI uno ufficio centralissimi quattro locali mobiliati telefoni interni, terzo piano, ascensore, a metà importante via o professionista. Telef. 530-996.

UFFICI ammobiliati arredati zona Borsa offre Telefonare 45-278. 2922

ZONA Porta Nuova affittansi locali mq. 400 con cortile, adatti, camera custodia, uso officina, piccola industria. Scrivere casella 5034, SPI Torino. 80015

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio Lingotto 4 camere servizi 26.000; altro Crocetta 3 camere servizi. Telef. Angelo, Nizza 9. 3865

ABBIAMO, camera, soffitta, 1-2 cucina 12.000-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 587

ABBIAMO S. Rita, Parella, camera tinello terzo bagno 14.000-15.000. Disavino, Sant'Anselmo 13. 587

ABBISOGNANI per luglio alloggio 3 camere tinello cucinino massimo 36.000 escluse intermediari. Scrivere casetta 5036, SPI, Torino. 81842

AFFITTA privato alloggetti 1-2-3 camere servizi. Telefonare 62-214. P0890

AFFITTA privato alloggetti 1-2-3 camere servizi. Telefonare 62-214. P0890

AFFITTA alloggetti liberi camere cucina modernissima. Doglio, piazza Castello 9, tel. 50-077. 450

AFFITTA, in corso Regina Margherita, una camera 9000. Telef. 292-760.

ALLOGGETTO camera cucina via Goito ti 18.000 mensili. Telef. 61 348.

ALLOGGETTO mezzo mansarda Stabile pagamento contanti. Telefonare 554-246.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, bagni, affittansi nuova costruzione via Fortino angolo Rovigo. Visite 17-18 feriali.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 3744

AFFITTANSI grandi salotto bellissimi alloggi due camere cucina abitabili Via Mirafiori Mercati Nuovi. Telef. 53-626.

AFFITTANSI via Santantonino 33 angolo Montecuccco alloggio 3 camere servizi comodità. 7418

AFFITTANSI 2-3 camere cucina e servizi ammobiliate corso Palermo 80. Telefonare 50-572 ore ufficio. 84096

AFFITTANSI 18.000 (cupolino 6) via Rocchemolino 20, alloggetti due camere, tinello, cucinino, bagno. 449

AFFITTASI alloggetti mansardati via Principessa Clotilde 80. 83794

AFFITTASI alloggio ammobiliato Porta Nuova, 3 camere, cucina, bagno, terzo particolare. Perlinala, Gioberti 34.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucina termosifone. Capellina 21. 83182

AFFITTASI camera cucina rifiuto mobili. Telefonare 44-222. 83213

AFFITTASI corso Re Umberto quinto piano alloggio renderno due camere cucina, bagno, accessorio. Telefonare 54-681.

AFFITTASI due camere tinello cucinino agibilissimo termosifone telefono, zona Nizza, via Testona 10. Rebaldo. Telefonare 698-315 non ufficio. 84095

AFFITTASI due camere, tinello, ogni servizio e giorno liberi subito in palazzina. Telefonare 380-238. P0894

AFFITTASI piano terreno alloggio 2 camere cucina servizi visibile pomeriggio. Corso Duca Abruzzi 90 P0914

AFFITTASI regione Barca primo piano 3 camere cucina bagno servizi riscaldamento centrale adatto professionisti. Telefonare 260-390. 6000

AFFITTASI mezzo 6 camere indipendenti da 6000 a 10.000 camera tinello escluso. Lingotto Parella 16.000. Telefono, Salvano 8. 84041

AFFITTASI subito alloggi mansardati 2-3 camere. Corso Torpina 8. 834

AFFITTASI subito (Crocetta) alloggio signorile tre camere cucina bagno. Telefonare 46-534 (mattino). 648

AFFITTASI, via Cavour 26, alloggio 4 camere servizi. 84436

AFFITTASI, via Della Rocca 23, alloggio signorile 5 camere cucina ascensore bagno. 80435

AFFITTASI 1° luglio alloggio signorile 3 camere, bagno, cucina, doppi servizi, terzo piano, ascensore, terrazzabile centrale, cantina, volendo garage. Rivolgersi studio via Paolo Brocchi 20, Visite 17-18.

AFFITTANSI alloggio moderno 3 camere servizi zona Cernaia. Scrivere casetta 5036, SPI, Torino. 81842

AFFITTASI alloggetti due camere cucina modernissima. Doglio, piazza Castello 9, tel. 50-077. 450

AFFITTA, in corso Regina Margherita, una camera 9000. Telef. 292-760.

ALLOGGETTO camera cucina via Goito ti 18.000 mensili. Telef. 61 348.

ALLOGGETTO mezzo mansarda Stabile pagamento contanti. Telefonare 554-246.

ALLOGGI 1-2 camere servizi, bagni, affittansi nuova costruzione via Fortino angolo Rovigo. Visite 17-18 feriali.

(Continua a pag. 11)

SUCCHI DI FRUTTA
DERBY
VERI SUCCHI INTEGRALI DI FRUTTA VIVA

Per la loro straordinaria purezza sono somministrati alle "CURE DI GHIFFA - Lago Maggiore", la grande Casa italiana di cure naturali e dietetiche.

Primo elenco rivenditori Ducotone del Piemonte

B98

TORINO E PROVINCIA

TORINO	ARIETTI LUCIO	Via P. Cossa 11
	BORGARUCCHI	C.so Orbassano 87
	BOZZETTA	P.zza Cardueci 165
	DON BOSCO Color.	Via Don Bosco 7
	FERRANDO	Via Brani 3
	FERRERO	Via Monginevro 80
	FERRUA VITTORIO	Via XX Settembre 18
	GIACONI EDA	C.so Vitt. Emanuele 119
	GARIS TERESA	C.so Vercelli 356
	GRILLINI	C.so Orbassano 183
	ITALCOLOR	Via Ormea 12
	LAZZOLO	Via Brandizzo 13
	LUCENTO	Via Fiocerzo 32
	MAJOTTI ANGELO	Via Accademia Albertina 26
	MARCHETTI	Via Frejus 133
	MASSA GIOVANNI	C.so Mercalleri 246
	MERCATI MICONI Color.	P.zza Gallinberti 9
	MOSSOTTO	Via Cibrario 60
	NOVARA Color.	C.so Novara 1
	PORRERA	Via P. Boccini 30
	PORTA NUOVA Color.	Via Nizza 31
	S.A.F.A.	C.so Francia 103
	SAMPO'	Via San G. B. Lii Scilla 7
	SCANAVINO CARLO	C.so Canale 97/3
	STADIO Color.	C.so Agnelli 14
	SUPPO	Via del Carmine 1
	SUSA	Via Duchessa Jolanda 7
	ZOTTI	Via G. Medici 113
	AGLIE'	ZUCCO AUGUSTO Via G. Marconi 3
	ALMESE	MOSCA LUCIA Via Avigliana 12
	AVIGLIANA	GIRARDI EVOLO Via Torino Susa
	BORGONE SUSA	CONSO PIETRO Via Abegg
	CAPRIE	CRISTO MICHELE
	CARIGNANO	CAPPELLO P.zza Albertina
	CARMAGNOLA	DONNA GIOVANNI Via Valobra 7
	CASELLE TORINESE	ARECCHI MARIA Via Torino 11
	CAVAGNOLO	ZACCHERO Via Martiri Libertà
	CHIERI	RUSATTO DOMENICO Via Bellini 1
	CHIVASSO	MODERNO Color. Str. G. Ferraris 40
	CIRIE'	SAVANT DOMENICO Via Vitt. Emanuele 93
	COAZZE	ALLAIS UGO
	CONDOVE	BRUNO MICHELE Via Conte Verde 3
	CUORGNE'	SAVANT BARTOLOMEO Via Martiri Libertà 14
	GIAVENO	PERINO P.zza Molines 10
	GRUGLIASCO	SANTI GIULIO V.le Gramsci 9
	IVREA	EPOREDIESE Color. Via Palestro 64
	LANZO TORINESE	SAVANT
	NONE	ALBERA MICHELE Via Roma 47
	ORBASSANO	BUSSO ANTONINO P.zza Municipio 8
	PANCALIERI	GIOLITO FRANCO Via Umberto 7
	PEROSA ARGENTINA	PONS F.LLI P.zza Marconi 2
	PESSIONE	GALLO MARIA Via Chieri 48
	PINEROLO	BASTINO DOMENICO P.zza Savoia 7
	PIOSSASCO	RACCA MICHELE Str. Provinciale
	PONT CANAVESE	CASTAGNERI Via Mercanti 11
	REGINA MARGHERITA	MARCHESE ETTORE C.so Francia 169
	RIVAROLO	GIOBBIA ANITA Via M. Farina 16
	RONDISSONE	ACTIS FRANCESCO
	S. AMBROGIO	TONETTI MARIO Via Umberto 124
	S. MAURO	STORARI DIVO Via Martiri Libertà
	S. ANTONINO SUSA	MADDALON LINA Via Torino 33
	SANTENA	TESIO GIOVANNI Via Cavour 21
	SETTIMO TORIN.	BIAVATI GIUSEPPE Via Italia 7
	TRANA	OSTORERO MICHELE Via Roma 21
	TROFARELLO	BERTOLINO ALFONSO Via Torino 43
	VENARIA	PALARETI DIVO P.zza Annunziata 3
	VILLANOVA	FRANCHINO TERESA

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA	BOVERI RICCARDO	Via XXIV Maggio
	CASTAGNA CAROLINA	Via Ghilini 2
	PAPA PAOLO	Via Papa di Bruno 24
ACQUI TERME	BOTTO PIERO	C.so Italia 23
	RAVERA F.LLI	Via Cavour 4
CASALE MONF.	CORINO Succ.	P.zza Mazzini
CASTELLAZZO BORM	PESCE GIUSEPPINA	P.zza Addolorata
NOVI LIGURE	FOSSATI ANDREA	Via Roma 33
OVADA	PELOSO EMILIO	P.zza Sturo 7
	PONTI RENATO	C.so Saracco
SALE	OLIVIERI LUIGI	P.zza Garibaldi
SEZZADIO	LAIOLO GIUSEPPE	
SPINETTA MAR.	DAFFONCHIO LUCIANO	Via Genova 114
TORTONA	BONASSONE	Via Circonvallazione
	CASTELLANO GIUSTO	Via Ruregario 1

AOSTA

AOSTA	NILVA ALDO	Via Aubert 47

ASTI

ASTI	CALOSSO ATTILIO	Via D'Azeglio 10

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO	PIEMONTESE Color.	P.zza Galimberti 4
ALBA	GIACHINO GIOVANNI	P.zza Savona 1
	SENSIBILE GRATO	C.so delle Langhe 12
BARGE	CARLE F.LLI	
BRA	RACCA ACHILLE Eredi	Via Vitt. Emanuele
CARAGLIO	CALANDRI	Via Roma 176
CARRU'	BARBERIS AGOSTINO	P.zza Dante
CEVA	DE FILIPPI	P.zza Vitt Emanuele 32
CHERASCO	BURDISSO & MENGHINI	
DRONERO	CONTE F.LLI	
FOSSANO	BAUDINO PIETRO	Via Cuneo 28
GARESSIO	CATELLA AMILCARE	Via Garibaldi
MONDOVI'	BONELLI LUIGI	P.zza S. M. Maggiore 9
MONETTA	BANCHIO FELICE	Via Torino
ORMEA	MAO & MEACCI	Via Roma 31
PAESANA	GILI CHIAFFREDO	
RACCONIGI	DE ALESSANDRI & PONSO	P.zza Italia
REVELLO	BALANGERO UMBERTO	
SALUZZO	BOGGIANI	C.so Piemonte 28
VERZUOLO	MATTIS LORENZO	
VILLAFALLETTO	GIOIA GIOVANNI	

NOVARA E PROVINCIA

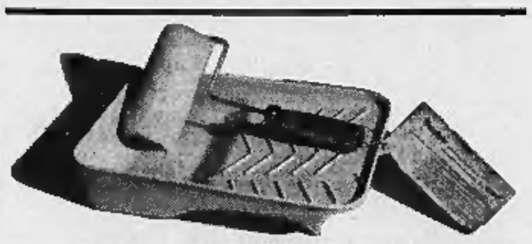
NOVARA	BRAMANTE GIOVANNI	Via Massoni 7
	CLIMBERNAI	C.so Trieste
	MADONOLI EGILDO	Via A. Costa 1
	TERZANA PIETRO	Via Cerutti 5
ARONA	FIEROLI G.	Via Liberazione 3
BAVENO	PORRINI	Via Garibaldi 6
BORGOMANERO	ERBETTA ANTONIO	Via Garibaldi
CANNOBIO	BISSATTINI GIOVANNI	Via A. Giovanola
DOMODOSSOLA	SORSETTI CARISIO	Via Cantarana 9
GALLIATE	GARZULINO ANTONIO	Via T. Grilli 28
GOZZANO	ALLIATA FRANCESCO	Fraz. Baraggia
	TENITI MARIO	Via Roma 4
OLEGGIO	ZANOI ARTURO	
OMEGNA	BRUSTIA RENATO	Via Bollelli 53
PALLANZA	FOLLONE LORENZO	Via Marconi 5
STRESA	PETTOLETTI & F.	Via P. Tommaso 29
TRECATE	PARRIGATI PIETRO	Via Mazzini
VILLADOSSOLA	BIANCHETTI SERGIO	Via G. Baldini

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI	GRANA MARIO	Via Prestinari 3
ANDORNO MICCA	PERAZIO MARCELLO	
BIANZE'	COMMETTI	Via Italia 62
BIELLA	BIANCHI ERIO	Via Vescovado
	VIGLIANO ARTURO	Via Bellatti Bono 19
BORGOSESIA	FILIPPA GIOVANNI	Via Vitt. Veneto 12
	GENESTRONE LINA	Fraz. Aranco
COGGIOLA	RAMELLA ANTONIO	
COSSATO	PORRINO DAVIDE	Via Martiri Libertà
GATTINARA	SCIANO VITTORIO	
PONZONE BIELLESE	FANGAZIO CAMELIA	
PRAY BIELLESE	FERLA PIERINA	
ROMAGNANO	BRUGO GIOVANNI	P.zza Cavour 6
ROMIECCO	SPERONI RODOBALDO	
BAGLIANO MICCA	DE FRANCISCO PIETRO	
BANCHIA'	LONGO	Str. per Coveglio
TRINO VERCELLESE	BORLA	Via Cavour 8
TRIVERO	COOP. DIPEND. LANIFIC. ZEGNA	
TRONZANO	FRANCISCO FILIPPO	Via Cavour 4
VALLEMOSSO	FILIPPO CARLO	
VARALLO SESIA	FILIPPA GIOVANNI	

Commissionario DUCO per le provincie di
Torino, Aosta, Asti, Cuneo
Ero Tilli Via Aosta, 5 - Torino - tel. 280.779/280.831

Commissionario DUCO per le provincie di
Alessandria, Novara, Vercelli
Dante Salvay Via Del Gautieri, 3 - Novara - tel. 23.63

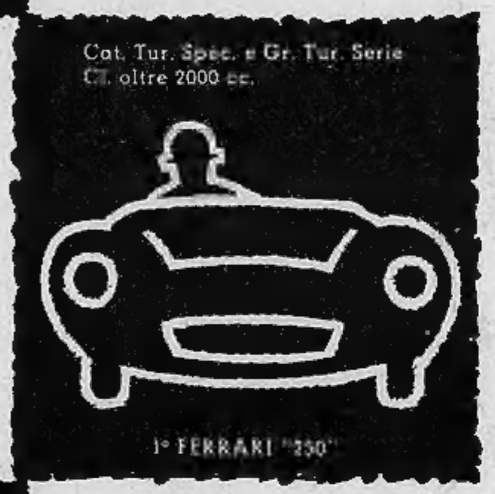


**Presso i Rivenditori sono in vendita il rullo e la bacinella per Ducotone al

I trionfatori della XXIII Mille Miglia si sono affidati a SHELL

SHELL

SUPERSHELL CON I.C.A.



SHELL X-100 MOTOR OIL

SHELL

Nella più severa delle prove su strada...

Supershell con I.C.A. e
Shell X-100 Motor Oil
hanno confermato ancora una volta
le loro indiscutibili qualità.
Preferite anche voi
come i grandi nomi nel campo delle corse
questi famosi prodotti
che assicurano al vostro motore
pieno sviluppo di potenza
velocità - ripresa - perfetto rendimento.

Supershell con I.C.A. e
Shell X-100 Motor Oil
sono a vostra disposizione presso
tutte le stazioni Shell

Chi apprezza la qualità si affida a Shell

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

2 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO moderno signorile tre camere servizi piano rialzato affittasi [illegible] Fr. Emiliano 37-855. F0142

ALLOGGIO piano rialzato 3 camere cucina bagno doppi servizi affittasi 35.000 mensili. Telefonare 63-712. [illegible]

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi affittasi corso Francia 13. Telefonare 72-327. [illegible]

APPARTAMENTO centrale otto camere servizi primo piano affittasi lugtio. Telefonare 887-627. M4024

AUTO-[illegible] per sei macchine, magazzini. Acqua 11, informazioni telefonare 528-687. 471

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni isotermici, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 35-630.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via [illegible]na 31, telef. 528-[illegible]. Garanzia, prezzi modici, magazzino. [illegible]

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari.

CERCASI [illegible] appartamento 5 locali signorili più servizi, Tel. mattino 686-367.

CERCASI agosto o settembre alloggio tre camere preferibilmente centrale Cassiopi, Amaranti 3. Telefonare 553-095. F0054

CERCASI camera [illegible]. Scrivere [illegible] 5025, SPI, Torino.

CERCO alloggio 6-7 [illegible] oppure due piccoli vicini terrazza-veranda o giardino esposizione mezzogiorno preferibilmente zona largo Orbassano-Grosetta. Scrivere casella 5249, SPI, Torino. M4060

CERCO camera cucina qualunque zona massima garanzia, referenze. Telefonare 527-542. 2744

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 687-863. 687

DIRETTAMENTE affittasi, Rapa Rita, alloggi camera tinello cucinino servizi, 14-16 mila, cauzione 50 mila. Telefonare [illegible]. 80111

EBOLUM mediatori [illegible] semicentrale tre camere ripulite cucina necessari. Telefonare 271-[illegible]. F0916

GRAN Madre [illegible] alloggio primo piano, quattro camere, servizi, terrazzo. Telefonare 84-180. F0848

IMPERIA [illegible] alloggi 2-3 locali esposizione corso G. Agnelli angolo via B. Aires. Telefonare 564-024. [illegible]

OTTIMI 3-3 camere, cucina, servizi affittasi. Via Sarre 5. M4026

PRIVATO affitta alloggio [illegible] 3 grandi [illegible], cucina, servizi, zona Francia. Telefonare 760-406, 760-044.

PROPRIET. BIO affitta alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi corso Agnelli. Telefono 46-723. [illegible]

REGINA Margherita Collegno affittasi alloggio 2 camere servizi L. 12.000; 3 camere, servizi L. 16.000. Telef. 776-471.

SOFFITTA [illegible], Gioberti 31. Rivolgersi informazioni Prete. Trattative scrivere: Testi, Bazzini 3, Milano. 9008

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTANSI nel Monferrato alt. [illegible] due camere cucina acqua luce pulizia, ammobiliata, per la stagione estiva oppure annuale, bellissima posizione. Tel. 262-996.

AFFITTASI mesi [illegible] alloggio Ilgio. Telefonare 54-483, ore 15-16. F0926

[illegible] in affitto [illegible] agosto villetta giardino collinare. Telefonare 58-0[illegible].

DRAZIOSA villetta montagna 1200 accesso ferroviario, comodità. Scrivere Marchiaia, Bernezzo (Cuneo). M4003

HOTEL-Villaggio a Capo Sud a [illegible]ba. [illegible] mare prim'ordine. Tutte camere con bagno in cottages sul mare.

MONTAGNA 1200 magnifiche piste ferrovia comodità affittansi alloggi vinti ammobiliati. Telefonare [illegible]. [illegible]

[illegible] centralissima matrimoniale [illegible] cucina giugno oppure luglio, [illegible] stagione. [illegible] cassetta 1498 A. SIP, Genova. 7597

NOLI affittasi completamente arredato nuovissimo panoramico alloggio [illegible] cucina servizi. Telefonare 532-200, ore 9-14. 32064

PORTOFINO affittansi vuoti annualmente [illegible] locali bellissima vista comfort e Costa Ligure agosto-ottobre [illegible]. Via Corsica 16/3, Genova. 7671

PRAGELATO affitto alloggi stagione mesi separati comodità. Telefonare [illegible].

RAPALLO affittasi signorile appartamento ammobiliato, giardino, garage accessori. Patente 063763 Parco Tosta Rapallo

SANTA Margherita affittasi nuovo pentalocale sul viale al lungo, terzo piano, ascensore, cento metri dal mare, annue 400.000. Cassetta 46 T, SPI, Genova.

VIU' (Lanzo) trentottenalle affittasi mesi giugno luglio [illegible] letto, [illegible] pensione, cucinino con terrazzino. Telefonare [illegible]. 82158

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, distinta pensione familiare prospiciente mare, ottimo anno trattamento. Prenotarsi, Interlitalia, via Diaz 3.

ALASSIO. Pensione Manenti, via don Minzoni, 20 maggio-settembre. Rivolgersi Gina Manenti, piazza [illegible] 3, Brescia. Telefonare [illegible]. 7679

ALASSIO. Villa Maria (« Alma Mater ») via G. Manzoni 34 accoglie dal 1° giugno studenti desiderosi [illegible], riparazione cuoio, svago, sport. Trattamento signorile. Rivolgersi prof. Giannantonio, Torino. Telefonare 51-712. 81784

ALBENGA ristorante stazione pensione con camere, ottimo trattamento. Prezzi modici. Prenotarsi. 7184

ALBISOLA. Hôtel Excelsior, [illegible], tranquillo, televisione, autoparco gratuito. Prezzi modici. Tel. 141. Interpellateci.

BELLARIA, [illegible] Piccadilly, sul mare, ottimo trattamento, moderni conforts, medico. 6832

BELLARIA. Hôtel Splendid Suisse, panoramico, sul mare, camera bagno. Interpellateci.

BELLARIA, pensione Lamberti, 1° linea, giugno 1500 tutto compreso. Interpellateci 6124

CELLE Ligure. Albergo « Ligure » locale familiare, confortevole, economico, proprio recentemente proprietari. 6948

FINALE Ligure - Varigotti. Nuovo Grand Hôtel « Al Saraceno ». Tranquilla posizione sul mare. Apertura 1° giugno. Telefonare 65-11. 7678

FINALMARINA. Pensione « Centrale », sul viale mare. Elegante, confortevole; ottima cucina. 6991

FINALMARINA. Rosa, pensione mare giugno 1200, luglio 1600, [illegible] compreso.

FRABOSA, Grotte [illegible], nuovo albergo Monglole trattamento [illegible] acqua corrente bagni, prezzi modici. Proprietario Bollero. M4042

[illegible] Marina. Pensione Arcobaleno, soggiorno ideale, ottimo trattamento. Giugno, [illegible] 1300. 7153

[illegible] Marina, Pensione Villa del Pini, accogliente. Giugno: riduzioni. 7414

LOANO. Pensione Villa Alba, nuova costruzione prospiciente mare. Ogni comfort

MARE. Giugno-settembre [illegible] diplomate offrono pensione famiglie a bimbi e giovani signorine. Ambiente sereno, volendo scolastico. Scrivere: Affittasi, Lamarmora 42, Torino. Telef. 684-050 ore pasti. G3734

PENSIONE Belvedere Igea Marina prima linea, ottimo trattamento familiare, televisione. 7281

PENSIONE Fiorella Rimini, disponibilità maggio, giugno 1000, tutto compreso. Interpellateci [illegible]

PIETRA Ligure, nuova pensione « Idan », Giugno 1200; luglio 1400; agosto 1600. Prenotazioni. 7421

PIETRA Ligure, nuova pensione Niko, posizione, pressi socosanali. Frans-Astervi. Telefonare 36-187. [illegible]

PIETRA Ligure. Villa Miriam, posizione ideale, trattamento eccellente, prezzi propagandistici. [illegible]. Telef. 522-908 31-983. 7044

PIETRALIGURE Villa Giulia, grande giardino, autoparcheggio, ottimo trattamento comodità moderna vicinissima mare prenotatevi: [illegible] Torino, telefonare 650-208. M4720

RIOCCIONE Albergo Zanzani Amati, centralissimo giardini, autoparco, vicino spiaggia; [illegible]. [illegible]

RIOCCIONE Hôtel Savioli, completamente rimodernato, confortevole, fascia dannazioni. Telefonare 62-08. 7580

[illegible] pensione Alba Nuova, ottimo trattamento maggio giugno 950 interpellateci. 5949

RIMINI pensione Gessimoe, tutti conforts [illegible] centrale, pressi [illegible]. Interpellateci 7503

RIMINI. Pensione Oliveva, 50 mt. mare, giugno 1100-1200 tutto compreso. Telefonare 42-23. 7663

RIMINI Pensione Lida, [illegible] mare, pressi modici, gestione propria. [illegible] pellateci 6947

RIMINI Pensione Lorenza, [illegible] mare, maggio giugno 1100, luglio agosto 1650, tutto compreso. 7647

RIMINI, pensione Miami, centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento, [illegible] ai modici. 80947

RIMINI, Pensione Nevada, centrale, soggiorno confortevole, familiare. Prezzi modici. Interpellateci. 5607

RIMINI Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno [illegible], tutto compreso.

RIMINI Pensione Silvana sul mare maggio giugno 1000, [illegible] compreso.

RIMINI Pensione Tramari 2ª categoria. Giugno pressi modici. Ottima cucina. Interpellateci. 6588

RIMINI, Pensione [illegible] Gasparini, ottimo trattamento, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 7152

RIMINI Riviera-Rivabella Hôtel Fabiana prima linea maggio giugno 1200. Interpellateci.

SANREMO Mobilé Angiolo, telef. 80-824, Giardini Vittorio Veneto 20, bella camere nuove, confortevoli, soleggiate, centralissime, ambiente familiare, distinto. Prezzi modici, interpellateci. 7598

SANREMO Pensione Nova Ken Francesco 19 (piazza Colombo) confortì moderni trattamento familiare 3000 tutto compreso. Interpellateci. 6951

SPOTORNO: [illegible] Eden, posizione tranquilla 100 metri dal mare, acqua corrente calda fredda, riscaldamento pineto, autoparcheggio, grande giardino. Per prenotazioni: Pastorino Giuseppe, Sestorero. Telefonare 750-065. M1151

VARAZZE. da Franco, via Buozi 4, cucina piemontese, ottimo soggiorno, pensione famiglie 1.0[illegible]

VARAZZE, « Regina » ottima pensione familiare, giardino, tranquilla, Medicità. Sorella [illegible]. Telefono: 77-510.

VISERBA Albergo Parquia Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici. 7501

VISERBA pensione Rita sul mare. Ottima cucina giugno 900. Interpellateci.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

COLLEGIO Tigullio Chiavari offre serie condizioni magnifica vita allievi desiderano riparare esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione.

ISTITUTO Margara - Scuola Media parificata, ginnasio, liceo parificato. Esami di ammissione e idoneità con valore legale. Convitto maschile annesso. Informazioni: via della Rosine 18, telef. [illegible]

PREPARAZIONE impieghi: dattilografia, computisteria, stenografia, contabilità, lingue. Facilitazioni. « Studium », via della Rocca 14. Telefonare 86-856.

10 LEZ. PRIV. PRESTAZ. L. 50 p.p.

[illegible] impartisce lezioni grammatica conversazione. Telefono 71-045. B4051

MURATORE [illegible] riparazione tetti. Lavoro accurato. [illegible]. Telefonare [illegible]. B4073

PROFESSORE matematica-fisica, [illegible] esperienza, insegnerebbe scuola serale anno prossimo. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F0836

SIGNORA spagnola impartisce lezioni conversazioni anche [illegible] francese. Telefono 582-883. B4141

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A persona stabile affittasi [illegible] ammobiliata presso Valentino. Telef. 686-670.

ABBIGNANI camera sola, soleggiata, indipendente, centrale, semicentrale. Telefonare 274-502. B4100

AFFITTANSI camere 3 letti, pensione [illegible] centralissima. Telefonare 556-335; L.9975

AFFITTASI bellissima camera 2 letti cortese, comodità moderne, Telef. 686-610.

AFFITTASI camera ammobiliata grande pronta [illegible] prezzo convenientissimo. Telefono 86-168. 61806

AFFITTASI piedi-terra indipendente, elegante, centrale. Telefonare 633-547.

AFFITTASI villetta ammobiliata indipendente acqua corrente anche due amici. Telefono 83-261 82154

AFFITTO bella ammobiliata pensione impiegato stabile, referenze. Portineria P.o 52. 82199

AMMOBILIATA moderna, servizi, comforts, eventuale uso cucina affittasi, signora signorina. Telefonare 697-027.

BELLA matrimoniale, volendo uso cucina, vicino stazione Dora. Telefon. 289-816.

CENTRALISSIMA bellissima ammobiliata 2-3 letti, comodità, [illegible]. Telefonare 41-516. L.9[illegible]

CERCA ammobiliata signora anziana sola preferibilmente presso signora desiderasse compagnia. Telef. 773-569.

PENSIONE villa signorile [illegible] acqua corrente televisione garage giardino 28 mila. Telefonare [illegible]. [illegible]

PENSION [illegible] affittasi bella [illegible] ammobiliata, comodità. Telefonare mezzino 772-102 [illegible]

SIGNORA affitta cameretta, uso cucina, Vanchiglia, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

SOLA offre ammobiliata acqua corrente luogno volendo rospito. [illegible]. 537-613.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fisso, offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.

A confezionista maglieria esterna, maglie da lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. F0618

A coniugi amanti [illegible] [illegible] menti pensionati, disposti, se occupati, piccoli [illegible] settimanali offresi sistemazione villa, [illegible], orto, vigneto dintorni Torino. [illegible] dettagliando [illegible] 5087, SPI, Torino, [illegible]

ABILE commessa abbigliamento competente contabilità magazzino cereali. Scrivere cassetta 3096, SPI, Torino. F0073

ABILISSIMA aiutante, apprendista, sarta telefonare 386-317 Mirone, corso Mediterraneo 133 [illegible] B4321

AE'LISSIMA confezionatrice, esperta macchinista avviluppaggio al stenodattilo, pratica contabilità corrispondenza, cerca industria dolciaria. Scrivere cassetta 3300, SPI, Torino. [illegible]

AFFIDIAMO corrispondenza a coniugi [illegible] referenziati se meglio ex cameriera o maestro operaio falegname saldatore saldista. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. M4291

ASSISTITORE stampista [illegible] abilissimo buona esperienza lavorazione lamiera, presentabile, Torsello, via Montebianco 13. F0618

AGGIUSTATORI stampisti, tornitori prima categoria [illegible] da industria metalmeccanica. Indicare età posti occupati pretese. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino. 80619

ALBERGO montagna stagionale cerca cameriera capace, giovane, presenza. Buon trattamento. Scrivere Posta Bestilard (Torino). M4000

ALLESTITORE vetrine residente Torino, capacità rapporti clientela, patente, assume importante Industria Milanese dolciari. Presentarsi il giorno 23 alle ore 9 all'Albergo Palace H. Torio via Sacchi 8.

AMBRINAIA abilissima cerca famiglia alberghi. Telefonare 33-953, giorni festivi.

CAMERIERA [illegible] ristorante et donna cucina cercasi fisso. [illegible] 393-269.

CAMERIERE quarantenne, [illegible] cameriere cercasi per piccola famiglia paese Piemontese. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 5094, SPI, Torino. 83082

CAMERIERA [illegible] affittasi bella [illegible] ammobiliata, comodità. Telefonare mezzino 772-102

CAMERIERA tuttofare fisso, referenziata assumo. Ortensie, Madama Cristina 111.

CAMERIERA tuttofare pratica [illegible], fisso, alto stipendio, assumo. Presentarsi Gillio, Fassinacqua 6. 3977

CASA di cura Torino cerca infermiera interna. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.

CASA produttrice [illegible] importatrice lezioni serali piega aria e parrucchinaggio. Indos. Monti 3. G3933

CERCASI allenati apprendista sarta. Scrivere cassetta 2391, SPI, Torino.

CERCASI abile pettinatrice o garzoni parrucchiere uomo. Telefonare 670-209.

CERCASI abile stiratrice con manuali direttive Corso Regina Margherita 210.

CERCASI abile stiratrice 4ª commessa. Presentarsi Vittoria Aurora, via S. Donato ang. via Galvani. 82136

CERCASI [illegible] tuttofare fissa, referenze. Telefonare 70-892 ore 13-16. [illegible]

CERCASI donna tuttofare, ottima cuoca. Presentarsi: Gribaudi, corso Firenze 27.

CERCASI donna 55-60enne tuttofare per signora anziana sola. Telefonare 56-[illegible], ore 14-16. M4526

CERCASI marmista rigeneratore e operaio lucidatore fratti. Telef. 683-414.

CERCASI operaio competentissimo lavaggio vetture ferro-tramviarie. Scrivere cassetta 3133, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI ragazza cameriera ristorante possibilmente pratica bella presenza. Telefonare 66-244. M4439

CERCASI ragazzo macelleria ovina. Telef. 287-808. B4073

CERCASI tuttofare pratica cucina disposta trasferirsi con [illegible] montagna. Referenze. Telefonare [illegible] ore 14-16.

CERCHIAMO persona anziana a mezza giornata, ripasso capelli [illegible] edili. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino.

[illegible] cameriera bella presenza ragazza balconata; referenze. Telef. 650-308.

CIRCO commenta bella presenza, conta, 20-25enne, referenze, pratica pubblicità per negozio centrale. Casadei, Golio 1.

CERCO cuoca 1° giugno metà [illegible] villeggiatura Pino Torinese. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. M4040

CERCO argenta lavorante pellicciaio [illegible]nia. Telefonare 61-721. M4439

CERCO 15enne dattilografia, studi, primo impiego, Telefonare 306-185. G4313

COMPAGNIA Assicurazioni cerca elementi, media cultura, per avviamento carriera assicurativa buona provvigione, possibilità inquadramento. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino. 81778

COMPAGNIA Assicurazioni assicurazioni giovani rotariani, presenza, avviarli carriera lucrativa. Provvigioni, stipendio. Scrivere [illegible] 8236, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI con [illegible] 4 mesi cercano istitutore buon trattamento. Esigonsi referenze. Telef. 382-119. Scrivere cassetta 3296, SPI, Torino. G4150

CONTADINI. Cercliamo famiglia almeno due uomini pratici vigneto. [illegible] con paga, potabile in cucina, luce forza. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati cassetta 5109, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE dattilografa [illegible] indipendente anche [illegible] cereali. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino.

DIRETTORE albergo montagna luglio-agosto. Esigonsi referenze. Scrivere: Vasco Nicolò, Pubblicità, Aosta. 7606

DITTA importatrice cerca giovane signorina [illegible] ufficio nozioni tedesco. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino.

DOMESTICA fissa per casa campagna dintorni Varallo Sesia per due persone sole cercasi. Ottimo trattamento Scrivere età, referenze a casella 59 C, SPI, Milano.

DONNA tuttofare cercasi per mezza giornata ambiente serio. Scrivere età posti occupati, cassetta 5106, SPI, Torino.

ELETTRICISTI cercasi abili impiantisti interni, referenze età, pretese. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino. F0764

FABBRICA piastre riscaldanti termosifone cerca abilissimo introduttissimo ispettore vendite. Scrivere cassetta 11 V., SPI, Genova. 7596

GUADAGNERETE bene giornalmente persona dentellio. Scrivere: Celli, Redi 33, Firenze. 7595

IMPIEGHIAMO [illegible] allievi nostri corsi celerissimi (anche [illegible] giorni) stenodattilografia, contabilità, ecc. Esonti non residenti Torino. Boldoni, Nizza 55. 4231

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovani ingegneri laureati meccanica o elettrotecnica. Referenze. Scrivere cassetta 3001, SPI, Torino. G4133

IMPORTANTE laboratorio cerca operai artigiani per sviluppo [illegible] mobili di stile classico solo con requisiti. Prezi, Cavour Milanino, via Alessandri 5.

IMPRESA costruzioni cerca [illegible] assistente per costruzioni civili. Scrivere cassetta 3201, SPI, Torino. M4283

IMPRESARIO solo, cerca donna intelligente, bella presenza 35/40enne indipendente, buone referenze. Scrivere cassetta 3089 SPI Torino 82068

LAVANDAIO per tintoria d'abiti cercasi Telefonare 80-029. F0840

LAVORO sicuramente troverete patentandovi 2°, 3° grado scoppio diesel. Autoscuola « Deco », Ormea 23 bis. Telefono 837-584. F9071

MAGLIFICIO cerca abile macchinista 14 12 artiere confezionista rimagliatrice. Telef. 390-790. [illegible]

MAGLIFICIO cerca [illegible] aiuto contabilista. Telefonare 683-998. F9825

MAGLIFICIO urge lavorante [illegible] n. 12 taglianti macchiniste 2 aghi. Telefono 40-790. B4038

MECCANICO [illegible] corsisti riparazioni Vespa anche mezza giornata. Tram, corso S. Maurizio 31. 1346

ODONTOTECNICO cerca ragazzo apprendista 15enne diploma 2ª media. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. M4523

OTTIMO impiego fiducia offresi cameriera seriamente. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. F0063

PER avvicendamento personale importante [illegible] internazionale assume giovani ambosessi 25-30 anni, residenti Torino minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio [illegible] seguire corso teorico-pratico [illegible]; [illegible] possibilità carriera. [illegible] periodo prova 16 mensilità [illegible] stipendio ed [illegible]. Inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti, referenze. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino. 4919

PORTIERIA centrale offresi a coniugi senza figli, marito con occupazione stabile. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino, inviando referenze. 82172

RAGAZZA servizio buona paga cercasi per mezza giornata oppure intiera giornata. Scrivere età posti occupati cassetta 5106, API, Torino. 80399

RAGAZZO quattordicenne settentrionale cerca laboratorio dentistico. Scrivere cassetta 8300, SPI, Torino. 63954

RAGAZZO 16-17enne cercasi commissionario. Spina, piazza Arimondo 5. 80645

RAGIONIERA pratica volonterosa elemento prim'ordine cercasi età minima 25 anni massima 35 urgente. Telefonare 553-070 dalle 9 alle 12 del [illegible] per appuntamento. 7651

SARTORIA [illegible] lavorante aiutante uomo. Adam. Accad. Albertina 10.

SEMOLA sola [illegible] istitutore fissa quarantenne referenze. Telefonare 33-859.

STENODATTILO 18enne, non primo impiego, pratica lavori ufficio, intelligente, svelta, precisa, presenza, cerca Società. Referenze. Dattilografare. Scrivere cassetta 5116, SPI, Torino. 80461

STENO-DATTILOGRAFA, computometer, molto ordinata, buona presenza, buona pratica cereali. Scrivere età scuole frequentate posti occupati: cassetta 5105, SPI, Torino. 80397

TRACCIATORE serramenti e mobili legno con pratica direttiva urgenti. Telefonare 30-368. [illegible]

TUBISTA saldatore per impianti termici [illegible], Telefonare 95-434. G4157

TUTTOFARE capacissima referenziata cercasi ottimo stipendio. Tel. 837-206.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., successe. L. 30

ABILE limonaista, esperienza trentennale, dovendo trasferirsi Torino per ragioni familiari, occuperebbesi presso seria industria Tipografia. Scrivere cassetta 6394, SPI, Torino. B4369

ABILISSIMO meccanico motorista specializzato motoscooter offresi. Telefonare 40-627 [illegible] 13 alle 16. F9632

AGGIUSTATORE quarantatreenne, [illegible] rico macchine utensili, [illegible] offresi anche [illegible]. Scrivere [illegible] 5071, SPI, Torino. 80061

AIUTO sarta donna offresi. Telefonare 391-827. M4786

[illegible] [illegible] serietà assicurerebbe [illegible] fiducia posto commerciale, [illegible] posto anche recarsi Svizzera. Scrivere SPI, casella 11 H, Venezia. 7614

AUTISTA meccanico 2° e 3° offresi subito Telef. 280-376. F9943

AUTISTA meccanico 25enne, 3° scoppio, 3° diesel, lunga pratica [illegible] linee, ottimi referenze [illegible] cerca miglioramento. Fiengnari, via Padova 36 Telef. 266-864. [illegible]

AUTISTA pratichissimo, 26enne, [illegible] scoppio freno continuo offresi serio data anche lunghi viaggi. Telefonare 364-615.

AUTISTA tutte patenti, specialissimo città offresi ovunque. Telefonare mattinata 686-794. G4177

AUTISTA ventiduenne, tutte patenti, lunga pratica città linea disposto lunghi viaggi. Telef. 773-364. G4322

AUTISTA 2° Diesel volontaroso, 26enne, offresi subito anche fattorino. Telefonare 266-457. [illegible]

AVVOLGITRICE pratica statori compero offresi fabbrica [illegible]. Telefonare 26-79 Ore. B4291

BATTILASTRA apprendista sollecito abile robusto accompagnabile. Bonani, via Di Nanni 122. [illegible]

[illegible] carabinieri pensionato cooperatrice sorveglianza magazziniere persona fiducia fattorino esattore, massima referenze. Telefonare 793-984. 833.94

CAMERIERA guardarobiera albergo città montagna stagionale offresi, referenze. Telefonare 564-161. F0618

CAPO officina quarantenne pratica attrezzature stampi offresi. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. F9089

CAPO officina quarantottenne sano, provata capacità tecnica organizzativa meccanica, materiale specialmente comandi idro-pneumatici, referenziatissimo libero fine aprile, offresi. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F0203

CAPO squadra saldatrice ossiacetilenica esperto meccanico 35anne, stato esemplare, libero subito. Scrivere cassetta 3308, SPI, To.

CASSIERA offresi bar ristorante cinema qualunque genere pratica. Tel. 687-867 dalle 13 alle 15. F0894

CHIMICA pura sociosenesia piani soli, ottime referenze occuperebbesi. Scrivere cassetta 5097, SPI, Torino. 82176

CINQUANTAQUATTRENNE onesta pratica ufficio offresi tuttofare piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 3077, SPI, To.

(Continua a pag. 12)

GRANDE CONCORSO MENSILE A PREMI

RABARBARO BERGIA

PROROGATO AL 30 GIUGNO 1956

Il 15 maggio 1956, alla presenza del notaio Pasta e di un Funzionario della Intendenza di Finanza di Torino, venne effettuata la settima estrazione di:

UNA FIAT 600

La sorte ha favorito la Sig.ra MORESCHI LINA - Trattoria Zola - Via Pietro Carmine - BESANA IN BRIANZA (Milano)

Acquistate una bottiglia di

RABARBARO BERGIA

Spedite la cartolina che troverete unita ad ogni bottiglia di « RABARBARO BERGIA » e parteciperete automaticamente alla ottava estrazione di UNA FIAT Seicento che verrà effettuata il 7 giugno 1956.

guardate che meraviglia il nuovo

Commander IOMSA

grande capacità
poco ingombro
minimo costo

Dimensioni esterne - altezza cm. 113 - larghezza cm. 59 - profondità cm. 57. Trova posto anche nelle più piccole cucine. Grande capacità - Malgrado la piccola dimensioni esterna, la capacità è di lit. 140. La spazio è così ben distribuito che, oltre alle normali provviste, vi trovano posto 7 bottiglie (4 da 1 lt. e 3 da 1/2 lt.). Due bacinelle per ghiaccio e « Freezer » per conservazione sotto zero. Controporta dotato di burriera e di [illegible] mensole. Consuma - in media Kwh. 0,8 al giorno, cioè [illegible] di un piccolo apparecchio radio. Silenziosità perfetta. Eleganza - Una linea modernissima e una delicata gamma di colori ne fanno il più elegante mobile per cucina.

Commander IOMSA

garantito per 5 anni

il frigorifero che moltiplica la sua capacità

Largo Toniolo, 6 - ROMA - Tel. 56.44.33 - 55.61.21

NEI MIGLIORI NEGOZI

Agente distributore: G. KÖRNER

Via Campana 4 - TORINO - Tel. 687.473

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGHI prime 10 par. L. 20 cad.. successe. L. 30

(Continua da pag. 11)

CHIMICO industriale tre anni laboratorio ricerche controlli serietà ottime referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6275, SPI, Torino.

COMMESSA alimentari stagione montagna offresi. Scrivere carta identità numero 20938617, fermo posta, Bra.

DOMMESSA, cassiera bella presenza, disposta versare cauzione offresi. Telefonare 761-967. B4121

CONTABILISTA 28enne diplomatico compotometer contabilità meccanizzata occuperebbesi. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino.

DOMIGLIO mario pensionato ex impiegato offresi per portineria, custodia villa anche fuori Torino. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. FD041

DOMIGLI offresi custodia villa via Frattelli Villani 26. Fassino, Regina Margherita. F0946

DOMIGLI piemontesi cercano custodia portineria villa fabbrica. Alessandro Volta 27, telef. 268-467, Rivoli. B0149

DOMIGLI piemontesi con bambina cercano portineria anche mezza affitto, mario pratico trattare. Tel. 682-849, Valre presso Borgo. B4171

DOMIGLI soli cercano portineria. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. F0565

DOMIGLI soli cercano portineria signorile. Rivolgersi via Calandra 11. B4002

DOMIGLI 50enni, mario autista, cercano portineria, ottimo referenze. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino. 60255

CUOCO ristorante cucina, media età, lunga esperienza, certificati, occuperebbesi cuoco unico albergo stagionale. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino. B0437

DICIANNOVENNE meccanico motorista diplomato offresi mitì pretese. Tel. 201-478.

DICIANNOVENNE pratica [illegible] dattilografia computometrista occuperebbesi [illegible]. Telef. 387-897. B0478

DICIASSETTENNE dattilografa licenza commerciale pratica lavori ufficio [illegible] gherebbesi subito. Telefonare 686-897.

DICIASSETTENNE stenodattilo computometrista primo impiego offresi. Telefonare 764-014 dalle 8-12. F0576

DICIOTTENNE commessa pratica magazzino volenterosa cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 5036, SPI, Torino.

DIPLOMATO 36enne impiegherebbesi presso seria ditta, modesta pretese. Telef. 760-546. F0149

DIRIGENTE industriale già funzionario banca cerca sistemazione adeguata. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino.

DISEGNATORE ambientatore pratico interni clientela offresi. Scrivere cassetta 3245, SPI, Torino. B4918

DONNA abile offresi raccomandare o stimare nelle famiglie. Telef. 200-815.

DONNA offresi lavori casalinghi ora pomeriggio. Telefono 705-341 dalle 12 alle 14 B5735

DONNA offresi [illegible] in giornata. Barbetto, via dei Mille 24. F0087

DONNA pratica offresi in giornata cucito altro. Telefonare 387-139 ore 12-12.

DUANISTA falegname ventiduenne occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 96-714 B0236

ELETTRICISTA 21enne specializzato impianti civili disposto ad occuparsi subito. Telefonare 274-073. F0165

ESPERTA maestra [illegible] istituto, salario, trattazione mite macchine libera [illegible]. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. B4451

EX-appuntato Guardia Finanza pensionato cerca occupazione: custode, guardiano, magazziniere, fattorino.. Telef. 291-262.

EX carabiniere settentrionale, pensionato offresi massimi fiducia, magazziniere, Telef. 378-497. F0093

EX carabiniere settentrionale, 27enne, patentato, cerca lavoro. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. B2190

EX scrittorale 50enne cerca qualsiasi impiego decoroso esclusa attività produttiva, modeste pretese. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. F0954

FATTORINO autista magazziniere ventinovenne celibe occuperebbesi subito mansioni fiducia, referenza eventualmente cauzionando. Telef. 771-679. B0282

FATTORINO imballatore [illegible] pratico spedizioni offresi subito con referenze. Telefonare 696-626. F0541

FRESATORE aggiustatore specializzato attrezzature e stampi offresi pronta giornata. Scrivere cassetta 6134, SPI, Torino.

GEOMETRA abilissimo pratico valutazione primarie referenze disposto trasferirsi offresi a seria ditta. Scriv. cassetta 1170, SPI, Torino. 7603

GESTORE pensionato, bella presenza, fruente libera direzionalmente vasto raggio Ferrovia Stato offresi. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. F0199

GIOVANE saldatore calderaio offresi ore serali. Scriv. cassetta 6208, SPI, Torino.

GIOVANE radiomeccanico intelligente volenteroso offresi. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino. F0902

GUARDIA ventiquattrenne residente Torino offresi subito guardia notturna o magazziniere. Referenziatissimo. Telefonare mattinata ore 9-12, 524-568.

GIOVANE 23enne, recentemente congedato, ottima famiglia, cultura, referenze primordiali, patente 2°, offresi per qualsiasi lavoro decoroso. Telef. 583-479.

GRUISTA meccanico motorista patentato 2°, 3° grado offresi. Giardino, Matteotti 480, Bari. 7803

IMPIEGATO [illegible] referenze tecnica occuperebbesi referenziando. Telef. 526-128. F0518

INFERMIERA diplomata offresi privatamente. Scriv. cassetta 5067, SPI, Torino.

INFERMIERA offresi anche privatamente. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.

INGEGNERE elettrotecnico ventisettenne, referenziato, buona laurea, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3040, SPI, Torino.

INGEGNERE giovane pratico progetto, disegnatore rettificatrici, inglese, francese, migliorerebbe. Scrivere cassetta 9002, SPI, Torino. G4187

INGLESE emporio Inghilterra diciannovenne stenodattilo libera subito. Barengo Marilena Schiena 18, Torino.

INGLESE importato Inghilterra ventisettenne referenziato migliorerebbe. Renzo Tirinzio, Carmine 8, Torino. F0584

INSEGNANTE occuperebbesi mezza giornata istitutrice. Telef. 26-114 pomeriggio.

INSEGNANTE referenziata Francia per apprendimento lingua come istitutrice o dama corte [illegible]. Telefonare 775-339.

INSEGNANTE 36enne referenziatissima, passaporto occuperebbesi vacanze adulti, ragazzi. Telefonare 768-378, mattino.

LAUREATO in legge ventisettenne praticante notaio patente auto offresi qualunque mansione. Scrivere cassetta 3063, SPI Torino. F0764

LAUREATO [illegible] ventisettenne, pratico amministrazione grande industria, esperto pratiche legali amministrazione aziende. Primarie referenze offresi. Telefono 530 981. N4876

LIBERO mezza giornata 30enne cerca qualsiasi lavoro purchè ben [illegible] Sommeiller, via Genova 47/7. 68956

MAGAZZINIERA pratica spedizioni, imballaggio, [illegible] magazzino, dattilografia, occuperebbesi. Telefonare 524-504.

MAGAZZINIERE, persona fidata, praticissimo ramo meccanica, offresi adeguata [illegible], ottime referenze. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 3079, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE spedizioniere provetto praticissimo contabilità [illegible] officina, imballi. Capacità organizzative offresi. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino.

MECCANICO perito lavori aggiustaggio tornio trapano attrezzature. Tel. 870-278, 892-368. N4726

MOTORISTA meccanico 1° saldatore autogeno elettrico occuperebbesi garage. Telefonare 793-330. [illegible]

OFFICINA falegname con motocarrello libero dalle 8 alle 12. Scrivere via Nole 73, Collegno, Torino. F0798

OPERATORE cinematografico, lungo esperienza cinemascope offresi. Tel. 897-594, dalle 15 alle 21. N4326

OPERATORE [illegible] automatici Peterman giovane, serio volenteroso, offresi sempre migliorare, referenze, scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. N4765

PANETTIERE 26enne offresi. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. 52294

PARRUCCHIERE signora abilissima ottimi [illegible] aria offresi. Telef. 527-644.

PATENTATO II grado generale caldaia a vapore lunga pratica cerca impiego. Scrivere cassetta 8226, SPI, Torino.

PENSIONATO con lunga tramviaria offresi per commissioni o lavoro decoroso. Telefonare 262-901. 02890

PENSIONATO ex capo reparto presso tranvie industria gomma ad affini offresi mitì pretese, referenze. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. F0089

PENSIONATO ex commerciante offresi quale scattiere percentuale [illegible]. Telefonare 261-042. 82110

PENSIONATO Ferroviere Stato, sano robusto, bella presenza, buona cultura, occuperebbesi massimi fiducia ad altro degno impiego. Scrivere [illegible] 6269, SPI, Torino.

PENSIONATO ex impiegato offresi magazziniere carico scarico, piccola contabilità, custode condominio, mitì pretese. Scrivere cassetta 3048, SPI, Torino.

PENSIONATO ufficiale pretriestino amministrazione contabilità varia occuperebbesi lavoro fiducia, mitì pretese. Scrivere [illegible] 2000, SPI, Torino.

PENSIONATO 55enne occuperebbesi fattorino bicicletta, pulizia ufficio; referenze. Telefonare 371-687. B4196

PORTINERIA, custodia villa cercano ex alloggi [illegible], marito giardiniere. Telefonare 854-769. S2350

PRATICA cameriera, commessa, magazzino, referenze, occuperebbesi. Telefonare 529-894. G4024

PRATICISSIMA cucina offresi ristorante pensione ecc. purchè, referenze. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. F0790

PRATICISSIMO contabilità e tenuta libri paga offresi mitì pretese. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. N4497

PRIMARIE referenze, patente offresi commesso magazziniere fattorino anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. 51946

QUARANTACINQUENNE, elemento finanziario, presenza, ottima volontà e decisione, referenze contenibilità, occuperebbesi come custode presso importante stabilimento. Telefonare 521-466. N4409

QUARANTACINQUENNE piemontese, cerca portineria, offre lo stabile qualsiasi scala o lavori domestici. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F0159

QUARANTATREENNE laureato commercio occuperebbesi assistere capo magazziniere, residenza Torino, massime referenze. Scrivere Laregina, [illegible] Vigone 12, Pinerolo. 52026

QUINDICENNE bella presenza referenziata offresi aiutante commesso. Telefonare 793-094, ore 18 alle 22. F0539

QUINDICENNE stenodattilografa, primo impiego offresi. Telef. 289-680.

RADIO meccanico diplomato prossimo diploma televisione, esenta militare, cerca impiego laboratorio riparazioni, mitì pretese. Telefonare 382-316. 82078

RAGAZZO 17anne, scuole medie, 3° tecnica industriale, [illegible] disegnatore impiegato. Tel. 285-232

RAGIONIERE dattilografa ventitreenne, pratica ufficio, [illegible], corrispondenza, paghe, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino.

RAGIONIERE primo impiego, mitì pretese. Telefonare 390-874. F0584

SALDATORE elettrico buona esperienza disegno carpenteria [illegible]. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F0828

SALDATORE elettrico carpentiere aeronautico offresi. Scrivere [illegible] 5134, SPI, Torino. 50621

SEDICENNE primo impiego computista commerciale stenodattilografa completerista impiegherebbesi. Telefon. 783-993.

SEDICENNE robusto bella presenza licenza commerciale [illegible] apprendista. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SEDICENNE stenodattilografia, completometer, paghe operai e contributi, primo impiego, bella presenza, ordinata offresi. Telefonare 280-[illegible]. 04187

SEGRETARIA bella [illegible] accetta lavoro presso medico dentista. Telefonare [illegible]-87 84119

SERIO, presenza, pratico lavori ufficio, sviluppo vendite, pubblicità. Introdotto pianisterni commercio nazionale, ambienti ministeriali, cerca impiego, incarichi fiduciari. Dispongo viaggiare, trasferirsi. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.

SIGNORA offresi commessa abbigliamento. Telefonare 770-456. F0022

SIGNORINA bella presenza cassiera praticissima. Libera subito, [illegible] ottime. Telefonare 34-866. 52216

SIGNORINA distinta colta pratica ufficio cooperebbesi anche casalinga compagnia. Referenze. Telefonare 287-856. [illegible]

SIGNORINA presentata, massima serietà offresi guardarobiera o altra mansione. Referenze Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

SIGNORINA, [illegible], offresi cassiera, [illegible], massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 8078, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] secondo impiego, meno-dattilo completometer impiegherebbesi. Telefonare 295-653. F9956

SIGNORINA sola ottima referenze offresi dama compagnia presso distinta famiglia o signora sola. Disposta recarsi in Francia, Svizzera o viaggiare. Passaporto. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.

SIGNORINA ventiduenne bella presenza, offresi cassiera cauzionando. Scrivere cassetta 3091, SPI, Torino. F0868

SIGNORINA 30enne, seria, affidabilissima offresi governante bambini, compagnia signora anziana villeggiatura montana. Marini, fermo posta Gallo Grinzane (Cuneo).

SIGNORINA 46enne dattilografa completometrista, lunga pratica lavori ufficio impiegherebbesi accettando qualsiasi serio lavoro. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.

STENO-DATTILOGRAFA, completometer, 17enne, primo impiego occuperebbesi, presenza, moralità. Telefonare 695-997, ore 15-17. G3908

STENODATTILOGRAFA diplomata, studi ragioneria, buona conoscenza inglese, francese, pratica tutti lavori ufficio, già impiegata presso importanti società, ottime referenze, libera subito, occuperebbesi seria azienda. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino. F0077

TECNICO organizzatore produzione officina provata capacità presso importante azienda cittadina, libero fine mese offresi. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino.

TORNITORE giovane 2a categoria libera subito offresi. Telefonare 822-360.

TRICOTTATRICE fine, pratica, [illegible] 14enne offresi portineria signorile. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino.

TRENTENNE ex carabiniere, ammogliato, cerca posto custode oppure portinerìa. Telefonare 41-517. 1959

TUTTOFARE offresi ora, massa giornata, abile, referenze. Telefonare pomeriggio 46-233. F0111

TUTTOFARE 40enne pratica, attiva, offresi ora. Porta Nuova. Telef. mattino [illegible]-826. N4914

UFFICIALE superiore [illegible] Riserva, due lauree, assume lucrativi fiducia in Roma. Assistenza in definitivo qualsiasi pratica presso Ministero Uffici. Colonnello Franchi. Elenchera Due 2 e, Roma.

VELOCISSIMA dattilografa velocissima pratica lieti i lavori ufficio, contabilità macchina offresi subito seria ditta. Telef 40-402. N4387

VENTENNE, dattilografa, praticissima paghe, contributi, lieti lavori ufficio. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

VENTENNE, presenza, svelta, offresi commessa, referenze. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. F0634

VENTICINQUENNE, bella presenza, offresi commessa negozio abbigliamento maschile, femminile negozio maglieria. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE pratica paghe e contributi, fatture, [illegible] lavori ufficio, veloce dattilografia, occuperebbesi anche mezza giornata, [illegible], preferibilmente lavoro domicilio. Telef. 399-530.

VENTICINQUENNE stenodattilografa perfezionata macchine T.B.M. occuperebbesi. Telefono 89-761. F0640

VENTIQUATTRENNE, mitì superiori, conoscenza [illegible] lingue, pratica ufficio, accertamenti, corrispondenza, vendite, dattilografo, cerca impiego, incarichi di fiducia, qualsiasi lavoro adeguato. Disposto trasferirsi. Referenziatissimo, anche bancarie. Telefonare 297-201. 81974

VENTISETTENNE vasto con patente, 2° grado nafta offresi autista anche custode o garagista notturno. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. F9907

VENTITREENNE stenodattilo studi classici desiderando migliorare offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5111, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A volenterosi serviamo carriera offresi esclusiva specialità americana largo consumo domestico. Fuller, Italia 15, Milano.

ABLE rappresentante laureato introdotto grande media industria Piemonte rappresenterebbe serissima ditta assicurando sviluppo vendite. Referenze. Scrivere cassetta 8298, SPI, Torino. B4094

AFFIDERei signora solo con requisiti, gestione direzione in proprio importanti saloni in Milano mobili d'arte antica arredamenti classici. Pozzi Attilio, Pescalda 12, Milano. 7469

ANTICA Casa filearia, sua produttrice Olio Oliva, concede a persone serie, residenti anche piccoli centri, introdotti famiglie, istituti, Enti, incarico vendite. Ottime condizioni [illegible] richiedere impegni. Sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati [illegible] desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, casella postale 406, Oneglia.

CERCO introdotto elettricisti e ferramenta articoli nuovi. S.E.A.T., telef. 24-749.

ELETTRAUTO vecchia ditta grossista cerca viaggiatore Piemonte Liguria eventualmente Veneto. Buon trattamento. Inutile scrivere se non con profonda conoscenza articolo; ottime referenze. Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. M4714

FABBRICA accessoridauto cerca rappresentanti introdotti per provincie Piemonte. Scrivere casella [illegible] S SPI, Milano.

IMPORTANTE nota fabbrica mobili pensa aprire vasta clientela possibilità ulteriore sviluppo vendite cerca rappresentante introdottissimo carteriere e grossisti Piemonte. Indicare precedenti, posizione attuale, referenze. Scrivere casella 62 C, SPI, Milano. 7360

INCISIONI accetterebbe volentieri piazzista pratico clientela casalinghi. Stipendio provvigione. Scrivere referenze, posti occupati, pretese case. 5103, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca esclusivisti prodotti conosciuti guadagno. Sapi, Montebello 34, Torino. F0784

SOCIETA' milanese assume piazzista per Torino e provincia, stipendio, provvigioni indispensabili, forti capacità vendita. Scrivere casella 87 C, SPI, Milano. 7608

A buoni prezzi troverete mobili in stile, correnti. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi 38, telefono 538-982. 686

A Torino [illegible] la Grande Esposizione permanente Mobili di Canti, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, bacheche, rinascimento, sedie pelle [illegible]. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDO acquistare mobili antichi, [illegible] per [illegible] Vittorio 21, Torino. Telefono 553-979. 521-477.

ACCESSORI per [illegible] automobili, [illegible] Ditta Oliva, Via Cavour 18 ang. Carlo Alberto, tel. 46-160. [illegible]

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze investigazioni Mondial, Cavour 5, telefono 511-181 4265

ACQUISTA archivio libri macero, dagliese, cottami ferro, vari. Telef. 80-030.

ACQUISTERei studio barocco, rinascimento, poltrona pelle, vera occasione. Telefonare 558-978. [illegible]

AL segnale indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Rota Aste, Cuneo 17. Telefonare [illegible]-644. 456

CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientissimo. Pagella, Maxini 44 609

CASA del Lampadario. Liquidazione una forte partita di lavabiancheria, di prossime 1954-1955 con sconti variabili dal 30 al 50 %. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, tel.: 553-979, 521-477.

CASA del Lampadario, [illegible] occasione liquidiamo frigoriferi produzione 1954-'55 a prezzi eccezionali. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino Telefono 553-979. 521-477. [illegible]

DONGELLE, mensole, specchiere, appliques ecc. lavorazione artistica legno. Via Giolitti 23 F Telefonare 40-136 [illegible]

DIPINTI pregiati dall'Ottocento, vendo privatamente, esclusivo commerciante. Telefonare 50-729. 1092

FRIGORIFERI Federal, originali modelli 1956, minimo ingombro, [illegible] garanzia col assistenziale Bi-Frooter Fiat, Bosch, General, Crosley, Zanussi ecc., lavatrici cucine gas, incadrarici, aspirapolveri, [illegible], cambi, serietà. Discussionario Brieco, corso Vittorio [illegible] 2362

MOBILI antichi acquistasi permanentemente. Scrivere cassetta 6286, SPI, Torino.

MOBILI Moncia alla migliore condizioni troverete presso « La Mobiliare », via Belfiore 19, Torino. 567

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali e [illegible] lunga rateazione. Corso Francia [illegible]

MOBILIFICIO « Roma » Berthollet 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, comodini, divani letto, mobili-letto poltrona-letto speciale 18.000.

OCCASIONE apparecchi radio, frigoriferi, pianoforte, riparismo radio, televisori. Telefonare 51-313. S2104

OCCASIONE vendesi gruppo Pegaso per panificazione. Telefonare 390-833. S1898

OCCASIONISSIMA. Artigiano mobiliere vende soltanto bellissima mia camera 260.000. Rateazioni. Telefonare 390-044.

PIANOFORTI Cucinato, Cattoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasione, vende, compera, riparo, noleggia. 438

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo, Capitani, via Riberi (fianco Mole).

PIANOFORTI [illegible] vendo, [illegible] riparo Comoglio, Po 20, telef. 882-798

TELEVISORI radio radiogrammofoni lodevolmente, vasta scelta comoda rateazione. De Mango, Cumiana 9. F0686

VENDESI camera matrimoniale [illegible] mento Telef. 587-713. [illegible]

VERA occasione pranzo rinascimento, salotto Luigi Filippo, pettiera, Maria Vittoria 13. [illegible]

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchieri interessi concediamo prestiti in giornata su autoveicoli fino a [illegible] Serietà. Rag Unala, via Amendola 3. Telefonare 51-071. T2385

A lettrice condizioni vendo Belvedere, Giardiniere 1100, 500 A, Aprilia, Ardea, Cinquecento 5. 260

A buone rateazioni: 103, 1400, 600, 500 belvedere, nuove, occasioni, Cavalieri, Brescia 18, telef. 20-805. B005

A condizioni [illegible] autieleparcai ed autoknezzi, lunghe rateazioni. Tel. 41-[illegible]

ABA auto nuove, TV, 600, 500 S Belvedere Alpina e Furgoni. C. Regina 183.

ABBIAMO autovetture qualunque tipo mezzi, occasioni, furgoni, commerciali, giardinette, Autocentrale, Bedoni 7, Permute, rateazioni 12 mesi. Tel. [illegible] 48-176.

ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi [illegible] nuove e occasioni cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinaggio 5.

ABBIAMO rateazione 1100 (103), 1100-B, 1400, giardinette, belvedere, [illegible] famigliare, sopr C, meccanicità originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4.

ADQUISTO da miglior offerente 500 C. Prezzo medio Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino. F0898

ALL'AUTOAGENZIA Cambi, corso Palestro 4, traverse ottime occasioni: Appia, 103 TV, Ardea ottime, 1100 E 1952, 500 C. 1100 Sport Farina, 1100 Derbi Bertone, 600, Belvedere, Cambi, rateazioni. 6895

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 18, Robecchi, TV nuovi, seminuovo, 103 familiare ultimo tipo, 103-800 nuova, semiuovo, belvedere, Cambi, rateazioni. Telefono [illegible]-602. 6894

ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova [illegible] Rapier, Prosia [illegible] alabarda Vinfi. Prenotazioni tutte le marche. Turbo smorfizzatio occasioni in generale 6 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Albertina 8. Telefonare [illegible]-[illegible].

ALL'AUTOBALOME Bordese, via Nizza 31, telefono [illegible]-712: Giulietta normale, Aurelia B-20, B-21, B-12, 1100 Spider TV e 1100/103 tipo MO, 1100 e 600 Pininfarina, elaborate e recentissime.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 297 bis, telefono 42-535, occasionissima « Stola » vetture nuova elaborate, ruote serie, occasionissime: 500-C, Belvedere, 103, 103 TV Farina, 1100-E, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo, Mercedes nafta, cambi, rateazioni. 6019

ALLE [illegible] sospensioni, freni, [illegible], ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Richiede abbandonarci personalmente. FERAM, Tazzoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.

ARDEA 260.000, 1100 E 340.000. Topolino [illegible] 1100 615 N. Fo 48.

ARDEA 1949 [illegible] 500 C giardinetta metallica 380.000, 500 C 265.000, 1100-E 1952. 350.000. Torquato Tasso 9.

ASSORTIMENTO Ardea ottimissimo, 600 diverse tinte, 103, [illegible], 1100 B, E, 500 A, B, C, vetture, belvedere, giardinette. Rateazioni. Fratelli Scivia, Galliari 11. Telefono 50-494. 6474

AURELIA B 10 ottimo stato vendo contanti 450.000. Ves, Pozzo 11 D.

AURELIA B 20 belatrice, B 12 occasione, piazza Adriano 5. Telefono 31-120.

AUTOAGENZIA [illegible] pronta nuovi tipi Fiat Lancia permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.

AUTOAGENZIA « Cumia », via Genovesillo 3, telefono 774-236, vendo: 103, [illegible] multipla, 1100 E '53, 600 C, Ardea, Appia, Giardinetta, belvedere, furgone, Ardea '52, Giardinetta Ardea, camioncini sette dieci quintali, ELR, Cambi, rateazioni. 2282

AUTOAGENZIA Peirasso 6, Monticone e Rosellino, TV Fiata Farina, TV Spyder, [illegible] pure barisone, 1400 nuovo, 103 [illegible] funzionari, Ardea, 1100 E '57, 600 D 616 semiuovo, Romeo furgone. Telefonare 61-501. 6530

AUTOCARRELLI industriali « Campero » motore Jap 150 portate 2 qi. praticissimo interno stabilimenti, lire 295.000. Rimorchi sotto da lire 66.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 155, Telefonare 21-136. 443

AUTOGARRI 626-640 normali, ribaltabili, alari 626 inversione sulle 4 ruote. Ricambi, 634, cabina 626, motori, differenziali, vendesi. Bonello, via Belfo 24, telefono 20-207. 1707

AUTOMOBILI nuove, automobili usate, rateazioni, permute. S. Secondo 32. Telefonare 667-067. 6135

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 116. 4389

AUTOMOLEGGI abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 30-640, 898-960. 9888

AUTONOLEGGI con vettura ottimo 600 cinque, 600 belvedere. Telef. 21-759. Telefonare 68-104. T3315

AUTONOLEGGIO autoveicolare moderne prezzi interessanti. Agos, S. Massimo 47. Telefonare 36-104. T3315

AUTONOLEGGIO, ultimi modelli: Capriolo NSU 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motociclistica. Capriolo 75 vera utilitaria per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'eccezione per sportivo esigente. Concessionario Cersea, Marconi 5.

CENTOMILA trattabili vendo Macchina cambio Guzzino. Telefonare 763-953.

D.K.W. cc. 250, 350, 200, 175, 125. Petrucchio, via Ormea 122. 617

DUCATI, lo scorpione [illegible] del motoloro 1956 conferma qualità e prestazioni delle moto Ducati. Nuovi [illegible] e nuove migliorie. Massime facilitazioni rateali. « Rumi », via San Franc. d'Assisi 31.

GILERA abbiamo ultimi [illegible] 175. Visitateci, prenotateci. Facilitazioni pagamento. Consegne pronta modelli 150, lire 187.000. [illegible], Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 2782

GILERA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 intercopico 4 marce 127.000, 150 sport 127.800. Moto, motocarri. Dal primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Boucheron 18, telef. 51-934.

GILERI Alfonso sport ed altre occasioni. [illegible] anche rateizzatemente. [illegible] Vittorio Veneto 15. 5808

GUZZI Falcone Sport ottimo stato vendo, Telefonare 634-602. F0970

ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dei migliori accessori di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

FIAT 500 pronte, 1100 TV Pinin Farina. Permute, rateazioni, assortimento autoscatti usate, Intercontinentali Riviera San Secondo 53. 5126

FIAT 600, 3000 km., garanzia, vendo. Tramontin Ferrari, Carmagnola. B4076

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchina nuova, seminuova, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 12. Telefonare [illegible]-052. 560

GIFFAUTO anticipo e finanzia su autocicli 12-24-36 mesi. 4, Quintino 4 bis. Telefonare 57-941. T2530

IMPIANTI [illegible] metano, gas liquido. Prossi speciali. Concessionaria, Chieri 16. Telefono 388-990. G3690

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica officina locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Gestisce [illegible] due. Crescentino 26, telefono 20-353. 1216

NASH (Metropolitan) l'economica automobile americana è [illegible] nel mirino dell'Autoagenzia « Savoia », Tiziano 37. Concessionaria vendita Piemonte. Consegne immediate, prove, dimostrazioni.

OCCASIONISSIMA. Furgoncino 500 C '54, perfettissimo, vendo, cambio, rateizzo. Telefono 687-872. 5409

OCCASIONISSIMA 1100-E, 315.000, 1100-103, « 54 », radio accessori 630.000. Telefonare [illegible]. M4862

ORGANIZZAZIONE Tori. Pratiche automobilistiche Autoagenzia moderna qualificata. Arsenale 10. Telef. 41-808.

PRIVATO vende Ardea revisionata a nuovo o permuta Telef. 48-247. B4266

PRIVATO vende Ardea 54 ottime condizioni [illegible] accessori. Tasso, 793-278.

PRIVATO vende Ardea 12 volt nera fasce bianche 170.000 contanti rimanente 18.000 mensili. Telefonare 777-453.

PRIVATO vende Ardea 48 ottimo stato 280.000. Facilitazioni, Telef. 770-412.

PRIVATO vende bellissima 600 km. 3600 eventuale permuta. Telefonare 773-626.

PRIVATO vende Belvedere come nuova o permuta con 1100-103. Telef. 693-436.

PRIVATO vende furgoncino 500 C perfettissimo anno 1953. Telefonare 383-420.

PRIVATO vende privato 103 mese 8. Telefonare 760-646 M4270

PRIVATO vende 103 Rna 1953, ottime condizioni. Visibili Artisti 26. M4694

PRIVATO vende 5000 perfetta, Aprilia 12 Volt ultimissimo, Telef. 20-002.

RENAULT. Nuovi modelli [illegible], risultati rivoluzionari ultimissima creazione 850 Dauphine Commissionaria Rubeo, via Pietro Giuria 54, telefono 687-872. Vendite, prenotazioni, rateazioni, cambi. Assistenza, attrezzatura officina, ricambi originali.

RIMORCHIETTO auto trasportato [illegible] larga, portata quintali quattro vendo. Telefonare 771-168. F0836

RIZZO compra vende permuta, Rizzo, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 51-777. T2389

ROLLER-Roller, rimorchi per turismo e soggiorno. Sisar, piazza Vittorio Veneto 18.

S.OS.RA: 600, 1100, camioncini furgoncini FIAT elaborazioni Moretti; Aprilia 1500 berlina, cabriolet 750 Moretti, giardinetta rivoluzionata occasione. Via S. Tommaso 22. Telefonare 526-052. 4485

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, assistenza riparo rapidissimamente; verifica [illegible]. Evitarete abbandonarci pericolosissimi. SAF. Montebello 31. Telefonare 388-907.

STELLA Alpina perfetta [illegible] giardinetta 270.000, Topolino 75.000, Corso Vittorio 117. N4091

VENDESI autotreni su Super Fiadeiro e due [illegible] conto terzi e telaini rimorchi ins assi. Telefonare 31-364 ore 7-10, 18-18. B416

VENDESI ogni tipo auto usata in trasmissione [illegible]. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 52. Telefonare 56-633.

VENDIAMO 500 C [illegible] '51-'52 ricche accessori, rateazioni. Varcelli 111.

VENDO furgoncino 500-A ottime condizioni, oppure cambio con vettura. Strada Goria, via Giacinto Facchinetti 137.

VENDO topo, 500-A, acquisto Ape, Moto Telef. 30-284, ore pasti.

VENDO 500-C ottimo stato. Telefonare 380-652, ore ufficio. G3896

VENDO 600 nuova, Morris 1100, 6 qi. cinquecento. Telef. 336-346. G3912

VENDO 1400, 1100, 48, permuto altra più piccola. Telefono 276-668.

VOLKSWAGEN perfette [illegible] privato vende contanti causa acquisto. Telefonare 534-161 ore ufficio. S2100

VULCANIZZANTE [illegible] Gloriosa Tromba bivano [illegible], lampade emergenza, Agenzia Italiana Cima, via Gioberti 35, Torino. 693

[illegible] [illegible] Fiat 616, 626, 1400 10-7-5 quintali, furgoni, giardinette, autovetture. Telefono 670-092, Tucini 197.

103, 1100 E, 10 qi. premiscan, 1100 E ottimo condizioni vendonsi. Autocentro, Pinelli 14. Telefonare 520-277. 1214

500 A vendo 110.000, bella Aprilia cambio scooter, rateizzo, Telef. 51-401.

600 D in ordine vendo cambio con Vespa. Massimo D'Azeglio 30, Chieri.

500 D 1951, parti meccaniche revisionate, privato vende. Telefonare 778-893.

600 grigia, nove mesi, ottima, vendo a privato. Telefonare 56-283. F0778

600 vendo privato 625.000 km. [illegible]. Telefonare 35-157, ore pasti. 63166

[illegible] e rimorchio Viberti mt. 6,50, conto terzi, lavoro assicurato, vendesi. Telefonare [illegible]-[illegible]. 81936

1100 B ottimo ottima vera occasione vendo a privato. Telefonare 73